

ALLEGATO VII

**DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITÀ DI VERIFICA E CONVALIDA**

La sottoscritta **ICIM S.p.A. – Piazza Don Enrico Mapelli, 75 – 20099 Sesto San Giovanni (MI)**

numero di registrazione come verificatore ambientale EMAS IT – V - 0008

accreditato o abilitato per l'ambito **35.22 e 42.21** (codice NACE)

dichiara di aver verificato l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione

**EDMA RETI GAS SRL Via del Commercio, 29 60127 Ancona (AN)**

numero di registrazione ....

risponde a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

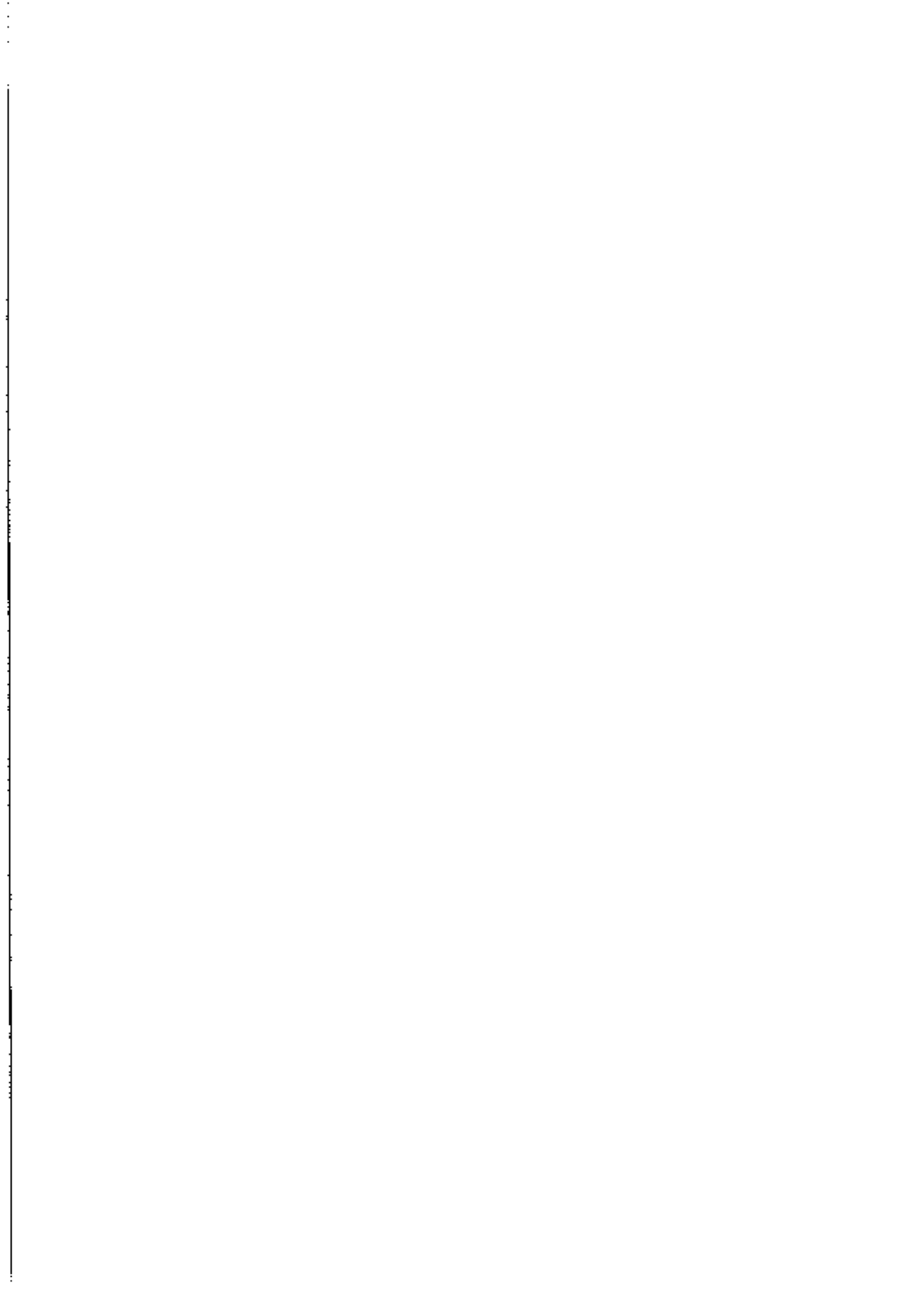
Con la presente dichiarazione il/la sottoscritto/a dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazioni contenuti nella dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.




Sesto San Giovanni il 06/06/2020

Firma  
**ICIM** 



	Sistema Gestione Ambientale	DA	Rev. 5
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Febbraio 2020	
		pag. 1 di 71	

## DICHIARAZIONE AMBIENTALE

PREPARATO	VERIFICATO	APPROVATO
Servizio QSA	Servizio QSA	Amm.re Delegato
Simone Scanzani	Paolo Pauri	Patrizio Ciotti
		

### REVISIONE CORRENTE

REV.	Data	Descrizione
5	28/02/2020	Aggiornamento annuale del documento



  
 ICIM S.p.A.  
 6 GIU 2020

	<b>Sistema Gestione Ambientale</b>	DA	Rev. 5
	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	Febbraio 2020	
		pag. 2 di 71	

#### REVISIONI PRECEDENTI

REV.	Data	Descrizione
4	20/11/2019	Revisione paragrafo "7.2.2 Rifiuti"
3	31/08/2019	Aggiornamento annuale del documento
2	31/08/2018	Aggiornamento dei dati dichiarati come rilasci ambientali al 30.06.2018 (§ 7). Aggiornamento dati caratterizzanti il contesto organizzativo (§ 1) ed il SGA (§3). Introduzione di un quadro di riferimento per favorire la comprensione della Dichiarazione Ambientale (§ 0). Aggiornamento obiettivi ambientali (§ 8) ed obblighi applicabili in materia di ambiente (§ 10)
1	06/03/2018	Prima emissione

ICIM S.p.A.

06 GIU 2020

	<b>Sistema Gestione Ambientale</b>	<i>DA</i>	<i>Rev. 5</i>
	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	<i>Febbraio 2020</i>	
		<i>pag. 3 di 71</i>	

## Sommario

0. PREMESSA.....	6
0.1. QUADRO DI RIFERIMENTO.....	6
0.1.1. SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS.....	6
0.1.2. INDICATORI STATISTICI IN ITALIA.....	6
0.2. OBIETTIVI AMBIENTALI DECLINATI CON IL SDGs.....	6
0.2.1. GOAL 12 - GARANTIRE MODELLI SOSTENIBILI DI PRODUZIONE E DI CONSUMO.....	6
0.2.2. GOAL 13 - ADOTTARE MISURE URGENTI PER COMBATTERE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO E LE SUE CONSEGUENZE	8
1. INDIVIDUAZIONE DEL CONTESTO ORGANIZZATIVO.....	10
1.1. DATI GENERALI SUI SITI.....	10
1.1.1. LOCALIZZAZIONE DEI SITI.....	10
1.1.2. DESCRIZIONE DEL SITO E DELLE ATTIVITÀ - ORIGINE E SVILUPPO.....	12
1.1.3. ATTIVITÀ.....	14
1.2. PRIORITÀ EMERGENTI DALLA ANALISI DELLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI DEL TERRITORIO.....	14
1.3. AUTORIZZAZIONI.....	14
2. POLITICA PER LA QUALITÀ, PER L'AMBIENTE E PER LA SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO.....	16
3. SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE DI EDMA RETI GAS SRL.....	21
3.1. ORGANIZZAZIONE EDMA RETI GAS S.R.L.....	21
3.2. SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE.....	22
4. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE E DEI RELATIVI ASPETTI AMBIENTALI.....	23
4.1. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ PRINCIPALI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO E RELATIVI ASPETTI AMBIENTALI.....	23
4.1.1. DISTRIBUZIONE GAS.....	23
4.1.2. GESTIONE GENERATORI TERMICI.....	27
4.1.3. ATTIVITÀ DI CANTIERE.....	28
4.1.4. ATTIVITÀ LEGATE ALLA GESTIONE DELLA SEDE AZIENDALE.....	28
4.2. ALTRI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI.....	29
4.3. QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI ASPETTI AMBIENTALI.....	30
5. ASPETTI AMBIENTALI CHE DETERMINANO IMPATTI SIGNIFICATIVI.....	31
5.1. INDIVIDUAZIONE ASPETTI AMBIENTALI ED ANALISI DI SIGNIFICATIVITÀ.....	31
5.1.1. ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI.....	31
6. ANALISI POTENZIALI SITUAZIONI DI EMERGENZA O DI INCIDENTE AMBIENTALE.....	34
6.1. SITUAZIONI POTENZIALI DI EMERGENZA O INCIDENTE AMBIENTALE.....	34
6.2. STORICO DEGLI INCIDENTI AMBIENTALI.....	34
7. RILASCI NELL'AMBIENTE ED EFFETTI INDIVIDUATI.....	35
7.1. VOLUMI DELLE ATTIVITÀ.....	35
7.2. LIVELLO DEGLI EFFETTI AMBIENTALI.....	36
7.2.1. EMISSIONI IN ATMOSFERA (EFFETTO SERRA).....	36

7.2.2. RIFIUTI.....	38
7.2.3. EFFICIENZA DEI MATERIALI.....	41
7.2.4. USO DI RISORSE NATURALI .....	41
7.2.5. ACQUA.....	43
7.2.6. USO DI SOSTANZE PERICOLOSE.....	43
7.2.7. MATERIALI CONTENENTI AMIANTO.....	43
7.2.8. CONTAMINAZIONE DEL SUOLO.....	46
7.2.9. RUMORE .....	46
7.2.10. EFFETTI SULLA BIODIVERSITÀ.....	49
8. OBIETTIVI AMBIENTALI .....	51
9. GLOSSARIO.....	62
10. PRINCIPALI OBBLIGHI APPLICABILI IN MATERIA DI AMBIENTE ALLA DATA DELLA CONVALIDA.....	63
10.1. REQUISITI COGENTI.....	63
10.2. ALTRI REQUISITI VOLONTARI APPLICABILI.....	66
11. CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI.....	67
11.1.1. PROCESSI .....	67
11.1.2. MODELLO DI VALUTAZIONE SITUAZIONI NORMALI ED ANOMALE .....	67
11.1.3. MODELLO DI VALUTAZIONE PER LE CONDIZIONI DI EMERGENZA.....	69
11.1.4. RISULTATI DELL'ANALISI DI SIGNIFICATIVITÀ E MANTENIMENTO IN AGGIORNAMENTO .....	71
12. MODALITÀ DI DIFFUSIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE .....	71
13. VALIDAZIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE .....	71
14. PRESENTAZIONE SUCCESSIVA DICHIARAZIONE AMBIENTALE.....	71
15. A VOSTRA DISPOSIZIONE .....	71

## Indice delle figure

Figura 1 - Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata - Anni 2004-2017 (a) (tonnellate e percentuale sul totale) .....	7
Figura 2 –Riciclaggio rifiuti in Edma Reti Gas.....	7
Figura 3 - Emissioni atmosferiche di gas serra delle famiglie e delle attività produttive secondo la NACE, Italia - Anno 2016 (tonnellate).....	8
Figura 4 – Distribuzione gas ed emissioni di CO <sub>2</sub> equivalente.....	9
Figura 5 - Posizione della sede legale di Edma Reti Gas s.r.l. - Ancona, Via Trieste, 2 .....	10
Figura 6 - Posizione della sede operativa di Ancona, Via del Commercio, 29.....	10
Figura 7 - Posizione della sede operativa di Senigallia, Via dell'Artigianato, 34.....	10
Figura 8 - Posizione del deposito/magazzino di Ancona, Frazione Aspigo, snc.....	10
Figura 9 - Sede legale di Edma Reti Gas Srl – ingresso .....	11
Figura 10 - Sede Operativa Principale di Edma Reti Gas Srl – Ancona.....	11
Figura 11 - Sede Operativa di Edma Reti Gas Srl – Senigallia.....	11
Figura 12 - Deposito/magazzino di Edma Reti Gas –Aspigo di Ancona.....	11
Figura 13 - Territorio di Edma Reti Gas srl .....	11
Figura 14 - Rappresentazione della rete di distribuzione gas – Regione Marche.....	13
Figura 15 - Organigramma Aziendale.....	21
Figura 16 - Attività di scavo.....	24
Figura 17 - Individuazione aree stoccaggio rifiuti sito di Ancona .....	39
Figura 18 - Individuazione aree stoccaggio rifiuti sito di Senigallia .....	39
Figura 19 - Individuazione aree stoccaggio rifiuti sito di Senigallia .....	40

**Indice delle tabelle**

Tabella 1 - Organico Edma Reti Gas al 30/06/2019.....	12
Tabella 2 - Elenco certificati prevenzione incendi relativi agli impianti REMI.....	15
Tabella 3 - Elenco cabine REMI con indicazione di quelle allacciate al servizio idrico pubblico.....	15
Tabella 4 - Consistenza impianti.....	23
Tabella 5 - Dati caratterizzanti il volume delle attività nel servizio distribuzione gas.....	24
Tabella 6 - Elenco cabine REMI con indicazione delle superfici edificate.....	25
Tabella 7 - Aspetti ambientali individuati per le attività del servizio distribuzione gas.....	26
Tabella 8 - Elenco impianti termici a servizio cabine di decompressione gas.....	27
Tabella 9 - Aspetti ambientali individuati per le attività di gestione impianti termici di supporto al servizio.....	27
Tabella 10 - Aspetti ambientali individuati per le attività di cantiere.....	28
Tabella 11 - Aspetti ambientali comuni con le infrastrutture in gestione.....	28
Tabella 12 - Aspetti ambientali indiretti previsti dal regolamento Emas.....	29
Tabella 13 - Quadro riassuntivo Aspetti Ambientali.....	30
Tabella 14 - Risultati analisi di significatività sugli aspetti ambientali.....	33
Tabella 15 - Criteri per classificazione grado di influenza.....	33
Tabella 16 - Volumi vettoriali.....	35
Tabella 17 - Coefficienti di conversione da GJ a t di CO <sub>2</sub> (fonti: * ISPRA 2018 - ** IPCC 2006).....	36
Tabella 18 - Coefficienti di conversione da kg di metano a kg di CO <sub>2</sub> (Fonte: IPCC Guidelines 2006).....	36
Tabella 19 - Prospetto di classificazione dei rifiuti.....	38
Tabella 20 - Prospetto consumi odorizzante.....	43
Tabella 21 - Elenco fabbricati con tetto contenenti amianto.....	45
Tabella 22 - Stato di conservazione D.M. 06/09/1994.....	45
Tabella 23 - Stato di conservazione ARPA Piemonte.....	46
Tabella 24 - Riepilogo valutazioni di impatto acustico.....	48
Tabella 25 - Dettaglio componenti indici di biodiversità.....	49
Tabella 26 - Evoluzione indice di biodiversità.....	50
Tabella 27 - Obiettivo ambientale diretto 1.....	51
Tabella 28 - Obiettivo ambientale diretto 2.....	53
Tabella 29 - Obiettivo ambientale diretto 3.....	55
Tabella 30 - Obiettivo ambientale diretto 4.....	56
Tabella 31 - Obiettivo ambientale diretto 5.....	58
Tabella 32 - Obiettivo ambientale diretto 6.....	59
Tabella 33 - Obiettivo ambientale diretto 7.....	60
Tabella 34 - Obiettivo ambientale diretto 8.....	61
Tabella 35 - Elenco principali leggi applicabili.....	65
Tabella 36 - Classificazione della reversibilità del rischio in condizioni normali ed anomale.....	68
Tabella 37 - Valutazione di significatività.....	69
Tabella 38 - Classificazione della reversibilità del rischio in condizioni di emergenza.....	70
Tabella 39 - Valutazione di significatività.....	71

**Indice dei grafici**

Grafico 1 - Emissioni di CO <sub>2</sub> riferite al volume delle attività di Edma Reti Gas srl.....	37
Grafico 2 - Volume rifiuti prodotti.....	40
Grafico 3 - Volume rifiuti prodotti suddivisi per tipo e per destinazione.....	41
Grafico 4 - Consumi di energia per fonte utilizzata.....	42

## 0. PREMESSA

La distribuzione gas, che costituisce il campo di attività di EDMA RetiGas, è caratterizzata da aspetti ambientali che non determinano, come rendicontato nello specifico capitolo 7, impatti ambientali di per sé rilevanti.

Le note che seguono vogliono, dunque, indirizzare il lettore verso la comprensione degli orientamenti adottati dalla struttura direzionale di EDMA RetiGas nella definizione delle proprie strategie ambientali.

In quest'ottica, assume rilevanza comprendere da un lato l'entità relativa degli impatti ambientali di EDMA RetiGas, dall'altro la significatività complessiva dei programmi e degli obiettivi perseguiti.

In particolare, tenendo conto che l'attività di distribuzione gas comporta impatti ambientali in generale non tanto concentrati in un sito ma piuttosto diffusi nel territorio di riferimento (la provincia di Ancona), le strategie ambientali di EDMA RetiGas sono state definite e messe in relazione con le strategie adottate dagli enti di governo del territorio.

Gli orientamenti ambientali di EDMA RetiGas sono stati, dunque, messi in relazione con le risultanze emerse dai più importanti studi a disposizione per caratterizzare il territorio (rif. § 1.4):

- Rapporto BES (Benessere Equo Sostenibile) pubblicato dalla Regione Marche nel 2013
- Agenda 21 locale della provincia di Ancona:
- Rapporto SDGs 2019 - Informazioni statistiche per l'agenda 2030 in Italia

### 0.1. QUADRO DI RIFERIMENTO

#### 0.1.1. SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

Il 25 settembre 2015 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile nella quale si declinano gli obiettivi globali per porre fine alla povertà, proteggere il pianeta ed assicurare prosperità a tutti entro il 2030, denominati "Sustainable Development Goals" (Obiettivi di sviluppo sostenibile) (SDGs).

L'Agenda 2030 è costituita da 17 obiettivi che fanno riferimento a diversi domini dello sviluppo sociale ed economico, a loro volta declinati in 169 sotto obiettivi e lo "United Nations Inter Agency Expert Group on SDGs" (UN-IAEG-SDGs) ha proposto una lista di oltre 200 indicatori necessari per il loro monitoraggio, che costituiscono il quadro di riferimento a livello mondiale.

#### 0.1.2. INDICATORI STATISTICI IN ITALIA

L'Istat ha presentato, attraverso un primo Rapporto annuale, un aggiornamento ed un ampliamento degli indicatori già diffusi (con cadenza semestrale, a partire da dicembre 2016), insieme ad un'analisi del loro andamento tendenziale, fornendo un quadro informativo per il monitoraggio dei progressi verso il modello di sviluppo sostenibile stabilito dalla comunità globale.

Il Rapporto propone un ulteriore ampliamento del panorama degli indicatori arrivando a fornire, con riferimento agli indicatori UN-IAEG-SDGs, 273 misure nazionali, tutte disponibili sul sito [www.istat.it](http://www.istat.it).

### 0.2. OBIETTIVI AMBIENTALI DECLINATI CON IL SDGs

#### 0.2.1. GOAL 12 - GARANTIRE MODELLI SOSTENIBILI DI PRODUZIONE E DI CONSUMO

Condizioni di sostenibilità di produzione e consumo possono essere raggiunte attraverso la transizione verso un modello di economia circolare, che "chiuda il ciclo" di produzione dei beni attraverso il riutilizzo e il riciclo, assicurando una crescita economica più coerente con la tutela dell'ambiente.

Il Goal 12 è declinato in undici target, tra i quali si evidenziano:

- Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo.
- Incoraggiare le imprese, soprattutto le aziende di grandi dimensioni e le multinazionali, ad adottare pratiche sostenibili e integrare le informazioni sulla sostenibilità nella loro rendicontazione periodica.
- Promuovere pratiche sostenibili in materia di appalti pubblici, in conformità alle politiche e alle priorità nazionali.
- Entro il 2030, garantire che in tutto il mondo le persone ricevano le informazioni necessarie e acquistino consapevolezza in tema di sviluppo sostenibile e stili di vita in armonia con la natura.



**0.2.1.1. PRODUZIONE DI RIFIUTI**

Considerando il periodo che va dal 2013 al 2018, la produzione di rifiuti urbani in Italia è aumentata, sia in termini assoluti (+ 2,0 %) sia rispetto al numero di abitanti (+2,7%), a fronte di un aumento del PIL del 4,6% e della spesa per consumi finali delle famiglie del 5,9%. Su scala regionale, la Regione Marche consuntiva, nel 2018, un dato di rifiuti urbani prodotti pro capite (531,1 kg) superiore rispetto al dato nazionale (499,7 kg), ma in diminuzione (-0,8 %) rispetto all'anno precedente.

Segnali positivi vengono dall'andamento degli indicatori relativi alla gestione dei rifiuti, considerando in particolare il rapporto tra quantità di rifiuti urbani conferiti in discarica e totale dei rifiuti urbani (indicatore di utilizzo delle discariche come canale residuale di gestione dei rifiuti).

La percentuale di rifiuti urbani conferiti in discarica è diminuita dal 60% del 2004 al 22% del 2018.



Fonte: Ispra. Produzione, recupero e trattamento di rifiuti urbani, speciali e pericolosi (PSL APN 05000) (a) A partire dal 2016 i dati risultano più precisamente confrontabili con gli anni precedenti a causa della variazione nel criterio di calcolo dei dati di produzione e raccolta differenziata rilevata dal DM 74 Maggio 2016.

Il raggiungimento di tali obiettivi presenta, come elemento propedeutico, lo sviluppo della raccolta differenziata.

Anche nel 2018 il trend ha confermato un andamento crescente, con una raccolta differenziata di circa 17,5 milioni di tonnellate di rifiuti, un volume più che raddoppiato rispetto al 2004, quando si attestava a poco più di 7 milioni. Nello stesso periodo, il rapporto percentuale tra quantità di rifiuti oggetto di raccolta differenziata e produzione nazionale di rifiuti è cresciuto di oltre 30 punti percentuali, dal 22,7% al 58,1% (+2,6% rispetto al 2017)

Figura 1 - Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata - Anni 2004-2017 (a) (tonnellate e percentuale sul totale)

L'attività di EDMA RetiGas è fortemente orientata sia alla raccolta differenziata che al recupero di tutte le tipologie di rifiuto prodotte, tanto che il riciclaggio, dagli anni 2016-2017 (rif. §7.2.2, grafico 4) è risultato sempre superiore al 97%.

I dati relativi alla produzione ed al trattamento dei rifiuti in Italia sono resi disponibili nel sito Internet di Ispra; al momento della emissione del presente documento tali dati risultano aggiornati all'anno 2018.

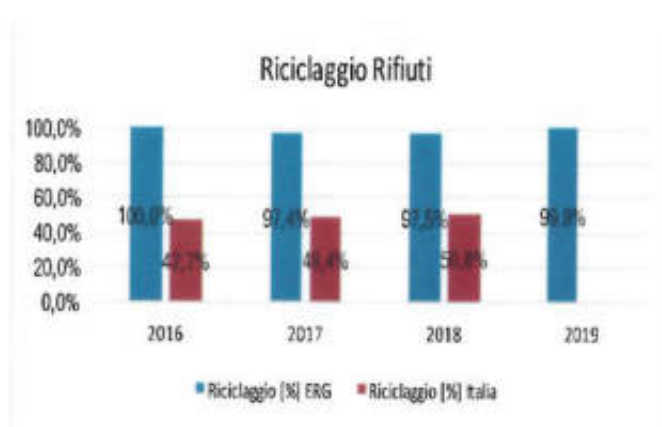


Figura 2 – Riciclaggio rifiuti in Edma Reti Gas e confronto con il dato nazionale

**0.2.1.2. INCORAGGIARE LE IMPRESE, SOPRATTUTTO LE AZIENDE DI GRANDI DIMENSIONI E LE MULTINAZIONALI, AD ADOTTARE PRATICHE SOSTENIBILI E INTEGRARE LE INFORMAZIONI SULLA SOSTENIBILITÀ NELLA LORO RENDICONTAZIONE PERIODICA - ENTRO IL 2030, GARANTIRE CHE IN TUTTO IL MONDO LE PERSONE RICEVANO LE INFORMAZIONI NECESSARIE E ACQUISTINO CONSAPEVOLEZZA IN TEMA DI SVILUPPO SOSTENIBILE E STILI DI VITA IN ARMONIA CON LA NATURA.**

**Numero di società che pubblicano rapporti di sostenibilità:** Numero di organizzazioni/imprese registrate EMAS (Ispira, 2020, n.): 990.

EDMA RetiGas, prendendo in carico questa sollecitazione, ha intrapreso la strada di comunicare le informazioni ambientali che la riguardano redigendo una Dichiarazione Ambientale da sottoporre a registrazione EMAS.

Fra gli obiettivi di tale comunicazione quello di fornire adeguata informazione alle proprie parti interessate e, in particolare, al cittadino utente della propria attività di distribuzione gas promuovendone la consapevolezza in termini di stili di vita ambientalmente sostenibili.

**0.2.1.3. PROMUOVERE PRATICHE SOSTENIBILI IN MATERIA DI APPALTI PUBBLICI, IN CONFORMITÀ ALLE POLITICHE E ALLE PRIORITÀ NAZIONALI.**

Questo obiettivo è stato preso in carico da EDMA Reti Gas s.r.l. con riferimento alle situazioni nelle quali opera come stazione appaltante e nelle quali sono da considerare applicabili i Criteri Ambientali Minimi adottati con Decreto del Ministro dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del mare per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato (rif. § 1.4).

**0.2.2. GOAL 13 - ADOTTARE MISURE URGENTI PER COMBATTERE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO E LE SUE CONSEGUENZE**

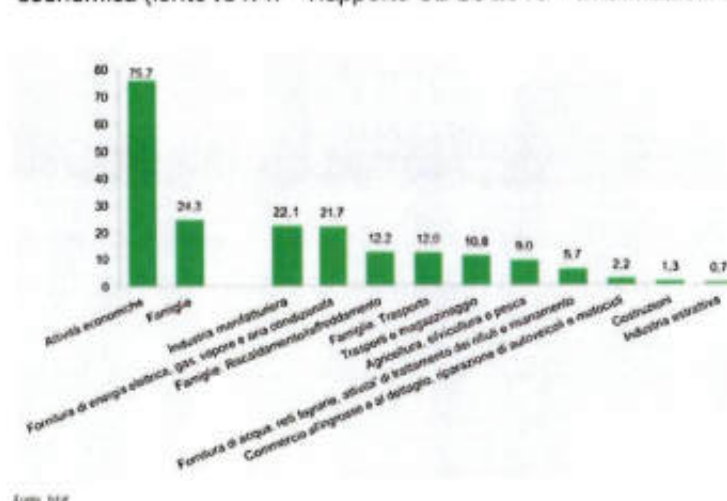
Il Goal 13 si propone di adottare misure urgenti e di impatto sostanziale per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze.

Il Goal 13 è declinato in cinque target, tra i quali si evidenzia, al fine di definire il contributo che EDMA RetiGas può mettere in campo, il seguente target:

- Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali.

**0.2.2.1. EMISSIONI DI GAS AD EFFETTO SERRA**

Nel periodo 1995-2016 le emissioni di gas serra in Italia sono diminuite di circa 20 punti percentuali; la riduzione si è verificata a partire dal 2004, in coincidenza anche con i minori consumi conseguenti alla crisi economica (fonte ISTAT - Rapporto SDGs 2019 – Informazioni statistiche per l'agenda 2030 Italia).



In particolare, le emissioni di gas serra totali nel 2016 sono risultate pari a 427.861.993 t di CO<sub>2</sub> equivalenti corrispondenti ad una emissione di 7,2 t/pro capite. Nel 2004 questo indicatore era stimato in 10,2 tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente per abitante.

L'Italia con un valore di 7,2 tonnellate pro capite si posiziona al di sotto della media europea per le emissioni di gas serra, pari a 8,7.

Le emissioni di gas serra sono generate per la gran parte dalle attività produttive. Nel 2016, in Italia, il 75,7% delle emissioni deriva dalle attività produttive e il 24,3% dalla componente riconducibile alle famiglie.

Figura 3 - Emissioni atmosferiche di gas serra delle famiglie e delle attività produttive secondo la NACE. Italia - Anno 2016 (tonnellate)

	Sistema Gestione Ambientale	DA	Rev. 5
	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	Febbraio 2020	
		pag. 9 di 71	

A fronte di questi dati globali, di seguito si riporta una stima delle emissioni di gas ad effetto serra dovuti:

- Al consumo di gas naturale da parte dei clienti di EDMA RetiGas;
- Alle attività di distribuzione di gas metano da parte di EDMA RetiGas

La stima è stata ottenuta considerando:

- il gas vettoriato dalla rete di distribuzione di EDMA RetiGas (rif. § 4.1 – tabella 5), il potere calorifico del gas metano ed il fattore di conversione in CO<sub>2</sub> equivalente (rif. § 7.2.1 tabella 17)
- la popolazione servita (stimata tenendo conto del numero di utenze allacciate – rif. § 4.1, tabella 5 – e la composizione media di un nucleo familiare nella provincia di Ancona: 2,29 nel 2017 – fonte ISTAT).

In base a tale stima, il contributo alle emissioni di gas ad effetto serra dovuto alle attività di distribuzione eseguite da EDMA RetiGas (rif. § 7.2.1, grafico 1: 409 t) risulta, nel 2019, pari a 0,0035 t/pro capite, mentre quello dovuto al consumo di gas metano da parte dell'utenza servita risulta pari a 1,39 t/pro capite.

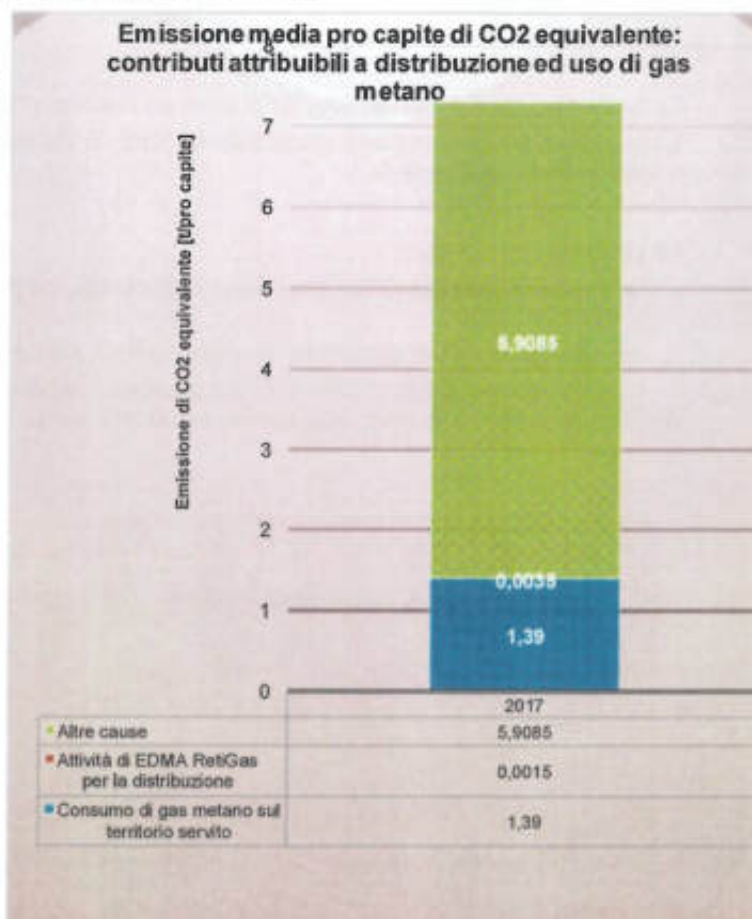


Figura 4 – Distribuzione gas ed emissioni di CO<sub>2</sub> equivalente

## 1. INDIVIDUAZIONE DEL CONTESTO ORGANIZZATIVO

### 1.1. DATI GENERALI SUI SITI

#### 1.1.1. LOCALIZZAZIONE DEI SITI

La sede legale di Edma Reti Gas Srl si trova ad Ancona in Via Trieste, 2.

La principale sede operativa è ubicata ad Ancona, in Via del Commercio, 29, dove sono presenti la direzione e tutte le aree organizzative.

La struttura è completata:

- da una sede operativa, presidiata stabilmente con personale, ubicata a Senigallia, Via dell'Artigianato 34.
- da infrastrutture operative collocate nel territorio dei comuni serviti.  
dal mese di settembre 2018, è operativo lo stabile (ex cabina ReMi) ubicata in Frazione Aspido di Ancona, destinato a deposito/magazzino e deposito temporaneo per rifiuti speciali non pericolosi.

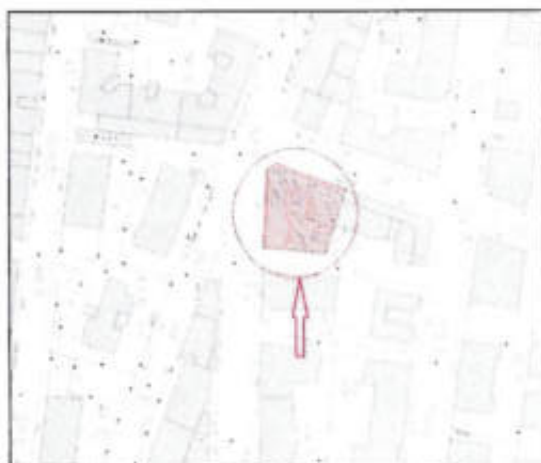


Figura 5 - Posizione della sede legale di Edma Reti Gas s.r.l. - Ancona, Via Trieste, 2

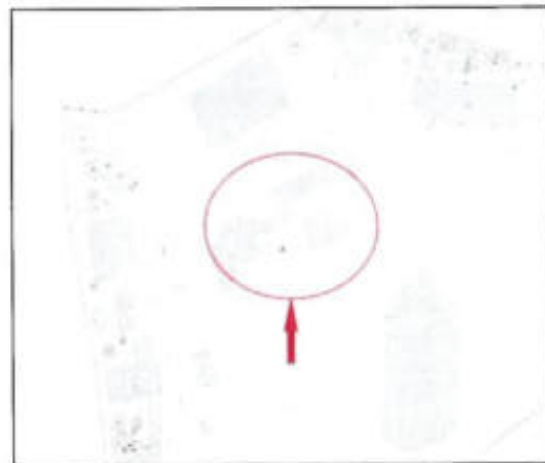


Figura 6 - Posizione della sede operativa di Ancona, Via del Commercio, 29

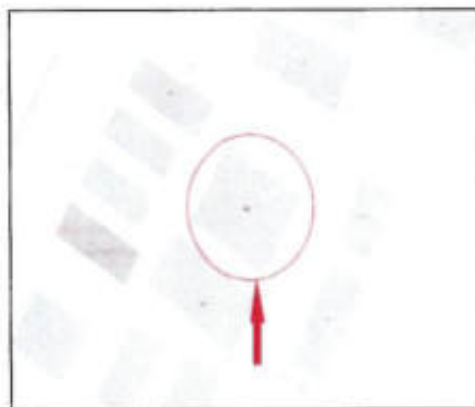


Figura 7 - Posizione della sede operativa di Senigallia, Via dell'Artigianato, 34



Figura 8 - Posizione del deposito/magazzino di Ancona, Frazione Aspido, snc



**1.1.2. DESCRIZIONE DEL SITO E DELLE ATTIVITÀ - ORIGINE E SVILUPPO**

**EDMA Reti Gas s.r.l.** è operativa dal 1 luglio 2014 e gestisce, contando su 52 dipendenti, il servizio di distribuzione gas metano in 15 Comuni situati nella regione Marche per complessivi 117.455 punti gas (pdr) e 1.300 km di rete.

In particolare, Edma Reti Gas s.r.l. distribuisce il gas metano e tiene sotto controllo la rete fino al contatore nei seguenti comuni della regione Marche: Agugliano; Ancona; Belvedere Ostrense; Camerano; Camerata Picena; Castelfidardo; Chiaravalle; Falconara Marittima; Offagna; Monsano; Monte San Vito; Montemarciano; Morro d'Alba; San Marcello; Senigallia.

L'obiettivo principale di EDMA Reti Gas s.r.l. è innanzitutto quello di garantire ai cittadini la continuità e la qualità del servizio. In questa prospettiva persegue la strategia di caratterizzare la propria struttura in termini di efficacia e di competenza tecnica ed amministrativa, ritenendo tale caratterizzazione un requisito essenziale sia per la erogazione del servizio di distribuzione del gas che per la partecipazione alle gare di affidamento del servizio stesso.

In questa prospettiva, fortemente orientata a comprendere e soddisfare bisogni ed aspettative dei propri clienti, EDMA Reti Gas s.r.l. ha sviluppato una forte identità di azienda radicata nel territorio, attenta alle esigenze delle comunità prefiggendosi di:

- valorizzare il patrimonio di impianti e di esperienza acquisita nella gestione del servizio di distribuzione del gas metano,
- mantenere un costante rapporto con i territori di riferimento,
- rispondere positivamente alle aspettative delle Comunità Locali incentivando lo sviluppo sostenibile,
- migliorare la soddisfazione degli utenti rispondendo alle loro esigenze e legittime aspettative con la qualità, la continuità e la sicurezza dei servizi.

Tali valori costituiscono i principi cardine della missione aziendale e sono stati confermati con l'adozione, nel dicembre del 2015, aggiornato nel settembre 2017, del codice etico aziendale, dove sono stati fissati i principi generali e le regole comportamentali di guida per amministratori, dipendenti e collaboratori dell'azienda.

Il servizio di distribuzione gestisce:

- una rete primaria di distribuzione gas metano, alimentata ad alta pressione da diversi punti di consegna ai quali corrispondono cabine di "primo salto" che riducono la pressione del gas; in queste cabine il gas viene filtrato per eliminare eventuali impurità ed odorizzato, come prescritto dalle norme UNI CIG, per consentire un'immediata rilevazione delle eventuali dispersioni.
- una rete di trasporto, alimentata dalle cabine di primo salto e che a sua volta serve un complesso di cabine di decompressione ("secondo salto") che rifornisce la rete di distribuzione capillare all'utenza.

Per garantire sicurezza e continuità, gli impianti sono monitorati tramite un sistema di telecontrollo.

L'organico aziendale è costituito da 52 dipendenti, così ripartiti:

QUALIFICA	N. DIPENDENTI
DIRIGENTI	1
IMPIEGATI E TECNICI	30
OPERAI	21
<b>TOTALE</b>	<b>52</b>

Tabella 1 - Organico Edma Reti Gas al 31/12/2019

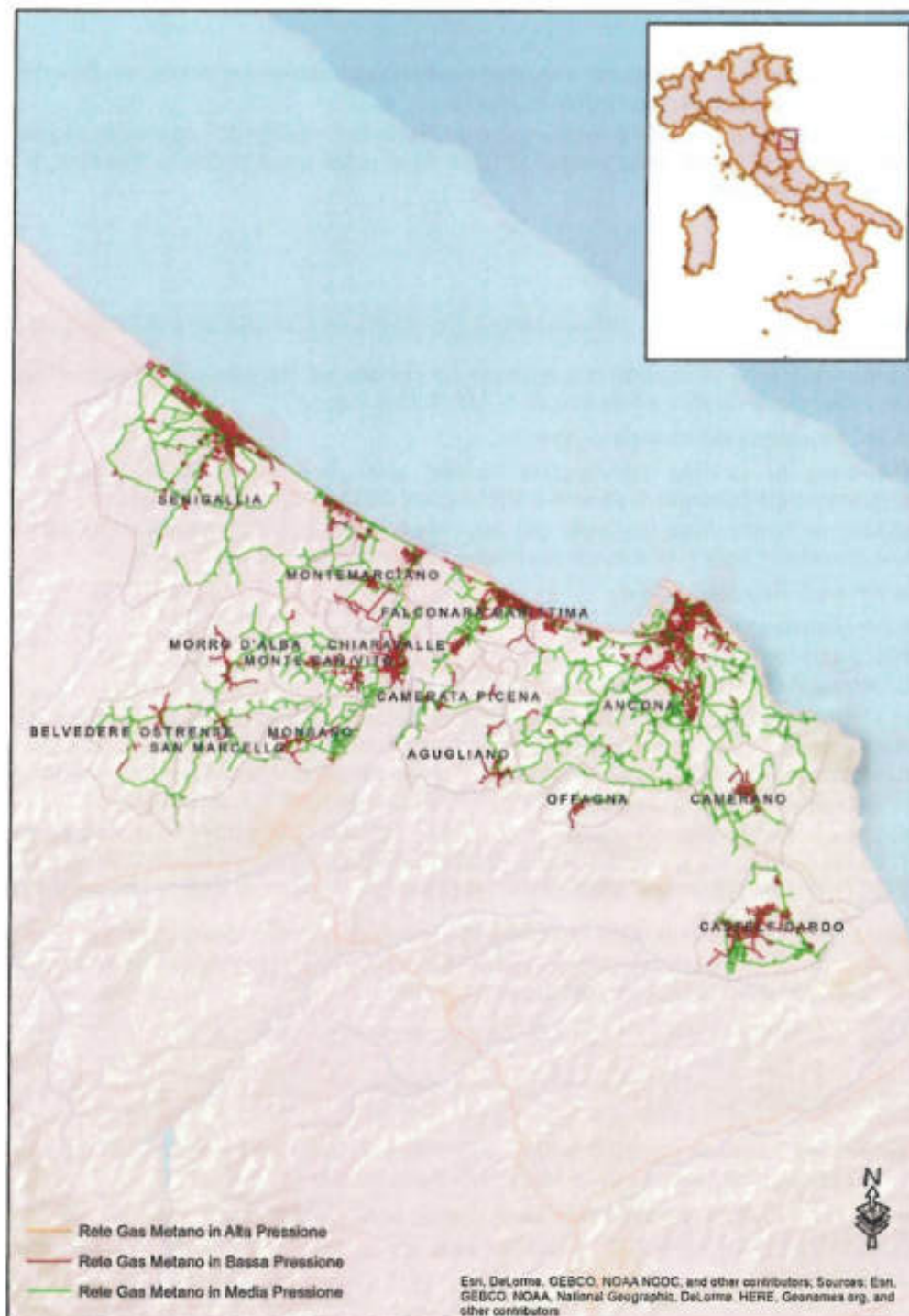


Figura 14 - Rappresentazione della rete di distribuzione gas – Regione Marche

### 1.1.3. ATTIVITÀ

L'attività di Edma Reti Gas Srl è la Gestione di impianti e reti di distribuzione gas (NACE 35.22) e Progettazione e realizzazione di reti di distribuzione gas (NACE 45.21).

Tutte le attività sono coordinate e gestite direttamente da Edma Reti Gas Srl che opera con proprio personale e che si avvale per alcuni servizi della società ESTRA Spa, quale socio di Edma Reti Gas, e per alcune specifiche attività di fornitori esterni.

### 1.2. PRIORITÀ EMERGENTI DALLA ANALISI DELLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI DEL TERRITORIO

L'analisi delle caratteristiche ambientali del territorio ha portato ad individuare le seguenti indicazioni di riferimento per il Sistema di Gestione Ambientale di EDMA Reti Gas s.r.l.:

- 1) Agenda 21 locale della provincia di Ancona:
  - Potenziare la raccolta differenziata "spinta" che vada al di là degli obiettivi prefissati, programmando traguardi di almeno il 50% entro il 2007 e 70% entro il 2010;
  - Istituire un fondo unico regionale per acquistare mezzi pubblici sostenibili su gomma e rotaia funzionanti con sistemi di energie alternative (metano, biodiesel e idrogeno).
- 2) Rapporto BES Regione Marche:
  - Preoccupazione per la biodiversità
  - Energia da fonti rinnovabili
  - Emissioni di CO<sub>2</sub> e di altri gas alteranti

Inoltre, quando EDMA Reti Gas s.r.l. opera come stazione appaltante sono da considerare applicabili i Criteri Ambientali Minimi adottati con Decreto del Ministro dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del mare per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato.

In Italia, l'efficacia dei CAM è stata assicurata grazie all'art. 18 della L. 221/2015 e, successivamente, all'art. 34 recante "Criteri di sostenibilità energetica e ambientale" del D.lgs. 50/2016 "Codice degli appalti" (modificato dal D.lgs 56/2017), che ne hanno reso obbligatoria l'applicazione da parte di tutte le stazioni appaltanti.

Questo obbligo garantisce che la politica nazionale in materia di appalti pubblici verdi sia incisiva non solo nell'obiettivo di ridurre gli impatti ambientali, ma nell'obiettivo di promuovere modelli di produzione e consumo più sostenibili, "circolari" e nel diffondere l'occupazione "verde".

Ad ora sono stati adottati **CAM per 17 categorie** di forniture ed affidamenti.

### 1.3. AUTORIZZAZIONI

Gli uffici di Edma Reti Gas sono ubicati all'interno di immobili sulla base di specifici contratti di servizio che comprendono la possibilità di usufruire delle infrastrutture necessarie.

Tutte le principali autorizzazioni, previste dalle leggi vigenti, sono direttamente in capo a:

- VIVASERVIZI S.p.A. per quanto riguarda la sede operativa di Ancona in via del Commercio, 29 che quella di Senigallia.

Tutte le cabine di decompressione sono soggette a Certificato di Prevenzione Incendi per l'attività 2 come definita dal DPR 151/2011 avendo una potenzialità superiore a 50Nm<sup>3</sup>/h. La situazione è quella di seguito descritta in dettaglio (rif. Tabella 2).



Cod. Re.MI	Tipologia impianto	Comune	Denominazione	N° Pratica	Comando VVFF	Data rilascio	Data scadenza
34647101	RE.MI	Ancona	G 01 Ancona 1° Presa Torrette/Bompiano	36758	VVFF Ancona	18/03/2015	09/03/2025
34647501	RE.MI	Camerano	G 04 Camerano	11204	VVFF Ancona	29/09/2014	29/08/2024
34647002	RE.MI	Agugliano	G 081 Misura e Riduzione Molino/Agugliano	10979	VVFF Ancona	12/04/2017	12/04/2022
34649401	RE.MI	Monsano	G 120 Misura e Riduzione Monsano	13787	VVFF Ancona	29/09/2014	30/08/2024
34648301	RE.MI	Chiaravalle	G 145 Riduzione e Misura Chiaravalle	9631	VVFF Ancona	29/09/2014	30/08/2024
34647901	RE.MI	Castelfidardo	G 160 Riduzione e Misura Castelfidardo	10292	VVFF Ancona	29/09/2014	30/08/2024
34651401	RE.MI	Senigallia	G 190 Senigallia 1a Presa Vallone Senigallia	9783	VVFF Ancona	15/04/2016	15/04/2021
34651402	RE.MI	Senigallia	G 191 Senigallia 2a Presa San Silvestro	29926	VVFF Ancona	29/09/2014	02/09/2024
34651403	RE.MI	Senigallia	G 193 Senigallia 3a Presa Roncicelli - Scapezzano	31146	VVFF Ancona	29/09/2014	02/09/2024
34648701	RE.MI	Falconara M.ma	G 270 Misura e Riduzione Falconara	10980	VVFF Ancona	23/11/2018	23/11/2023
34647601	RE.MI	Camerata Picena	G 300 - Camerata Picena	11811	VVFF Ancona	29/09/2014	02/09/2024
34649601	RE.MI	Montemarciano	G 90 Misura e Riduzione Montemarciano	26600	VVFF Ancona	29/09/2014	29/08/2024
34647103	RE.MI	Offagna	G 02 Ancona 3a Presa Vallone Offagna	39044	VVFF Ancona	19/12/2019	19/12/2024

*Tabella 2 - Elenco certificati prevenzione incendi relativi agli impianti REMI*

Si specifica, inoltre, che alcune cabine di decompressione gas metano sono allacciate al servizio idrico pubblico (rif. Tabella 3); in questi casi l'acqua è utilizzata esclusivamente per il reintegro degli impianti di preriscaldamento del gas metano nel processo di riduzione pressione e, pertanto non dà luogo a scarico.

Codice Re.MI	Tipologia	Comune	Via	Denominazione	Allacciamento al servizio idrico pubblico
34651403	RE.MI	Senigallia	STRADA COMUNALE SCAPEZZANO - RONCITELLI	G 193 Senigallia 3a Presa Roncicelli - Scapezzano	SI
34649601	RE.MI	Montemarciano	VIA GABELLA	G 90 Misura e Riduzione Montemarciano	SI
34647002	RE.MI	Agugliano	CONTRADA MOLINO	G 081 Misura e Riduzione Molino/Agugliano	SI
34649401	RE.MI	Jesi	VIA DELLA BARCHETTA	G 120 Misura e Riduzione Monsano	SI
34648301	RE.MI	Chiaravalle	VIA RAFFAELLO SANZIO	G 145 Riduzione e Misura Chiaravalle	SI
34647501	RE.MI	Osimo	VIA CAMERANO	G 04 Camerano	SI
34648701	RE.MI	Falconara M.ma	VIA PONTE MURATO	G 270 Misura e Riduzione Falconara	SI
34647601	RE.MI	Camerata Picena	VIA PIANE	G 300 - Camerata Picena	SI
34651402	RE.MI	Senigallia	STRADA DELLA ROMANA	G 191 Senigallia 2a Presa San Silvestro	SI
34651401	RE.MI	Senigallia	STRADA DELLA CHIUSA	G 190 Senigallia 1a Presa Vallone Senigallia	SI
34647901	RE.MI	Castelfidardo	CONTRADA MONTICELLI	G 160 Riduzione e Misura Castelfidardo	NO
34647101	RE.MI	Ancona	VIA BOMPIANO	G 01 Ancona 1a Presa Torrette/Bompiano	SI
34647103	RE.MI	Offagna	VIA ASPIO	G 02 Ancona 3a Presa Vallone Offagna	SI

*Tabella 3 - Elenco cabine REMI con indicazione di quelle allacciate al servizio idrico pubblico*

**2. POLITICA PER LA QUALITÀ, PER L'AMBIENTE E PER LA SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO****POLITICA PER LA QUALITÀ, PER L'AMBIENTE  
E PER  
LA SALUTE E LA SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO****1. FINALITÀ DELLA POLITICA PER LA QUALITÀ, PER L'AMBIENTE E PER LA SALUTE E LA SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO**

Il presente documento definisce i valori e gli indirizzi che EDMA RetiGas s.r.l. intende perseguire nella gestione del servizio distribuzione gas che comprende:

- la gestione di impianti e rete distribuzione gas metano
- la relativa progettazione e realizzazione
- l'erogazione di servizi di misura e vettoriamento per la distribuzione del gas metano.

In particolare l'azienda intende:

- assicurare la continuità e affidabilità del servizio,
- perseguire la soddisfazione del cliente migliorando con continuità l'efficacia del sistema di gestione per la qualità del servizio offerto,
- consolidare l'immagine istituzionale sul territorio gestito tenendo conto delle esigenze dei clienti, degli enti istituzionali, della collettività, dei dipendenti e dei fornitori,
- ottimizzare l'allocazione interna delle risorse,
- garantire un impiego ottimale delle risorse umane attraverso la responsabilizzazione ed il coinvolgimento individuale e la valorizzazione e lo sviluppo delle singole capacità.

**2. PRINCIPI FONDAMENTALI**

L'Azienda gestisce il servizio distribuzione gas rispettando i seguenti principi.

**PRINCIPIO N.1: EGUAGLIANZA E IMPARZIALITÀ DI TRATTAMENTO**

L'Azienda opera:

- secondo i principi di eguaglianza dei diritti per tutti i clienti e di non discriminazione degli stessi;
- garantendo parità di trattamento ai clienti a parità di condizioni impiantistico-funzionali e di categorie omogenee di fornitura, nell'ambito di tutto il territorio di competenza.

**PRINCIPIO N. 2: CONTINUITÀ**

Costituisce impegno prioritario dell'Azienda garantire l'erogazione continua e regolare del gas ed evitare eventuali disservizi.

Qualora questi si dovessero verificare per guasti o manutenzioni necessarie al corretto funzionamento degli impianti gestiti, l'Azienda adotta i provvedimenti necessari per ridurre al minimo la durata dell'interruzione.

**PRINCIPIO N. 3: PARTECIPAZIONE**

Il cliente ha diritto di richiedere ed ottenere dall'Azienda le informazioni che lo riguardano e può avanzare proposte, suggerimenti e inoltrare reclami.

Il diritto di accesso ai documenti aziendali viene regolato dalla normativa vigente.

**PRINCIPIO N. 4: CORTESIA**


L'Azienda assicura un trattamento rispettoso e cortese dei Clienti.

Il personale è disponibile ad agevolare il cliente nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento delle procedure richieste.

A tale scopo il personale aziendale viene opportunamente formato.

**PRINCIPIO N.5: EFFICACIA ED EFFICIENZA**

	Sistema Gestione Ambientale	DA	Rev. 5
	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	Febbraio 2020	
		pag. 17 di 71	

	<b>POLITICA PER LA QUALITÀ, PER L'AMBIENTE E PER</b>
	<b>LA SALUTE E LA SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO</b>

L'Azienda garantisce l'efficienza dei servizi ed il miglioramento continuo dell'efficacia del sistema di gestione per la qualità:

- effettuando il riesame sistematico dei requisiti normativi, dei processi e delle esigenze dei clienti, anche mediante la valutazione della soddisfazione,
- gestendo un sistema di controllo dei processi orientato alla prevenzione dei problemi ed al tempestivo rilevamento e soluzione degli stessi, anche mediante l'identificazione di appositi indicatori,
- effettuando interventi sui processi aziendali mediante l'adozione di soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali sicure, efficienti e funzionali al soddisfacimento dei requisiti,
- assicurando la formazione del personale onde garantire la crescita professionale ed i livelli di competenza necessari, in particolare per le persone che ricoprono incarichi rilevanti per la qualità del servizio viene fornito il necessario addestramento teorico – pratico.

### 3. IL SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS

Il servizio distribuzione gas è gestito in base:

- al Decreto Legislativo 23 maggio 2000, n. 164: "Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'articolo 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144",
- alla Delibera 138/04 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, di seguito Authority: "Adozione di garanzie per il libero accesso al servizio di distribuzione del gas naturale e di norme per la predisposizione dei codici di rete",
- alla Delibera 40/14 dell' Authority: "Disposizioni in materia di accertamenti della sicurezza degli impianti di utenza a gas",
- Alla Delibera 11/07 dell'Authority: "Obblighi di separazione amministrativa e contabile (unbundling) per le imprese operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas"
- alla Delibera 574/13 dell'Authority: "Regolazione della qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas",
- al codice di rete tipo per la distribuzione del gas naturale.

Per tale normativa, i clienti finali, vale a dire i consumatori che acquistano gas per uso proprio, nell'ambito del mercato del gas possono avere due interlocutori:

- il venditore, definito come il soggetto che esercita l'attività di vendita,
- il distributore, definito come il soggetto che esercita l'attività di distribuzione del gas.


L'attività vendita del gas naturale comprende le operazioni di approvvigionamento di gas all'interno del territorio nazionale, di marketing operativo, di gestione commerciale e di bollettazione, finalizzate alla vendita al dettaglio ai clienti finali.

L'attività distribuzione del gas naturale, attività di servizio pubblico, comprende le operazioni di vettoriamento di gas naturale attraverso reti di gasdotti locali per la consegna ai clienti finali, in affidamento dagli enti locali.

In questo ambito, EDMA RetiGas s.r.l. gestisce l'attività di distribuzione del gas ed il presente documento definisce il quadro di tutele della clientela, garantendole prima di tutto un servizio pubblico conforme ai principi descritti al capitolo 2.

Il Decreto Legislativo 23 maggio 2000, n. 164 e la Delibera 138/04 definiscono la struttura del mercato del gas naturale in termini di soggetti e attività.

	<b>Sistema Gestione Ambientale</b>	DA	Rev. 5
	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	Febbraio 2020	
		pag. 18 di 71	

	<b>POLITICA PER LA QUALITÀ, PER L'AMBIENTE E PER LA SALUTE E LA SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO</b>
---	---

La Delibera 40/14 dell'Authority amplia il ruolo del distributore ad accertatore in via esclusivamente documentale e nell'ambito di prestazioni specificamente definite (es. attivazione della fornitura) che l'impianto del cliente finale sia stato eseguito e sia mantenuto in stato di sicuro funzionamento nei riguardi della pubblica incolumità.

La Delibera 11/07 fissa le regole di separazione funzionale per le imprese verticalmente integrate nell'ambito del mercato interno del gas naturale.

La Delibera 574/13 dell'Authority stabilisce gli standard qualitativi che debbono essere rispettati nei confronti dei clienti finali.

Il codice di rete tipo è lo strumento contrattuale che regola i rapporti tra il distributore ed i venditori che immettono e prelevano il gas naturale nelle reti di gasdotti locali del distributore.

#### **4. OBIETTIVI DELLA POLITICA PER LA QUALITÀ, L'AMBIENTE E LA SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO**

È politica di EDMA RetiGas S.r.l. fornire un servizio di qualità che soddisfi i bisogni e le attese iniziali e successive dei propri Clienti e degli utenti del servizio, che sia rispettoso di tutti gli impegni derivanti dalla applicazione di disposizioni legislative in ambito di sicurezza e salute dei lavoratori.

Si riconosce che un continuo miglioramento della qualità ed affidabilità dei servizi e della gestione dei rischi per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro si ottiene più facilmente attraverso il coinvolgimento e l'impegno del personale di ogni livello, con conseguente maggiore soddisfazione sia del Cliente che dei lavoratori stessi e con una contestuale crescita d'immagine e di redditività aziendale.

Il contributo dei dipendenti al raggiungimento di tali obiettivi è determinante. È pertanto impegno della direzione instaurare, mantenere, perfezionare un rapporto di assoluta trasparenza e di piena comprensione delle problematiche tecniche ed organizzative legate alla gestione dei processi aziendali.

È altresì necessario, in concomitanza con il perfezionamento della organizzazione interna, fornire supporti e risorse adeguati per perseguire nei processi di realizzazione la protezione dell'ambiente e per ottenere una qualità ed un livello di gestione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori progressivamente crescenti.


La verifica del continuo soddisfacimento dei requisiti di gestione per la qualità, definiti dalla norma UNI EN ISO 9001, di quelli per l'ambiente, definiti dalla norma UNI EN ISO 14001 e di quelli di gestione per la sicurezza e salute sul luogo di lavoro, definiti dalla norma OHSAS 18001, è demandata alla funzione Servizio QSA, cui compete il ruolo di rappresentante della direzione.

La dedizione di ogni persona al miglioramento della qualità e della gestione per l'ambiente e per la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro viene richiesta in un'ottica di forte impegno della Direzione Aziendale all'applicazione di sistemi manageriali miranti al miglioramento progressivo.

Il miglioramento continuo può essere ottenuto nel modo più efficace attraverso la prevenzione, piuttosto che dal controllo a posteriori delle attività e dalla loro correzione; pertanto, tutte le aree aziendali sono incentivate ad utilizzare esperienze e conoscenze per risolvere i problemi anticipandone le soluzioni.

La Direzione Aziendale si impegna:

	<b>Sistema Gestione Ambientale</b>	DA	Rev. 5
	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	Febbraio 2020	
		pag. 19 di 71	

	<b>POLITICA PER LA QUALITÀ, PER L'AMBIENTE E PER LA SALUTE E LA SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO</b>
---	---

- ad assicurare il rispetto delle norme tecniche e legislative applicabili al settore, perseguendo il miglioramento delle prestazioni, la protezione dell'ambiente e la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- a comunicare i contenuti della politica per la qualità, l'ambiente e la sicurezza all'interno della propria organizzazione, in modo da assicurarne la comprensione da parte di tutto il personale che lavora per la EDMA RetiGas S.p.A. o per conto di essa, ed a renderla disponibile al pubblico, in particolare alle principali parti interessate esterne;
- a mettere a disposizione le risorse umane ed infrastrutturali necessarie per il perseguimento della politica per la qualità, l'ambiente e la sicurezza;
- a riesaminare i contenuti della politica per la qualità, per l'ambiente e la sicurezza per accertarne la continua idoneità;
- ad identificare gli obiettivi strategici della politica per la qualità, l'ambiente e la sicurezza ed i relativi programmi di attuazione.

Obiettivi primari per la realizzazione della politica per la Qualità sono:

- Ottenere la soddisfazione dei Clienti;
- Rispettare i termini contrattuali sia per gli aspetti tecnici che economici;
- Identificare, valutare e migliorare gli indici di qualità del servizio.


Obiettivi primari per la realizzazione della politica per l'Ambiente sono:

- applicare, nelle proprie attività di realizzazione dei processi, prassi ambientali che garantiscano la protezione dell'ambiente;
- migliorare le prestazioni ambientali in particolare con riferimento alla produzione di rifiuti, alla emissione di gas ad effetto serra, all'utilizzo di risorse naturali;
- gestire le attività di cantiere, operate sia con personale interno che attraverso ditte esterne, individuando gli aspetti ambientali coinvolti e le misure da intraprendere per tenerne sotto controllo gli impatti, operando in conformità con le disposizioni legislative applicabili;
- valutare in anticipo, prevenire e ridurre i possibili rischi per l'ambiente conseguenti alle nuove attività ed a situazioni di emergenza,
- ottenere il coinvolgimento diretto ed indiretto dei lavoratori nelle problematiche ambientali e nel perseguimento degli obiettivi ambientali;
- formare i lavoratori per svolgere le attività nel rispetto delle prassi ambientali più idonee per la protezione dell'ambiente ed il controllo degli impatti ambientali;
- monitorare l'evoluzione legislativa e normativa, introducendo i necessari adeguamenti nel Sistema di Gestione.

Obiettivi primari per la realizzazione della politica per la Sicurezza e la Salute sul Luogo di Lavoro sono:

- Operare, nelle proprie attività di progettazione impiantistica, in modo da valutare gli obiettivi di prestazione per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori da perseguire in merito sia alle attività di realizzazione delle opere che alla successiva conduzione e manutenzione in condizioni di sicurezza;
- Gestire le attività di cantiere, operate sia con personale interno che attraverso ditte esterne, individuando i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori di ciascuna attività e le misure da intraprendere, in modo da operare in sicurezza in conformità con le disposizioni legislative applicabili;

	Sistema Gestione Ambientale	DA	Rev. 5
	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	Febbraio 2020	
		pag. 20 di 71	

	<b>POLITICA PER LA QUALITÀ, PER L'AMBIENTE E PER</b>
	<b>LA SALUTE E LA SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO</b>

- Operare una riduzione dei rischi derivanti dall'uso di sostanze pericolose;
- individuare e monitorare sistematicamente i rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori, secondo quanto messo in evidenza dal Documento di Valutazione dei Rischi, assicurando un adeguato margine di controllo attraverso idonee misure di prevenzione e protezione;
- valutare in anticipo, prevenire e ridurre i possibili rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori conseguenti alle nuove attività ed a situazioni di emergenza,
- ottenere il coinvolgimento diretto ed indiretto dei lavoratori nelle problematiche relative alla Salute e Sicurezza, promuovendo la consultazione dei lavoratori, anche attraverso i loro rappresentanti per la sicurezza;
- formare i lavoratori per svolgere i propri compiti in sicurezza e per assumere le proprie responsabilità in materia di sicurezza e salute dei lavoratori;
- monitorare l'evoluzione legislativa e normativa, introducendo i necessari adeguamenti nel Sistema di Gestione;
- rendere confrontabili i risultati registrati nella EDMA RetiGas s.r.l. con quelli desunti da banche dati nazionali ed internazionali di settore (in particolare relativamente a tipologia, gravità e numerosità degli incidenti);
- mantenere ad un elevato livello di efficienza l'operatività del Servizio di Prevenzione e Protezione dei Lavoratori.

La presente politica di Qualità, Ambiente e Sicurezza e Salute sul Luogo di Lavoro è sottoposta a revisione con frequenza annuale ed in occasione del Riesame della Direzione, per garantire che rimanga attuale ed appropriata.


La Direzione definisce con le aree aziendali obiettivi di miglioramento che concretizzano la politica descritta e vengono riassunti in un quadro strutturale degli obiettivi di miglioramento.

Ancona, 15 maggio 2019

L'Amministratore Delegato  
(Patrizio Ciotti)  


ICIM S.p.A.

06/31/2020

	<b>Sistema Gestione Ambientale</b>	DA	Rev. 5
	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	Febbraio 2020	
		pag. 21 di 71	

### 3. SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE DI EDMA RETI GAS SRL

#### 3.1. ORGANIZZAZIONE EDMA RETI GAS S.R.L.

L'organizzazione generale di Edma Reti Gas Srl fa capo all'Amministratore Delegato Patrizio Ciotti, rappresentante legale della società. L'Amministratore Delegato, coordina attraverso una struttura in staff, le attività afferenti i rapporti con l'ARERA, l'allocazione e il vettoriamento del gas distribuito.

Inoltre ha individuato responsabilità, riferibili al Rappresentante della Direzione per il sistema gestionale QSA, ai Sistemi Funzionali e al Servizio Prevenzione e Protezione. Per il governo del sistema gestionale QSA è stato nominato un Servizio.

La conduzione tecnica e l'esercizio sono affidati ai Responsabili di Area, che coordinano le strutture che comprendono i servizi per la gestione degli approvvigionamenti e del magazzino, della cartografia e sistema informativo territoriale, della progettazione, programmazione e realizzazione dei lavori, delle normative tecniche, della segnalazione e ispezione reti, dei servizi al punto di riconsegna richiesti dai clienti.

Si riporta, di seguito l'organigramma aziendale.

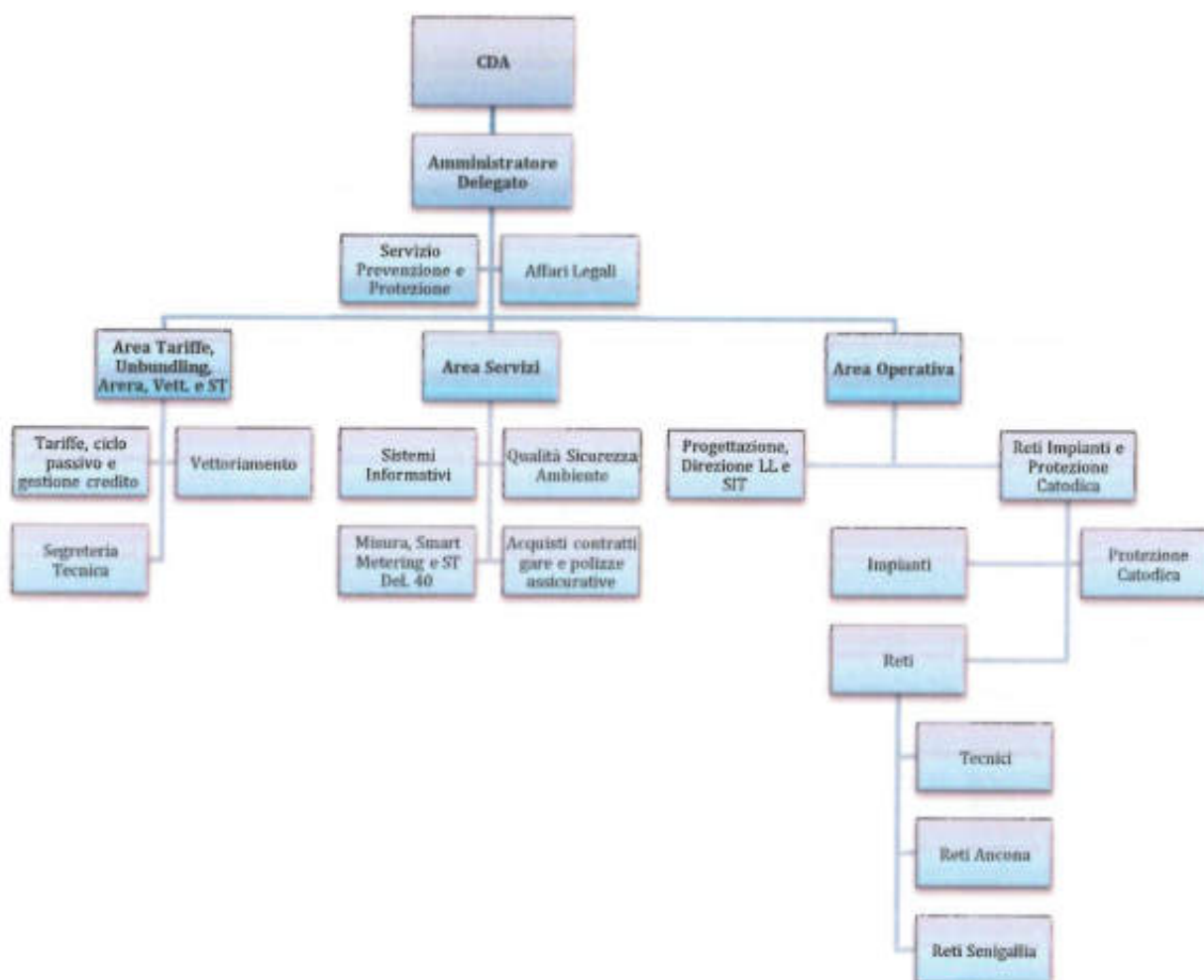


Figura 15 - Organigramma Aziendale

### 3.2. SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Il Sistema di Gestione Ambientale è stato impostato in conformità con i requisiti espressi dalla norma UNI EN ISO 14001, secondo quanto richiesto dal regolamento EMAS sulla adesione volontaria delle organizzazioni al sistema comunitario di ecogestione ed audit.

Tale Sistema prevede, pertanto, a partire da quanto pianificato redigendo e diffondendo la Politica per l'Ambiente, l'attuazione delle seguenti fasi:

**a) Pianificazione del Sistema di Gestione Ambientale:**

- Analisi del contesto dell'organizzazione e delle esigenze ed aspettative delle parti interessate rilevanti
- Individuazione ed analisi di rischi ed opportunità correlati con i risultati dell'analisi di contesto e con gli aspetti ambientali e gli obblighi di conformità applicabili;
- Individuazione degli aspetti ambientali correlati con le attività di Edma Reti Gas Srl e valutazione della relativa significatività;
- Individuazione ed aggiornamento delle prescrizioni legali applicabili e degli altri obblighi di conformità;
- Definizione degli obiettivi e dei traguardi ambientali;
- Definizione di programmi ambientali per il raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi fissati;

**b) Attuazione del Sistema di Gestione Ambientale – Attività di supporto ed operative:**

- Definizione della Struttura necessaria per la Gestione Ambientale ed assegnazione delle relative responsabilità;
- Formazione e la sensibilizzazione del personale;
- Comunicazione con le parti interessate interne ed esterne riguardanti il Sistema di Gestione Ambientale con diffusione, in particolare, della Politica per l'Ambiente e dei principali risultati programmati ed ottenuti;
- Definizione documentata del Sistema di Gestione Ambientale con emissione di un Manuale di Gestione Ambientale, integrato all'interno del Manuale di Gestione per la Qualità e la Sicurezza, e di tutte le procedure, gestionali ed operative, necessarie per l'implementazione del Sistema;
- Controllo operativo delle principali attività associate ad aspetti ambientali significativi:
  - Relazioni con i Clienti;
  - Progettazione;
  - Approvvigionamenti;
  - Processi di erogazione del servizio;
  - Esercizio impianti in gestione;
  - Manutenzione ordinaria e straordinaria impianti in gestione;
  - Individuazione possibili situazioni di emergenza e definizione di piani di preparazione e di risposta;

**c) Valutazione delle prestazioni del Sistema**

- Definizione ed attuazione di un piano di sorveglianza sulle principali caratteristiche delle attività e delle operazioni che possono avere un impatto significativo sull'ambiente, comprensivo di una valutazione periodica dello stato di conformità legislativa;
- Definizione delle registrazioni ambientali necessarie per l'applicazione del Sistema di gestione Ambientale e gestione dei relativi archivi ai fini della conservazione;
- Pianificazione e conduzione di cicli di audit ambientale;
- Riesame periodico del Sistema da parte della Direzione, con verifica ed eventuale aggiornamento della politica ambientale e degli obiettivi ambientali fissati, nell'ottica del miglioramento continuo del Sistema di Gestione Ambientale e delle sue prestazioni ambientali.

**d) Miglioramento**

- Individuazione, trattamento e risoluzione di eventuali non conformità, con conseguente individuazione delle azioni correttive necessarie per il miglioramento del Sistema.



	<b>Sistema Gestione Ambientale</b>	DA	Rev. 5
	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	Febbraio 2020	
		pag. 23 di 71	

#### 4. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE E DEI RELATIVI ASPETTI AMBIENTALI

##### 4.1. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ PRINCIPALI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO E RELATIVI ASPETTI AMBIENTALI

Gli aspetti ambientali sono stati correlati alle seguenti attività:

- Distribuzione gas;
- Gestione generatori termici;
- Attività di cantiere;
- Attività legate alla gestione della sede aziendale.

##### 4.1.1. DISTRIBUZIONE GAS

Il servizio di distribuzione gas è realizzato:

- a) utilizzando una rete di distribuzione di tipo prevalentemente magliato, con conseguente minimizzazione delle interruzioni di servizio nel caso di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria ;
- b) adottando un sistema di telecontrollo, che consente di monitorare con continuità lo stato degli impianti principali di ricevimento, di riduzione e misura gas onde poter rendere tempestivo ogni intervento in caso di guasti ;
- c) utilizzando cabine di decompressione fornite di dispositivi di sicurezza e di soccorso che provvedono :
  - a mantenere il deflusso del gas regolare anche nel caso intervengano anomalie ;
  - ad interrompere il flusso del gas nel caso si rilevino, a valle delle apparecchiature, valori di pressione superiori a quelli di sicurezza ;
- d) predisponendo ed attuando un piano di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti;
- e) rendendo disponibile un servizio di pronto intervento.

La rete di distribuzione, in particolare, comprende:

- una rete di distribuzione a media pressione;
- una rete di distribuzione a bassa pressione;
- gli allacciamenti verso l'utenza.

In particolare, risulta gestione di:

Oggetto	N.
Cabine REMI	13
Gruppi di Riduzione Finale	245
Gruppi di Riduzione Industriale	214
Stazioni di Protezione Catodica	63
Punti di misura del grado di odorizzazione	105

Tabella 4 - Consistenza impianti

Tutte le cabine di primo salto sono soggette alla direttiva ATEX e, pertanto, per esse sono state adottate misure di protezione e prevenzione, come richiesto dal D.Lgs. n. 81/08 e sono esercitate applicando un piano di manutenzione ispettiva e programmata redatto in conformità con le norme UNI applicabili.

Le attività di manutenzione e di pronto intervento comportano una sorveglianza degli impianti sul territorio che richiede l'utilizzo di un parco di autoveicoli.

La gestione della rete di distribuzione comporta, in particolare, l'attuazione di un controllo sistematico di eventuali fughe lungo l'intera rete di distribuzione nonché la realizzazione di interventi sul territorio con attività di cantiere, anche con il supporto di ditte esterne (ad es. attività di scavo).



Figura 16 - Attività di scavo

Il servizio comprende, infine, una attività di relazione con il pubblico per la gestione dei contratti di allacciamento e resa in disponibilità dei Punti Di Riconsegna (PDR), sui quali possono essere stipulati contratti di fornitura da parte dei clienti delle varie società di vendita.

I principali dati caratterizzanti il volume delle attività sono i seguenti:

Indicatore	Data/periodo di riferimento	Unità di misura	Territorio Marche
Potenzialità della rete di distribuzione	31/12/2019	m <sup>3</sup> /h	164.015
Quantità di gas vettoriato	31/12/2019	m <sup>3</sup>	160.218.817
Estensione rete di distribuzione	31/12/2019	Km.	1.300
Numero di utenti allacciati	31/12/2019	Nr.	117.455
Estensione territorio gestito	31/12/2019	Km <sup>2</sup>	510,25

Tabella 5 - Dati caratterizzanti il volume delle attività nel servizio distribuzione gas

Codice Re.MI	Tipologia	Comune	Via	Denominazione	Portata Qimp [Smc/h]	Sup. edificio
34651403	RE.MI	Senigallia	Strada Comunale Scapezzano - Roncitelli	G 193 Senigallia 3a Presa Roncitelli - Scapezzano	6.125	97
34649601	RE.MI	Montemarciano	Via Gabella	G 90 Misura e Riduzione Montemarciano	5.000	58
34647002	RE.MI	Agugliano	Contrada Molino	G 081 Misura e Riduzione Molino/Agugliano	1.300	33
34649401	RE.MI	Jesi	Via Della Barchetta	G 120 Misura e Riduzione Monsano	5.700	83
34648301	RE.MI	Chiaravalle	Via Raffaello Sanzio	G 145 Riduzione e Misura Chiaravalle	5.700	62
34647501	RE.MI	Osimo	Via Camerano	G 04 Camerano	5.600	74
34648701	RE.MI	Falconara M.ma	Via Ponte Murato	G 270 Misura e Riduzione Falconara	14.000	189
34647601	RE.MI	Camerata Picena	Via Piane	G 300 - Camerata Picena	1.090	39
34651402	RE.MI	Senigallia	Strada Della Romana	G 191 Senigallia 2a Presa San Silvestro	7.000	98
34651401	RE.MI	Senigallia	Strada Della Chiusa	G 191 Senigallia 2a Presa San Silvestro	17.500	89
34647901	RE.MI	Castelfidardo	Contrada Monticelli	G 160 Riduzione e Misura Castelfidardo	15.000	79
34647101	RE.MI	Ancona	Via Bompiano	G 01 Ancona 1° Presa Torrette/Bompiano	25.000	262
34647103	RE.MI	Offagna	Via Aspigo	G 02 Ancona 3a Presa Vallone Offagna	55.000	33
-	-	Senigallia	Via Castellaro	Pozzo Castellaro	-	-
-	-	Senigallia	Strada Morro Castracane	Pozzo Cassiano	-	-
-	-	Falconara M.Ma	Via Delle Caserme	POZZO CASA TIBERI	-	-
-	-	Senigallia	Viale Giordano Bruno	Sottostazione	-	12
-	-	Senigallia	Strada della Passera	Sottostazione	-	10
-	-	Ancona	Frazione Aspigo	Ex-Cabina "Aspigo"	-	252
-	-	Ancona	Frazione Gallignano	Ex-Cabina "Montevarino"	-	252
<b>TOTALI</b>					<b>164.015</b>	<b>1.722</b>

*Tabella 6 - Elenco cabine REMI con indicazione delle superfici edificate*

	<b>Sistema Gestione Ambientale</b>	DA	Rev. 5
	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	Febbraio 2020	
		pag. 26 di 71	

Sono stati individuati gli aspetti ambientali di seguito descritti:

Dettaglio fattore ambientale	Responsabilità del Processo	Condizioni di esercizio
Comportamenti ambientali dei consumatori	Indiretto (EMAS)	Normale/Emergenza
Comportamenti ambientali dei fornitori di componenti	Indiretto (EMAS)	Normale/Emergenza
Comportamenti ambientali ditte esterne operanti come appaltatori	Indiretto (EMAS)	Normale/Emergenza
Emissione di rumore (cabine di decompressione)	Diretto	Normale/Emergenza/Anomala
Emissioni in atmosfera	Diretto	Normale/Emergenza/Anomala
Emissioni odorose	Diretto/Indiretto	Normale/Emergenza
Gestione, utilizzo e consumo di sostanze pericolose	Diretto/Indiretto EMAS	Normale/Emergenza/Anomala
Occupazione suolo, sottosuolo e biodiversità	Diretto	Normale/Emergenza
Occupazione suolo, sottosuolo e biodiversità (impatto visivo)	Diretto	Normale/Emergenza
Perdite di inquinanti verso suolo e sottosuolo	Diretto/Indiretto EMAS	Normale/Emergenza
Prevenzione incendi	Diretto	Normale/Emergenza
Produzione di rifiuti pericolosi	Diretto/Indiretto EMAS	Normale/Emergenza
Produzione di rifiuti non pericolosi	Diretto/Indiretto EMAS	Normale/Emergenza
Rottura di altri sottoservizi	Diretto/Indiretto	Normale/Emergenza/Anomala
Utilizzo di risorse naturali: energia (elettrica, carburanti autotrazione e gas metano)	Diretto	Normale/Emergenza/Anomala

*Tabella 7 - Aspetti ambientali individuati per le attività del servizio distribuzione gas*

	<b>Sistema Gestione Ambientale</b>	DA	Rev. 5
	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>		Febbraio 2020

#### 4.1.2. GESTIONE GENERATORI TERMICI

Sono presenti generatori termici, tutti alimentati a gas metano, utilizzati per esigenze di processo, per riscaldamento gas nelle cabine di decompressione REMI, che danno luogo ad emissioni in atmosfera classificate ad inquinamento poco significativo.

Codice Rete	Comune	Località / Via	Denominazione cabina	Marca Generatore	Modello	Metri cubi	Combustibile	Potenzialità nominale fotografata (kW)	Anno costruzione generatore	Valore rendimento Siche (IRE DPR74/2013)	Data analisi di rendimento	Valore di rendimento	Delta	Conformità
34647303	ANCONA	VIA BOMPIANO	G 01 Alcone 1° Pressa Torrette/Sompiano	BONGIOANNI	BONGAS 1/30NE	463050V	Metano	187,8	2001	88,5	23/12/2019	82,9	4,4	S
				BONGIOANNI	BONGAS 1/30NE	463050V	Metano	187,8	2001	88,5	23/12/2019	85,1	4,4	S
				BONGIOANNI	BONGAS 1/30NE	463050V	Metano	187,8	2001	88,5	23/12/2019	84,2	3,7	S
				BONGIOANNI	BONGAS 1/30NE	463050V	Metano	187,8	2001	88,5	23/12/2019	86,9	5,4	S
34647303	OFFAGNA	VIA ASPID	G 02 ANCONA 1° PRESA VALLORE OFFAGNA	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
34647303	OSIMO	VIA CAMERANO	G 04 Camerano	BONGIOANNI	BONGAS 2/30NE	549050V	Metano	169	2000	88,5	23/12/2019	92,6	4,1	S
34647303	CASTEL DI DARDÒ	CONTRADA MONTICELLI	G 160 Riduzione e Misura Castellibando	BONGIOANNI	BONGAS 2/30NE	540450V	Metano	169	2000	88,5	23/12/2019	91,8	1,3	S
				BONGIOANNI	BONGAS 2/30NE	540450V	Metano	169	2000	88,5	23/12/2019	91,7	1,2	S
34647303	ANQUISA	CONTRADA MIZENO	G 081 Misura e Riduzione Misura/Aquilano	BONGIOANNI	BONGAS 1/30NE	04604900E	Metano	114	2014	91,1	18/12/2019	92,3	2,2	S
				BONGIOANNI	BONGAS 1/30NE	04604900E	Metano	114	2014	91,1	18/12/2019	91,4	1,9	S
34649403	IESI	VIA DELLA BARCHETTA	G 120 Misura e Riduzione Momiano	BONGIOANNI	BONGAS 1/30NE	04494700E	Metano	114	2014	91,1	18/12/2019	92,4	1,9	S
				BONGIOANNI	BONGAS 1/30NE	04494700E	Metano	114	2014	91,1	18/12/2019	92,5	1,4	S
34649603	CHIARAVALLE	VIA RAFFAELLO SANDO	G 145 Riduzione e Misura Chiaravalle	BONGIOANNI	BONGAS 1/30NE	04494700E	Metano	114	2014	91,1	18/12/2019	92,8	1,7	S
				BONGIOANNI	BONGAS 1/30NE	04494700E	Metano	114	2014	91,1	18/12/2019	93,6	1,5	S
34648703	FALCONARA	VIA FONTE MURATO	G 270 Misura e Riduzione Falconara	BONGIOANNI	BONGAS 2/30NE	04112300A	Metano	152,5	2011	91,4	18/12/2019	93,9	1,5	S
				BONGIOANNI	BONGAS 2/30NE	04112300E	Metano	152,5	2011	91,4	18/12/2019	93,8	1,4	S
34647603	CAMERA TAORMINA	VIA PIANE	G 300 - Camera Taormina	BONGIOANNI	15485NE	720529	Metano	95,3	1999	90,2	18/12/2019	90,8	0,6	S
34649603	MONTEMARCIANO	VIA GABELLA	G 90 Misura e Riduzione Montemarciانو	BONGIOANNI	Eurochassis L3 NE	06098500C	Metano	74,3	2019	87,7	18/12/2019	92,9	3,2	S
				BONGIOANNI	Eurochassis L3 NE	06098500D	Metano	74,3	2019	87,7	18/12/2019	93,9	3,3	S
34651403	SERGIALLA	STRADA DELLA CHUSA	G 290 Serigialla 2a Pressa Vallore Serigialla	BONGIOANNI	BONGAS 2/30NE	39927027	Metano	187,8	2009	91,5	18/12/2019	91,4	1,9	S
				BONGIOANNI	BONGAS 2/30NE	39927028	Metano	187,8	2009	91,5	18/12/2019	91,9	2,4	S
34651403	SERGIALLA	STRADA DELLA ROMANA	G 281 Serigialla 2a Pressa San Silvestro	BONGIOANNI	BONGAS 2/30NE	2251340	Metano	152,5	1999	88,4	18/12/2019	94,6	6,2	S
				BONGIOANNI	BONGAS 2/30NE	2251330	Metano	152,5	1999	88,4	18/12/2019	94,5	6,1	S
34651403	SERGIALLA	STRADA COMUNALE SCAPEZZANO - RONCITELLI	G 188 Serigialla 3a Pressa Roncetti - Scapizzano	BONGIOANNI	BONGAS 2/30NE	30303D	Metano	152,5	2000	88,4	21/12/2019	92,7	4,3	S
				BONGIOANNI	BONGAS 2/30NE	30303U	Metano	152,5	2000	88,4	21/12/2019	91,7	5,1	S

Tabella 8 - Elenco impianti termici a servizio cabine di decompressione gas

Sono stati individuati gli aspetti ambientali di seguito descritti:

Dettaglio fattore ambientale	Responsabilità del Processo	Condizioni di esercizio
Emissioni di CO2	Diretto	Normale/Emergenza
Emissioni di polveri e fumi in atmosfera	Diretto	Normale/Emergenza
Emissioni di rumore	Diretto	Normale/Emergenza/Anomala
Produzione di rifiuti pericolosi (adsorbenti, reflui)	Diretto	Normale/Emergenza
Utilizzo di risorse naturali (combustibili, energia elettrica)	Diretto	Normale/Emergenza/Anomala
Utilizzo di risorse naturali: acqua	Diretto	Normale/Emergenza/Anomala

Tabella 9 - Aspetti ambientali individuati per le attività di gestione impianti termici di supporto al servizio

#### 4.1.3. ATTIVITÀ DI CANTIERE

Le attività di cantiere sono legate alla erogazione del servizio di distribuzione gas e consistono essenzialmente in una combinazione di lavorazioni di scavo, posa tubazioni, rinterro, ripristino pavimentazione stradale.

Le attività possono comportare anche la preparazione e l'assemblaggio preventivo di parti di impianto che, di norma, vengono effettuate nel posto, all'interno dell'area cantiere utilizzando le attrezzature in dotazione nel mezzo.

In particolare, le lavorazioni di scavo e rinterro e parte dei lavori idraulici sono affidate a ditte esterne che operano secondo specifiche istruzioni impartite da Edma Reti Gas s.r.l.

Sono stati individuati gli aspetti ambientali di seguito descritti:

Dettaglio fattore ambientale	Responsabilità del Processo	Condizioni di esercizio
Emissione di CO2 (gas serra - carburante autotrazione)	Diretto/Indiretto EMAS	Normale/Emergenza
Emissione di rumore	Diretto/Indiretto EMAS	Normale/Emergenza/Anomala
Emissione di rumore (lavorazioni meccaniche)	Diretto/Indiretto EMAS	Normale/Emergenza
Occupazione suolo, sottosuolo e biodiversità (impatto visivo)	Diretto	Normale/Emergenza
Perdite di inquinanti verso suolo e sottosuolo	Diretto/Indiretto EMAS	Normale/Emergenza
Polvere (interazione con l'ambiente)	Diretto/Indiretto	Normale/Emergenza
Produzione di rifiuti pericolosi	Diretto/Indiretto EMAS	Normale/Emergenza
Produzione di rifiuti non pericolosi non recuperabili	Diretto/Indiretto EMAS	Normale/Emergenza
Traffico indotto	Diretto/Indiretto	Normale/Emergenza/Anomala
Utilizzo di risorse naturali (inerti)	Diretto/Indiretto EMAS	Normale/Emergenza

Tabella 10 - Aspetti ambientali individuati per le attività di cantiere

#### 4.1.4. ATTIVITÀ LEGATE ALLA GESTIONE DELLA SEDE AZIENDALE

Gli aspetti ambientali legati all'utilizzo delle sedi operative aziendali sono gestiti direttamente da VIVASERVIZI S.p.A., in quanto proprietaria di tali infrastrutture.

Pertanto la presente Dichiarazione Ambientale non può prendere in esame gli impatti ambientali in termini di consumi di acqua e di energia, in quanto le forniture sono centralizzate in capo a VIVASERVIZI S.p.A..

È stata identificata la seguente situazione:

- Coperture in cemento amianto utilizzate nelle cabine di decompressione gas;

Sono stati individuati gli aspetti ambientali di seguito descritti:

Dettaglio fattore ambientale	Responsabilità del Processo	Condizioni di esercizio
Amianto (coperture di cemento nelle cabine di decompressione)	Diretto/Indiretto EMAS	Normale/Emergenza/Anomala
Obblighi normativi	Diretto	Normale/Emergenza/Anomala

Tabella 11 - Aspetti ambientali comuni con le infrastrutture in gestione.

	<b>Sistema Gestione Ambientale</b>	DA	Rev. 5
	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	Febbraio 2020	
		pag. 29 di 71	

#### 4.2. ALTRI ASPETTI AMBIENTALI INDIRECTI

A completamento/integrazione dell'analisi impostata sulle attività principali e su quelle di servizio tecnico logistico, per l'individuazione degli aspetti ambientali indiretti, si sono considerate:

- a) L'analisi del ciclo di vita degli aspetti materiali correlati con l'erogazione del servizio;
  - Aspetti legati al servizio (informazioni verso fornitori e utenti; aspetti legati ad utilizzo, recupero ed eliminazione di materiali e componenti che entrano a far parte della impiantistica in gestione; uso razionale e sicuro del servizio);
- b) l'analisi dei comportamenti ambientali dei fornitori;
  - Politica ambientale e prestazioni ambientali;
  - Comportamenti ambientali.

Tenendo conto degli aspetti ambientali evidenziati dalla Agenda 21 locale delle province dei territori gestiti, sono stati individuati, i seguenti ulteriori aspetti ambientali indiretti, di cui si riporta correlazione con le indicazioni proposte dal regolamento EMAS:

<i>Aspetti ambientali indiretti previsti dal regolamento EMAS</i>	<i>Metodologia di individuazione</i>	<i>Parte interessata</i>	<i>Aspetti ambientali indiretti individuati per Edma Reti Gas s.r.l.</i>
Problemi legati al ciclo di vita dei prodotti e dei servizi sui quali l'organizzazione può esercitare un'influenza (acquisizione di materie prime, progettazione, acquisto e approvvigionamento, produzione, trasporto, utilizzo, trattamento di fine vita e smaltimento finale)	Analisi delle fasi di utilizzo del servizio	Fornitori di componenti  Consumatori	Produzione di rifiuti non recuperabili/riciclabili (fine vita del componente)  Emissione di gas serra correlata al comportamento ambientale
Investimenti di capitale, concessione di prestiti e servizi assicurativi	=	=	=
Nuovi mercati	=	=	=
sceita e composizione dei servizi (ad esempio trasporto o servizi di ristorazione)	Analisi dei comportamenti ambientali dei fornitori	=	=
decisioni amministrative e di programmazione	=	=	=
composizione della gamma di prodotti	=	=	=
prestazioni e pratiche degli appaltatori, subappaltatori e subfornitori in materia ambientale	Analisi dei comportamenti ambientali dei fornitori	Fornitori che operano all'interno o per conto di Edma Reti Gas Srl: <ul style="list-style-type: none"> <li>• ditte esterne utilizzate per operazioni di scavo e lavori idraulici;</li> <li>• manutenzioni centrali termiche</li> </ul>	Emissione di rumore Produzione di rifiuti Consumo di risorse naturali Contaminazione suolo e sottosuolo

Tabella 12 - Aspetti ambientali indiretti previsti dal regolamento Emas

#### 4.3. QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Si riporta di seguito il prospetto riassuntivo degli aspetti ambientali individuati.

Attività	Obblighi normativi	Emissioni gas serra CO <sub>2</sub>	Uso risorse naturali	Rifiuti	Amianto	Emissioni di polveri e fumi	Uso / rilascio di sostanze pericolose	Inquinamento suolo e sottosuolo	Rumore	Impatto visivo	Traffico indotto	Effetti su biodiversità
Distribuzione gas		X	X	X			X	X	X	X		X
Attività di servizio tecnico logistico di supporto al servizio: Officina			X	X				X	X			
Attività di servizio tecnico logistico di supporto al servizio: gestione generatori termici		X	X	X		X			X			
Attività di servizio tecnico logistico di supporto al servizio: Attività di cantiere		X	X	X		X		X	X	X	X	
Aspetti ambientali connessi con infrastrutture in gestione	X				X							
Aspetti ambientali indiretti connessi con il servizio (fornitori, clienti, utenti)		X		X								
Aspetti ambientali indiretti connessi con i comportamenti ambientali degli appaltatori			X	X				X	X			

Tabella 13 - Quadro riassuntivo Aspetti Ambientali



## 5. ASPETTI AMBIENTALI CHE DETERMINANO IMPATTI SIGNIFICATIVI

### 5.1. INDIVIDUAZIONE ASPETTI AMBIENTALI ED ANALISI DI SIGNIFICATIVITÀ

Le attività ed i processi produttivi di Edma Reti Gas sono stati sottoposti ad una analisi che ha portato da un lato ad individuare tutti gli aspetti ambientali connessi, dall'altro a valutarne la significatività dell'impatto. A questo scopo viene mantenuto aggiornato un registro degli aspetti ambientali significativi di cui, nel seguito, si riporta gli estratti nella tabella 14.

La valutazione di significatività è stata condotta sulla base di criteri, procedurati (riportati nel successivo paragrafo 11).

#### 5.1.1. ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

Si riportano, di seguito, i risultati dell'analisi di significatività condotta sugli aspetti ambientali.

Attività	Aspetto ambientale	Tipo di aspetto (Diretto - Indiretto)	Impatto	Significatività (Condizioni di esercizio)	Criteri di valutazione		Grado di influenza (aspetti indiretti)
					DIRETTO	INDIRETTO	
Distribuzione Gas	Utilizzo di risorse naturali: energia (elettrica, carburanti autotrazione e gas metano)	Diretto	Consumo risorse non rinnovabili	Normale/Emergenza/Anomala	Consumi annuali di energia (GJ)	NA	=
Distribuzione Gas	Produzione di rifiuti non pericolosi	Diretto/Indiretto o EMAS	Smaltimento in discarica	Normale/Emergenza	Rifiuti prodotti, recuperati e smaltiti	N. di segnalazioni ricevute da parti interessate	Elevato
Distribuzione Gas	Gestione, utilizzo e consumo di sostanze pericolose	Diretto	Emissione di un inquinante in atmosfera	Normale/Emergenza/Anomala	N. di perdite	NA	=
Distribuzione Gas	Perdite di inquinanti verso suolo e sottosuolo	Diretto/Indiretto o EMAS	Inquinamento suolo e sottosuolo	Normale/Emergenza	N. di segnalazioni ricevute da parti interessate	N. di segnalazioni ricevute da parti interessate	Elevato
Distribuzione Gas	Emissione di rumore (cabine di decompressione)	Diretto	Inquinamento acustico	Normale/Emergenza/Anomala	Emissioni di rumore dB(A)	NA	=
Distribuzione Gas	Prevenzione incendi	Diretto	Verifica adempimenti amministrativi, tecnici e gestionali	Normale/Emergenza	Verifica presenza presidi antincendio indicati nei CPI negli impianti soggetti	NA	=
Distribuzione Gas	Emissioni odorose	Diretto/Indiretto o EMAS	Coinvolgimento della popolazione a seguito di sversamenti di gas/odorizzante	Normale/Emergenza	N. di perdite	N. di segnalazioni ricevute da parti interessate	Elevato
Distribuzione Gas	Comportamenti ambientali ditte esterne operanti come appaltatori	Indiretto (EMAS)	Produzione di rifiuti	Normale/Emergenza	NA	Controllo della corretta gestione rifiuti da parte delle ditte appaltatrici	Elevato
Distribuzione Gas	Comportamenti ambientali ditte esterne operanti come appaltatori	Indiretto (EMAS)	Consumo di risorse naturali	Normale/Emergenza	NA	N. di segnalazioni ricevute da parti interessate	Basso
Distribuzione Gas	Comportamenti ambientali ditte esterne operanti come appaltatori	Indiretto (EMAS)	Contaminazione suolo e sottosuolo (aree di lavoro)	Normale/Emergenza	NA	N. di segnalazioni ricevute da parti interessate	Basso
Distribuzione Gas	Comportamenti ambientali ditte esterne operanti come appaltatori	Indiretto (EMAS)	Emissione di rumore	Normale/Emergenza	NA	N. di segnalazioni ricevute da parti interessate	Basso

Attività	Aspetto ambientale	Tipo di aspetto (D=diretto - I=indiretto)	Impatto	Significatività (Condizioni di esercizio)	Criteri di valutazione		Grado di influenza (aspetti indiretti)
					DIRETTO	INDIRETTO	
Distribuzione Gas	Comportamenti ambientali dei fornitori di componenti	Indiretto (EMAS)	Produzione di rifiuti non recuperabili/riciclabili (fine vita prodotto)	Normale/Emergenza	N/A	N. di segnalazioni ricevute da parti interessate	Basso
Distribuzione Gas	Comportamenti ambientali dei consumatori	Indiretto (EMAS)	Emissione di gas serra	Normale/Emergenza	N/A	N. di segnalazioni ricevute da parti interessate	Basso
Generatori termici (cabine decompressione)	Utilizzo di risorse naturali (combustibili, energia elettrica)	Diretto	Consumo risorse non rinnovabili	Normale/Emergenza/Anomala	Consumi annuali di energia (GJ)	N/A	=
Generatori termici (cabine decompressione)	Emissioni di polveri e fumi in atmosfera	Diretto	Emissioni di inquinanti in atmosfera	Normale/Emergenza	N. di segnalazioni ricevute da parti interessate	N/A	=
Generatori termici (cabine decompressione)	Emissioni di CO2	Diretto	Emissione di gas serra	Normale/Emergenza	Quantità di CO2 emessa (t)	N/A	=
Generatori termici (cabine decompressione)	Produzione di rifiuti pericolosi (adsorbenti, reflui)	Diretto	Smaltimento in discarica	Normale/Emergenza	Rifiuti prodotti, recuperati e smaltiti	N/A	=
Generatori termici (cabine decompressione)	Emissioni di rumore	Diretto	Inquinamento acustico	Normale/Emergenza/Anomala	Emissioni di rumore dB(A)	N/A	=
Generatori termici (cabine decompressione)	Utilizzo di risorse naturali: acqua	Diretto	Consumo di risorse naturali	Normale/Emergenza/Anomala	Consumi annuali di energia (GJ)	N/A	=
Attività di cantiere	Perdite di inquinanti verso suolo e sottosuolo	Diretto/Indiretto o EMAS	Inquinamento suolo e sottosuolo	Normale/Emergenza	N. di segnalazioni ricevute da parti interessate	N. di segnalazioni ricevute da parti interessate	Basso
Attività di cantiere	Produzione di rifiuti non pericolosi non recuperabili	Diretto/Indiretto o EMAS	Smaltimento in discarica	Normale/Emergenza	Consumi annuali di energia (GJ)	N. di segnalazioni ricevute da parti interessate	Elevato
Attività di cantiere	Produzione di rifiuti pericolosi	Diretto/Indiretto o EMAS	Smaltimento in discarica	Normale/Emergenza	Rifiuti prodotti, recuperati e smaltiti	N. di segnalazioni ricevute da parti interessate	Elevato
Attività di cantiere	Emissione di rumore	Diretto/Indiretto o EMAS	Inquinamento acustico	Normale/Emergenza/Anomala	Emissioni di rumore dB(A)	N. di segnalazioni ricevute da parti interessate	Basso
Attività di cantiere	Emissione di CO2 (gas serra - carburante autotrazione)	Diretto/Indiretto o EMAS	Emissione di gas serra	Normale/Emergenza	Quantità di CO2 emessa (t)	N. di segnalazioni ricevute da parti interessate	Basso
Attività di cantiere	Occupazione suolo, sottosuolo e biodiversità (impatto visivo)	Diretto	Alterazione dell'aspetto visivo del territorio per la presenza di cantieri	Normale/Emergenza	N. di segnalazioni ricevute da parti interessate	N/A	=
Attività di cantiere	Utilizzo di risorse naturali (inerti)	Diretto/Indiretto o EMAS	Sfruttamento di risorse naturali	Normale/Emergenza	Consumi annuali di energia (GJ)	N. di segnalazioni ricevute da parti interessate	Elevato
Attività di cantiere	Perdite di inquinanti verso suolo e sottosuolo	Diretto/Indiretto o EMAS	Inquinamento suolo e sottosuolo	Normale/Emergenza	N. di segnalazioni ricevute da parti interessate	N. di segnalazioni ricevute da parti interessate	Basso
Attività di cantiere	Emissione di rumore (lavorazioni meccaniche)	Diretto/Indiretto o EMAS	Inquinamento acustico	Normale/Emergenza	Emissioni di rumore dB(A)	N. di segnalazioni ricevute da parti interessate	Basso

	<b>Sistema Gestione Ambientale</b>	DA	Rev. 5
	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	Febbraio 2020	
		pag. 33 di 71	

Attività	Aspetto ambientale	Tipo di aspetto (D=diretto - I=indiretto)	Impatto	Significatività (Condizioni di esercizio)	Criteri di valutazione		Grado di influenza (aspetti indiretti)
					DIRETTO	INDIRETTO	
Infrastrutture assunte in gestione	Amianto (coperture di cemento nelle cabine di decompressione)	Diretto	Rilascio di fibre amianto	Normale/Emergenza/Anomala	Concentrazione fibre aerodisperse	N/A	=
Infrastrutture assunte in gestione	Amianto (coperture di cemento nelle cabine di decompressione)	Diretto/Indiretto o EMAS	Produzione rifiuti pericolosi	Normale/Emergenza	Concentrazione fibre aerodisperse	Controllo della corretta gestione rifiuti da parte delle ditte appaltatrici	Elevato
Infrastrutture assunte in gestione	Obblighi normativi	Diretto	Controllo stato di conservazione	Normale/Emergenza/Anomala	N. di segnalazioni ricevute da parti interessate	N/A	=

 **OBIETTIVI FISSATI NEL BREVE PERIODO**

 **OBIETTIVI NON INTRODOTTI PER ASSENZA DI DATO STORICO STRUTTURATO**

Tabella 14 – Risultati analisi di significatività sugli aspetti ambientali

Il grado di influenza, relativo agli aspetti indiretti, è stato classificato sulla base dei seguenti criteri:

Nulla.	Nessuna possibilità di influire
Basso.	Possibilità di effettuare azioni di sensibilizzazione
Medio.	Possibilità di proporre un ritorno economico
Elevato.	Possibilità di emettere istruzioni di comportamento prescrittive
Totale:	Comportamento coordinato in tutte le fasi

Tabella 15 – Criteri per classificazione grado di influenza

	<b>Sistema Gestione Ambientale</b>	DA	Rev. 5
	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	Febbraio 2020	
		pag. 34 di 71	

## 6. ANALISI POTENZIALI SITUAZIONI DI EMERGENZA O DI INCIDENTE AMBIENTALE

### 6.1. SITUAZIONI POTENZIALI DI EMERGENZA O INCIDENTE AMBIENTALE

Sono state individuate le seguenti situazioni potenziali di emergenza o incidente ambientale:

- a) Incidenti da gas combustibile (rilascio in atmosfera di emissioni inquinanti)
- b) Incendi su impianti termici / caldaie
- c) Esplosioni/incendi su impianto di prima riduzione gas
- d) Esplosioni / incendi su rete di distribuzione gas
- e) Contaminazione del suolo causato da spandimento di liquidi pericolosi (odorizzante)

La gestione degli incidenti e delle emergenze da gas combustibile adottata da Edma Reti Gas Srl tiene conto delle norme di settore stabilite dalla ATIG-CIG:

- "La gestione degli incidenti da gas combustibile distribuito a mezzo di reti e comunicazione delle emissioni di gas in atmosfera" - Linea guida CIG N. 15 (gennaio 2020).
- "La gestione delle emergenze da gas combustibile" - Linea guida CIG N. 4 (gennaio 2020)
- "Riforniture di emergenza di gas naturale mediante carro bombolaio e/o veicolo cisterna" - Linea guida CIG N. 17 (luglio 2017)

### 6.2. STORICO DEGLI INCIDENTI AMBIENTALI

L'analisi storica degli incidenti ambientali intercorsi ha evidenziato come unico effetto la sola dispersione di gas dovuta a danneggiamenti causati da terzi, da eventi franosi oppure dall'ammaloramento di condotte.

Questo tipo di incidente ha un impatto sia come consumo di una risorsa naturale che come emissione di gas ad effetto serra.

In particolare, viene mantenuta registrazione degli eventi: quelli causati da terzi su reti ed impianti con conseguente dispersione di gas sono stati 6 nel 2016 e 9 nel 2017. Dal 2018, oltre al conteggio degli eventi che causano le dispersioni è stato attivato un sistema di raccolta dati in campo che consentono, attraverso algoritmi di calcolo basati sul metodo SNAM, di stimare la quantità di gas disperso; nel corso del 2018 si sono stati registrati 7 eventi che hanno causato, complessivamente, dispersioni per 131.212 Smc di gas metano.

Nel corso del 2019 si sono registrati eventi accidentali che hanno dato origine a dispersioni stimate per 16.749 Smc di gas metano.

Piccole fughe sono altresì rilevate nel tempo con l'attività di ricerca fughe pianificata su tutta la rete di distribuzione gas in gestione e con l'attività di pronto intervento e la conseguente individuazione di dispersioni. Per quest'ultima casistica non essendo possibile stimare il quantitativo di gas disperso, sarà comunque tenuto sotto controllo il numero delle stesse e la tipologia dell'impianto di distribuzione gas.

	Sistema Gestione Ambientale	DA	Rev. 5
	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	Febbraio 2020	
		pag. 35 di 71	

## 7. RILASCI NELL'AMBIENTE ED EFFETTI INDIVIDUATI

### 7.1. VOLUMI DELLE ATTIVITÀ

I livelli degli effetti ambientali sono in correlazione con il volume delle attività di Edma Reti Gas Srl nel suo settore, cioè la distribuzione gas (fattore caratterizzante il volume delle attività: metri cubi di gas vettoriato). Si ottiene il prospetto seguente, aggiornato al 31 dicembre 2019:

Fattore caratterizzante	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Volume di gas distribuito/vettoriato [Stmc]	164.220.322	166.437.796	166.961.439	160.218.817


Tabella 16 – Volumi vettoriali

(Fonte dati SNAM rete gas; volumi espressi in condizioni standard a 15°C e 1,01325 bar)

Nel seguito sono pertanto stati introdotti degli indicatori, denominati "specifici", che riconducono, ove ritenuto opportuno, il dato assoluto, comunque rapportato, al volume delle attività considerando che l'efficienza dei materiali non è ritenuta di impatto per i rilasci nell'ambiente.

Gli indicatori di prestazione ambientale di seguito valutati comprendono quelli definiti chiave dal Regolamento EMAS 1221/09 aggiornato dal Regolamento (UE) 2017/1505 del 28/08/2017 e dal Regolamento (UE) 2018/2026 del 20/12/2018:

Aspetto ambientale	Considerato	Note
Emissioni in atmosfera	SI	
Scarichi nell'acqua	NO	<i>Non ritenuto significativo in quanto:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ le sedi sono regolate da contratti di affitto/servizio e quindi non nella responsabilità diretta di Edma Reti Gas.</li> <li>▶ L'attività di distribuzione gas metano non impatta con l'aspetto ambientale in esame.</li> </ul>
Produzione, riciclaggio, riutilizzo, trasporto e smaltimento di rifiuti solidi e altri tipi di rifiuti, in particolare quelli pericolosi	SI	
Uso e contaminazione del suolo	SI	
Uso dell'energia, delle risorse naturali (compresa l'acqua, la fauna, la flora) e materie prime	SI	
Uso di additivi e coadiuvanti nonché di semilavorati;	NO	<i>Non applicabile alla nostra attività</i>
Questioni locali (rumore, vibrazioni, odori, polveri, impatto visivo ecc.).	SI	
Rischi di incidenti ambientali e altre situazioni di emergenza con un potenziale impatto ambientale (ad esempio gli incidenti chimici) e potenziali situazioni anomale che potrebbero avere un impatto ambientale	SI	

	<b>Sistema Gestione Ambientale</b>	DA	Rev. 5
	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	Febbraio 2020	
		pag. 36 di 71	

Aspetto ambientale	Considerato	Note
Questioni di trasporto legate ai beni e servizi e per il personale che viaggia per lavoro	SI	
Biodiversità	SI	

Per tali indicatori sono fornite sia la valutazione assoluta che quella specifica.

## 7.2. LIVELLO DEGLI EFFETTI AMBIENTALI

### 7.2.1. EMISSIONI IN ATMOSFERA (EFFETTO SERRA)

Le emissioni in atmosfera sono dovute alle seguenti attività:

- ✓ Gestione centrali termiche a servizio cabine di primo salto (REMI) per la decompressione di gas metano
- ✓ Gestione parco autoveicoli.

Le disposizioni legislative vigenti, non richiedono autorizzazione alle emissioni, ricadendo le stesse nell'ambito delle emissioni poco significative. Non risultano, inoltre, nella Regione Marche, disposizioni locali che richiedano una comunicazione relativa a tali emissioni.

Il principale effetto di tali emissioni è costituito dalla produzione di gas serra (CO<sub>2</sub>) valutato in t di CO<sub>2</sub> emessa. Le valutazioni sono state condotte applicando i seguenti coefficienti di conversione da GJ a t di CO<sub>2</sub>.

Fonte di energia	Conversione Da GJ a tCO <sub>2</sub>
Energia Elettrica *	0,087 – anno 2016
	0,086 – anno 2017
	0,078 – anno 2018
	0,077 – anno 2019 ***
	(***) valore provvisorio
Metano *	0,056
Gasolio **	0,074
Benzina **	0,069

Tabella 17 – Coefficienti di conversione da GJ a t di CO<sub>2</sub> (fonti: \* ISPRA 2019 - \*\* IPCC 2006)

A tali emissioni sono aggiunte a partire dall'anno 2018 quelle determinate da rilasci di gas metano originate da:

- spurghi programmati su tratti della rete di distribuzione in occasione della pulizia della tubazione;
- perdite della rete di distribuzione segnalate da clienti o rilevate nel piano di ricerca sistematica delle fughe;
- rottura sulla rete di distribuzione in occasione di incidenti o emergenze ambientali.

I rilasci, stimati come volume di gas metano, sono convertiti da kg di gas emesso a kg di CO<sub>2</sub> applicando il seguente coefficiente di conversione:

Tipo di emissione	Conversione da kg di emissione a kg CO <sub>2</sub>
Gas metano	21

Tabella 18 – Coefficienti di conversione da kg di metano a kg di CO<sub>2</sub> (Fonte: IPCC Guidelines 2006)

### Emissioni CO<sub>2</sub> (tCO<sub>2</sub>)

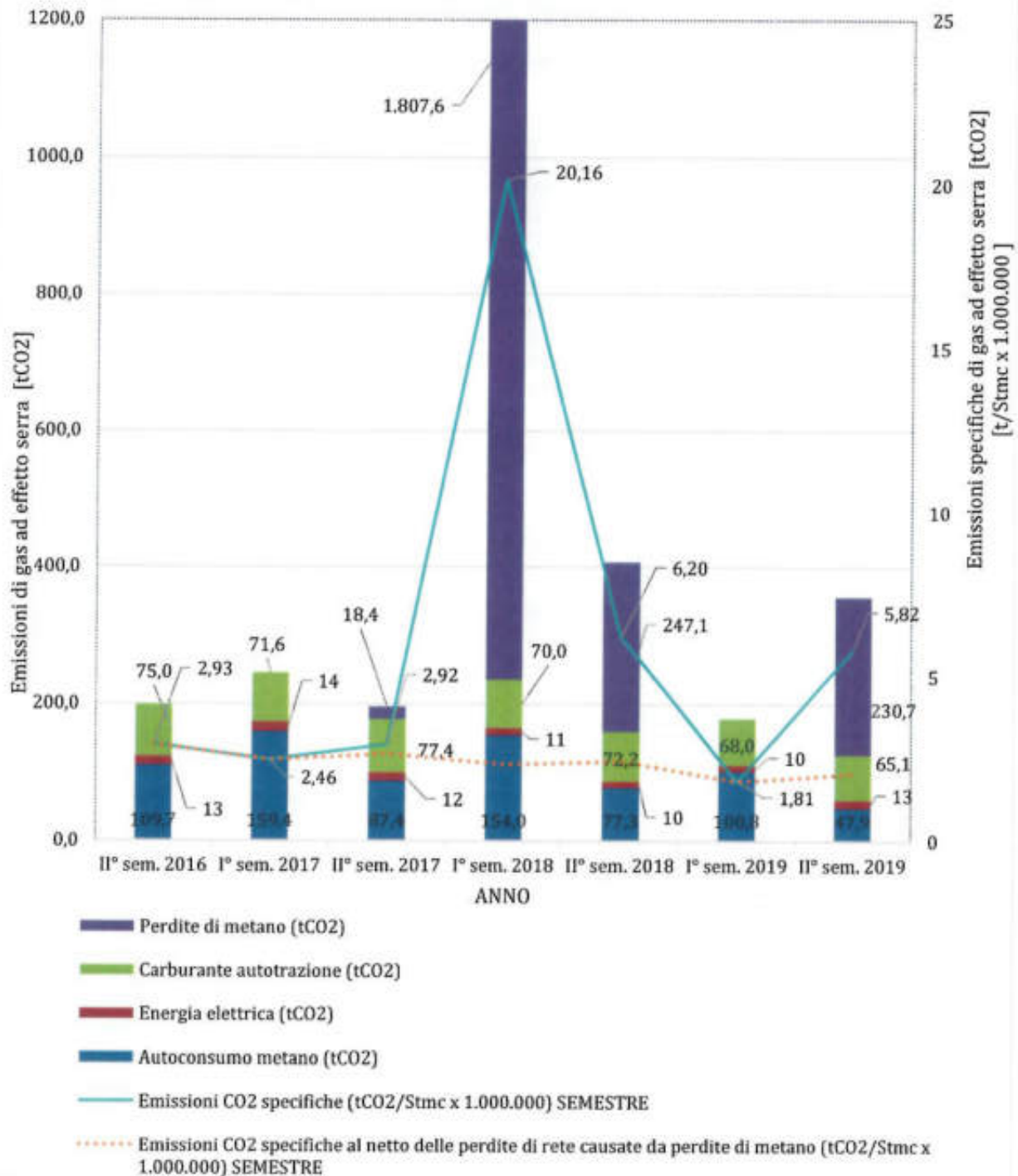


Grafico 1 – Emissioni di CO<sub>2</sub> riferite al volume delle attività di Edma Reti Gas srl

**7.2.2. RIFIUTI**

La produzione di rifiuti è stata distinta in tre tipologie:

- Rifiuti non pericolosi avviati al recupero;
- Rifiuti non pericolosi avviati allo smaltimento;
- Rifiuti pericolosi.

Edma Reti Gas in conformità all'istruzione operativa IODGER220-010 "Gestione Rifiuti" effettua secondo le tempistiche indicate, prima di procedere al corretto abbinamento del codice CER con il rifiuto stesso, la caratterizzazione di tutti i rifiuti.

Di seguito si riporta il dettaglio della tipologia di rifiuti prodotti completo di indicazione dei quantitativi prodotti a partire dal 2016:

Pericolosità	Descrizione	CER	Produzione [t]			
			2016	2017	2018	2019
NON PERICOLOSI	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08.03.17	08.03.18	0,010	0	0,040	0,020
	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15.02.02	15.02.03	0	0,110	0,090	0,030
	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.03	16.02.14	0,010	0	0,450	0,020
	Altre batterie ed accumulatori	16.06.05	0,040	0,010	0,090	0,110
	Plastica	17.02.03	0,350	0,660	1,480	0,020
	Ferro e acciaio	17.04.05	1,540	2,040	14,290	3,060
	Metalli misti	17.04.07	9,110	1,490	39,200	51,540
	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10	17.04.11	0	0	0,050	0
	Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03	17.05.04	0	0	21,120	0
	Rifiuti misti da attività di costruzione e demolizione diversi da 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03	17.09.04	0	0	9,740	0
<b>TOTALI</b>			<b>11,060</b>	<b>4,310</b>	<b>86,550</b>	<b>54,800</b>
PERICOLOSI	Imballaggi metallici contenenti matrici solide pericolose, compresi i contenitori a pressione vuoti	15.01.11*	0	0	0,080	0,040
	Assorbenti, materiali filtranti, stracci ed indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	15.02.02*	0	0	0,010	0,010
	Veicoli fuori uso	16.01.04*	0	0	1,925	0,000
	Materiali da costruzione contenenti amianto	17.06.05*	0	0	0,107	0,000
<b>TOTALI</b>			<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2,122</b>	<b>0,050</b>
<b>TOTALI</b>			<b>11,060</b>	<b>4,310</b>	<b>88,672</b>	<b>54,850</b>

Tabella 19 – Prospetto di classificazione dei rifiuti



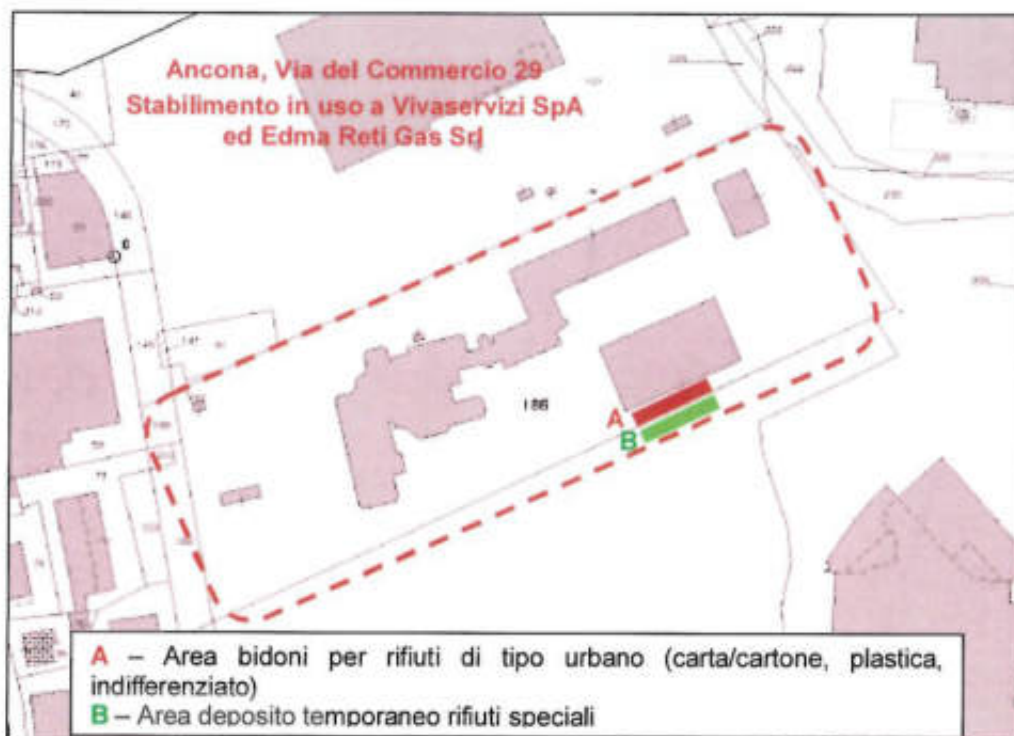


Figura 17 - Individuazione aree stoccaggio rifiuti sito di Ancona



Figura 18 - Individuazione aree stoccaggio rifiuti sito di Senigallia



Figura 19 - Individuazione aree stoccaggio rifiuti sito di Senigallia

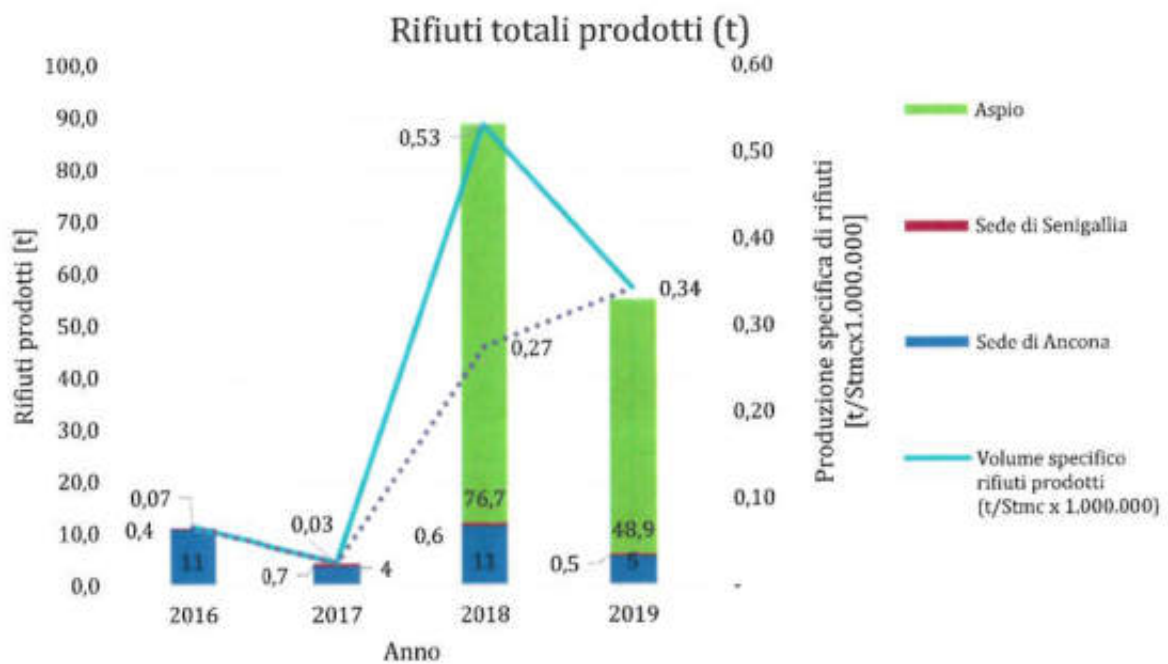


Grafico 2 – Volume rifiuti prodotti



Grafico 3 – Volume rifiuti prodotti suddivisi per tipo e per destinazione

Nei grafici sono riportati i quantitativi di rifiuti prodotti negli anni a partire dal 2016. I dati consuntivati evidenziano una piccola produzione di rifiuti pericolosi registrata nell'ultimo biennio. Nel corso del 2018, la maggior parte di tali rifiuti è stata conseguenza di una attività di cantiere per manutenzione straordinaria ad uno stabile ora utilizzato come deposito. Tale ristrutturazione, effettuata nel primo semestre 2018, ha comportato anche la produzione di oltre 42 tonnellate di rifiuti non pericolosi che sono stati evidenziati nei grafici in quanto dovuti ad una attività straordinaria.

La differenza del volume dei rifiuti non pericolosi prodotti che si riscontra fra l'anno 2016 e l'anno 2017 è riconducibile ad un cambiamento introdotto nella responsabilità di gestione dello smaltimento dei contatori gas rimossi nelle attività di sostituzione massiva.

Per la gestione dei contatori rimossi, considerata la movimentazione grandi quantità di materiale nei brevi periodi in cui le campagne di sostituzione sono attive, è stato appositamente predisposto il deposito temporaneo ubicato presso il deposito/magazzino di Frazione Aspio di Ancona.

Fino al 31.12.2018, la Società Edma Reti Gas srl è risultata regolarmente registrata al Sistri con codice pratica WEB\_AN\_370210.

### 7.2.3. EFFICIENZA DEI MATERIALI

Dato non valutabile in quanto l'attività non comporta l'impiego di materie prime o materiali ausiliari.

### 7.2.4. USO DI RISORSE NATURALI

#### 7.2.4.1. ENERGIA

Si riportano, di seguito, i dati relativi all'andamento dei consumi di energia.

I vettori energetici sono i seguenti:

- metano, per preriscaldamento cabine Re.Mi.;
- energia elettrica, per alimentazioni Re.Mi. ed apparati protezione catodica;
- carburanti vari per autotrazione;
- metano, per perdite nella rete.

Le quantità sono espresse in valori assoluti rapportate alla stessa unità di misura (GJ), ed in valori specifici rapportati ai corrispondenti volumi di attività (rif. Grafico 4).

Dal 2018 è stato attivato un sistema di raccolta dati in campo che consentono di stimare la quantità di gas disperso attraverso algoritmi di calcolo basati sulla metodologia SNAM.

In questi primi 18 mesi di analisi degli eventi accidentali si è potuto rilevare come la frequenza e l'intensità delle perdite di gas a seguito di danni o guasti risulti sostanzialmente indipendente dalla condotta aziendale nel periodo. D'altro canto, i valori calcolati possono influire pesantemente nel conteggio dei consumi energetici: si veda, ad esempio, il contributo fornito nel primo semestre del 2018 dal ripetersi di alcuni eventi franosi.

Per questo motivo, al fine di disporre di uno strumento utile a valutare in termini di consumo energetico la condotta aziendale attuata nel periodo, si è deciso di individuare un indice di consumo "volontario" di energia, escludendo il contributo fornito dalle perdite accidentali (rif. Grafico 5).

I consumi di energia sono consuntivati in funzione del tipo di fonte utilizzata.

Consumi di energia per tipo di fonte (Gj)

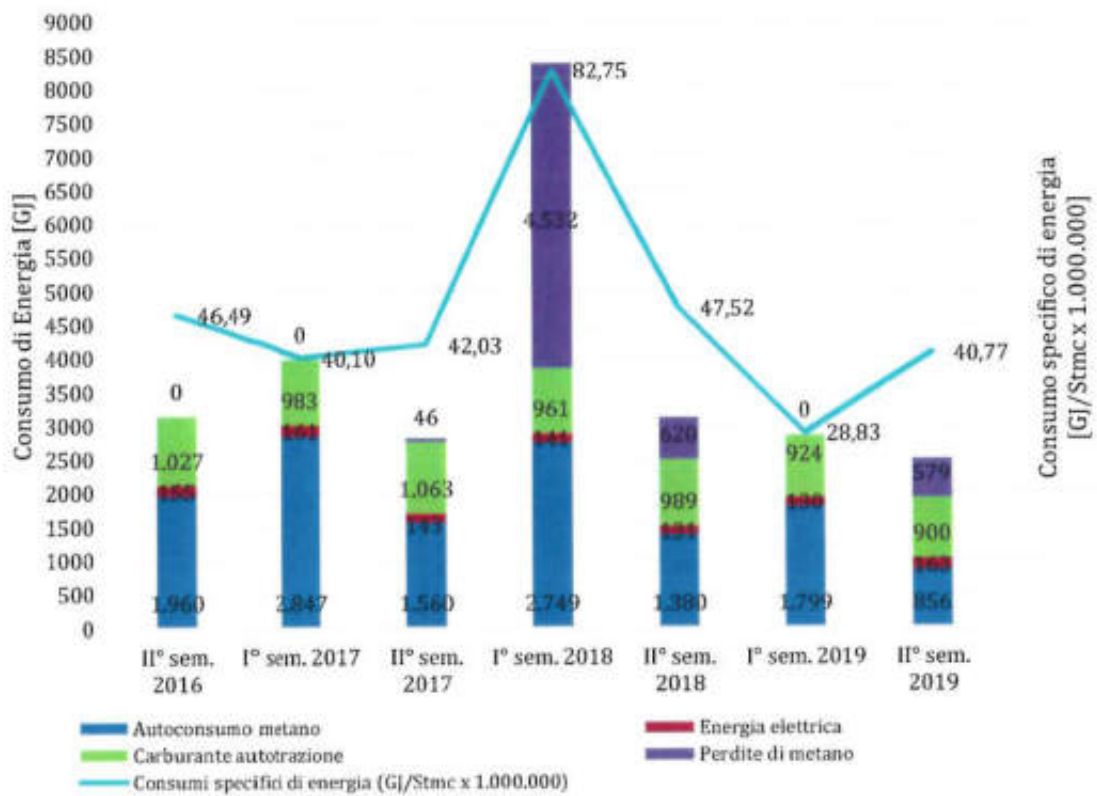


Grafico 4 - Consumi di energia per fonte utilizzata

Consumi di energia per tipo di fonte (Gj)



Grafico 5 - Consumi volontari di energia per fonte utilizzata (senza contributo perdite metano)

	Sistema Gestione Ambientale	DA	Rev. 5
	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	Febbraio 2020	
		pag. 43 di 71	

#### 7.2.4.2. ENERGIA RINNOVABILE

Le attività di Edma Reti Gas non prevedono né produzione né consumi di energia rinnovabile, pertanto tali indicatori non sono applicabili.

#### 7.2.5. ACQUA

Relativamente ai consumi idrici presso le cabine REMI, non si sono quantificati i dati in quanto ritenuti poco significativi, essendo gli impianti limitati al riabocco dei circuiti chiusi a vaso aperto con utilizzo limitato al solo preriscaldamento del gas.

Per quanto riguarda i consumi idrici delle sedi operative, limitati ai soli consumi per i servizi igienico sanitari, questi non sono riconducibili ad EDMA Reti Gas S.r.l., essendo di competenza di VIVASERVIZI S.p.A. proprietaria degli immobili.

#### 7.2.6. USO DI SOSTANZE PERICOLOSE.

Nel settore distribuzione gas, risulta l'utilizzo di *tetrahydrothiophene* (THT) che, dal 2016 ha sostituito il *tertbutilmercaptano* (TBM), quale gas odorizzante addizionato al gas metano prima della distribuzione all'utenza con lo scopo di mettere in evidenza eventuali fughe.

La manipolazione dell'odorizzante è affidata a fornitori esterni qualificati, che provvedono ai riempimenti direttamente a mezzo di speciali attacchi ad innesto rapido. Il fornitore è sempre accompagnato da personale di Edma Reti Gas munito di idoneo patentino per la manipolazione del THT.

Si riporta il prospetto relativo ai consumi registrati dal secondo semestre 2016.

Consumi odorizzante (litri)			
Tipo di Odorizzante	Modalità di stoccaggio	PERIODO DI RIFERIMENTO	CONSUMO ODORIZZANTE
THT	Serbatoi di servizio	II° SEMESTRE 2016	3.683
THT	Serbatoi di servizio	I° SEMESTRE 2017	5.073
THT	Serbatoi di servizio	II° SEMESTRE 2017	3.308
THT	Serbatoi di servizio	I° SEMESTRE 2018	4.767
THT	Serbatoi di servizio	II° SEMESTRE 2018	2.889
THT	Serbatoi di servizio	I° SEMESTRE 2019	4.494
THT	Serbatoi di servizio	II° SEMESTRE 2019	2.607

Tabella 20 – Prospetto consumi odorizzante

Il controllo della odorizzazione è attuato prevedendo n. 105 punti di verifica nella rete di distribuzione, di cui 92 punti distribuiti in rete e 13 dislocati immediatamente a valle dei punti di odorizzazione. La concentrazione di odorizzante nel gas è monitorata con un piano di controllo sistematico.

#### 7.2.7. MATERIALI CONTENENTI AMIANTO

L'amianto, sostanza dichiarata non commerciabile dal 1992 ma sino a quel momento largamente usata in molteplici campi, presenta una pericolosità legata alla possibilità che tale materiale, deteriorandosi, possa liberare delle fibre cancerogene se inalate.

Con riferimento al servizio distribuzione gas, sono state individuate situazioni nelle quali Edma Reti Gas Srl provvede alla manutenzione di infrastrutture ove sono presenti materiali contenenti amianto.

A tale proposito Edma Reti Gas, nel mese di febbraio 2018, si è avvalsa della collaborazione di un fornitore qualificato per l'analisi di tutti i manufatti per i quali si sospettava la presenza di amianto. È stato, inoltre, effettuato il conteggio delle fibre aeree disperse sia in ambiente interno che in ambiente esterno. I metodi di

	<b>Sistema Gestione Ambientale</b>	DA	Rev. 5
	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	Febbraio 2020	
		pag. 44 di 71	

campionamento e di analisi utilizzati sono rigorosamente aderenti al D.M. 6 settembre 1994 preferendo le tecniche proprie della microscopia elettronica SEM/ESD, in grado di fornire il massimo valore di accuratezza. Edma Reti Gas ha, inoltre, individuato un referente interno con compiti di gestione di tutte le attività che possono interessare i materiali contenenti amianto.

#### *COPERTURE*

Dall'analisi sopra indicata, risultano presenti coperture contenenti amianto (precisamente in cemento-amianto, il cosiddetto eternit) nelle cabine di primo salto della rete di distribuzione gas ed in altri edifici inclusi nella consistenza di EDMA Reti Gas (rif. Tabella n. 21).

Dall'analisi emerge che in tutte le valutazioni effettuate i valori di concentrazione delle fibre di amianto aereo disperse sono al di sotto del valore di riferimento stabilito dalla vigente normativa, precisamente 2 fibre/litro (valore limite per condizioni di inquinamento in atto) D.M. 06/09/1994.

Il totale della superficie complessiva di tetti contenenti amianto è pari a mq. 650 di cui mq. 639 relativi agli immobili di proprietà dell'Ente concedente e mq. 39 relativi agli immobili di proprietà di Edma Reti Gas.

Nelle tabelle si evidenziano i risultati delle analisi effettuate riferite allo stato di conservazione delle coperture con doppio criterio di riferimento D.M. 06/09/1994 e Linea Guida ARPA Piemonte.

Edma Reti Gas garantisce annualmente il controllo visivo dello stato delle coperture in amianto attraverso personale qualificato.

Per l'anno 2019, Edma Reti Gas ha previsto la rimozione delle coperture in cemento amianto con altri materiali presso n. 4 siti, per un totale di 76 mq. circa di coperture (pari al 11,7% del totale attualmente presente), alla data del 31/12/2019 tutti gli interventi previsti sono stati avviati ed in corso di completamento.

Per i restanti siti, in caso di ammaloramento importante delle coperture sarà valutato un programma per la bonifica delle coperture interessate.

Denominazione	N° Fabbricato	Comune	Caratteristica	Sup. Copertura (mq.)	Anno costruz. /rinnov.	Proprietà immobiliare
G 01 Ancona 1° Presa Torrette/Bompiano	1970	ANCONA	Copertura: Cemento amianto	262	1971	Ente concedente
GRF 214 – SOTTOSTAZIONE (*)	1974	SENIGALLIA	Copertura: Cemento amianto	16	1976	Ente concedente
Edificio alloggiamento valvola di rete (*)	1975	SENIGALLIA	Copertura: Cemento amianto	13	1976	Ente concedente
G 300 - CAMERATA PICENA (*)	1981	CAMERATA PICENA	Copertura: Cemento amianto	39	1977	Edma Reti Gas S.r.l.
Edificio ex-cabina ReMi "Aspio" ora dismessa	1984	ANCONA	Copertura: Cemento amianto	295	1987	Ente concedente
Edificio ex-cabina ReMi "Montevarino" ora dismessa	1985	ANCONA	Copertura: Cemento amianto	295	1987	Ente concedente
Annesso G 190 SENIG. 1° PRESA VALLONE SENIGALLIA (*)	-	SENIGALLIA	Copertura: Cemento amianto	8	1976	Ente concedente
<b>TOTALE SUPERFICIE COPERTURA di proprietà ENTE CONCEDENTE</b>				<b>611</b>		
<b>TOTALE SUPERFICIE COPERTURA di proprietà EDMA RETI GAS S.R.L.</b>				<b>39</b>		
<b>TOTALE SUP. COPERTURA</b>				<b>650</b>		

(\*) EDIFICIO CON INTERVENTO DI SOSTITUZIONE DELLA COPERTURA IN CORSO DI COMPLETAMENTO AL 31/12/2019

Tabella 21 - Elenco fabbricati con tetto contenenti amianto

Tipologia Struttura	Nome Fabbricato	RISULTATI DELLO STATO DI CONSERVAZIONE
		DM 06-09-1994
Copertura	Ancona Frazione Gallignano Località Montevarino	Discreto
Copertura	Camerata Picena Via Piane	Discreto
Copertura	Ancona Località Torrette	Discreto
Copertura	Ancona Località Aspio	Discreto
Copertura	Senigallia Strada della Passera	Discreto
Copertura	Senigallia Viale Giordano Bruno	Discreto

Tabella 22 – Stato di conservazione D.M. 06/09/1994

Tipologia Struttura	Nome Fabbricato	RISULTATI DELLO STATO DI CONSERVAZIONE			
		Procedura ARPA PIEMONTE			
		Indice di degrado	Indice di esposizione	Azioni da intraprendere	Tempistica di intervento
Copertura	Ancona Frazione Gallignano Località Montevarino	Discreto	Medio	In atto, nessun intervento di bonifica previsto	Ogni anno necessaria la rivalutazione dello stato di copertura
Copertura	Camerata Picena	Discreto	Medio	In atto, nessun intervento di bonifica previsto	Ogni anno necessaria la rivalutazione dello stato di copertura
Copertura	Ancona Località Torrette	Discreto	Medio	In atto, nessun intervento di bonifica previsto	Ogni anno necessaria la rivalutazione dello stato di copertura
Copertura	Ancona Località Aspigo	Discreto	Medio	In atto, nessun intervento di bonifica previsto	Ogni anno necessaria la rivalutazione dello stato di copertura
Copertura	Senigallia Strada della Passera	Discreto	Medio	In atto, nessun intervento di bonifica previsto	Ogni anno necessaria la rivalutazione dello stato di copertura
Copertura	Senigallia Viale Giordano Bruno	Discreto	Medio	In atto, nessun intervento di bonifica previsto	Ogni anno necessaria la rivalutazione dello stato di copertura

Tabella 23 - Stato di conservazione ARPA Piemonte

#### 7.2.8. CONTAMINAZIONE DEL SUOLO

L'aspetto ambientale contaminazione del suolo è sotto il diretto controllo di Edma Reti Gas Srl per i siti ospitanti le cabine di decompressione REMI.

Con riferimento alle sedi operative, nel caso si dovessero verificare incidenti ambientali con sversamenti e potenziale contaminazione del suolo, ne verrebbe data immediata comunicazione alla società titolare dell'immobile.

#### 7.2.9. RUMORE

Le emissioni di rumore sono legate alle seguenti attività:

- Cabine di primo e secondo salto per la decompressione gas (emissioni dovute alla laminazione del gas);
- Attività di cantiere (in particolare di scavo);
- Utilizzo del parco autoveicoli.

##### 7.2.9.1. CABINE DI PRIMO E SECONDO SALTO PER LA DECOMPRESSIONE GAS

Con riferimento alle emissioni acustiche determinate dagli impianti tecnologici è stata attivata una sorveglianza annuale nel mese di gennaio (periodo di maggior consumo); per l'anno 2018 l'indagine ha coinvolto tutte le cabine REMI e 20 GRF, per l'anno 2019 sono stati indagati 16 GRF.

Di seguito si riporta il riepilogo delle misurazioni effettuate nel corso del 2019:

ID	Sorgente	Punto di osservazione	TR	LA	LC	Livello emissione	Valore limite emissione TR	Valore limite di immissione TR	Esito
1	GRF 28 VIA BAINSIZZA	c/o sorgente	Diurno	63,2	63,2	<54,7	55 (classe III)	60 (classe III)	Conformità sorgente accertata
		c/o sorgente	Notturmo	60,7	60,7	<43,8	45 (classe III)	50 (classe III)	Conformità sorgente accertata
		c/o pertinenze recettore	Diurno	62,2	62,2	<55,0	55 (classe III)	60 (classe III)	Conformità sorgente accertata
		c/o pertinenze recettore	Notturmo	56,5	56,6	<42,1	45 (classe III)	50 (classe III)	Conformità sorgente accertata



**DICHIARAZIONE AMBIENTALE**
**Febbraio 2020**
**pag. 47 di 71**

ID	Sorgente	Punto di osservazione	TR	LA	LC	Livello emissione	Valore limite emissione TR	Valore limite di immissione TR	Esito
2	GRF 31 VIA ISONZO	c/o sorgente	Diurno	66,5	66,5	<49,8	55 (classe III)	60 (classe III)	Conformità sorgente accertata
		c/o sorgente	Notturmo	54	54	<37,4	45 (classe III)	50 (classe III)	Conformità sorgente accertata
		c/o pertinenze ricettore	Diurno	66,5	66,5	<49,8	55 (classe III)	60 (classe III)	Conformità sorgente accertata
		c/o pertinenze ricettore	Notturmo	58	58	<37,6	45 (classe III)	50 (classe III)	Conformità sorgente accertata
3	GRF 26 VIA ROVERETO / VIA VENETO	c/o sorgente	Diurno	63,4	63,4	<56	55 (classe III)	60 (classe III)	Conformità sorgente accertata
		c/o sorgente	Notturmo	51,5	51,5	<40,4	45 (classe III)	50 (classe III)	Conformità sorgente accertata
		c/o pertinenze ricettore	Diurno	61,6	61,6	<56,5	50 (classe II)	55 (classe II)	Conformità sorgente accertata
		c/o pertinenze ricettore	Notturmo	50,7	50,7	<39,5	40 (classe II)	45 (classe II)	Conformità sorgente accertata
4	GRF 35 VIA MANZONI	c/o sorgente	Diurno	61,8	61,8	<55,3	55 (classe III)	60 (classe III)	Conformità sorgente accertata
		c/o sorgente	Notturmo	53,4	53,4	<37,6	45 (classe III)	50 (classe III)	Conformità sorgente accertata
		c/o pertinenze ricettore	Diurno	56,3	56,3	<49,9	55 (classe III)	60 (classe III)	Conformità sorgente accertata
		c/o pertinenze ricettore	Notturmo	49,5	49,5	<35,9	45 (classe III)	50 (classe III)	Conformità sorgente accertata
5	GRF 21 VIA PEZZOTTI	c/o sorgente	Diurno	74,3	74,3	<70,4	60 (classe IV)	65 (classe IV)	Superamento limiti c/o sorgente
		c/o sorgente	Notturmo	56,7	56,7	<54,5	50 (classe IV)	55 (classe IV)	Superamento limiti c/o sorgente
		c/o pertinenze ricettore	Diurno	60,2	60,2	<52	60 (classe IV)	65 (classe IV)	Conformità sorgente accertata
		c/o pertinenze ricettore	Notturmo	47,1	47,1	<37,8	50 (classe IV)	55 (classe IV)	Conformità sorgente accertata
6	GRF 15 PIAZZALE CAMERINO	c/o sorgente	Diurno	60,9	60,9	<48,2	55 (classe III)	60 (classe III)	Conformità sorgente accertata
		c/o sorgente	Notturmo	49,5	49,5	<38,1	45 (classe III)	50 (classe III)	Conformità sorgente accertata
		c/o pertinenze ricettore	Diurno	58,5	58,5	<48,8	55 (classe III)	60 (classe III)	Conformità sorgente accertata
		c/o pertinenze ricettore	Notturmo	47,2	47,2	<38,7	45 (classe III)	50 (classe III)	Conformità sorgente accertata
7	GRF 14 MONTI SIBILLINI	c/o sorgente	Diurno	57,5	57,5	<46,6	55 (classe III)	60 (classe III)	Conformità sorgente accertata
		c/o sorgente	Notturmo	41,6	41,6	<38,9	45 (classe III)	50 (classe III)	Conformità sorgente accertata
		c/o pertinenze ricettore	Diurno	61,7	61,7	<47,2	50 (classe II)	55 (classe II)	Conformità sorgente accertata
		c/o pertinenze ricettore	Notturmo	41,8	41,8	<36,2	40 (classe II)	45 (classe II)	Conformità sorgente accertata
8	GRF 13 VIA ASO / VIA ESINO TORRETTE	c/o sorgente	Diurno	72	72	<69,5	55 (classe III)	60 (classe III)	Superamento limiti
		c/o sorgente	Notturmo	55	55	<39,1	45 (classe III)	50 (classe III)	Conformità sorgente accertata
		c/o pertinenze ricettore	Diurno	64,4	64,4	<56,1	55 (classe III)	60 (classe III)	Superamento limite di emissione
		c/o pertinenze ricettore	Notturmo	54,5	54,5	<42,4	45 (classe III)	50 (classe III)	Conformità sorgente accertata
9	GRF 08 REDI 2 COLLEMARINO	c/o sorgente	Diurno	59,6	59,6	<46,9	55 (classe III)	60 (classe III)	Conformità sorgente accertata
		c/o sorgente	Notturmo	47,9	47,9	<36,5	45 (classe III)	50 (classe III)	Conformità sorgente accertata
		c/o pertinenze ricettore	Diurno	55,7	55,7	<46,7	55 (classe III)	60 (classe III)	Conformità sorgente accertata
		c/o pertinenze ricettore	Notturmo	44,4	44,4	<36	45 (classe III)	50 (classe III)	Conformità sorgente accertata
10	GRF 278 - VIA FLAMINIA	c/o sorgente	Diurno	72,7	72,7	<53,3	60 (classe IV)	65 (classe IV)	Conformità sorgente accertata
		c/o sorgente	Notturmo	61,4	61,4	<40,6	50 (classe IV)	55 (classe IV)	Conformità sorgente accertata
		c/o pertinenze ricettore	Diurno	69,4	69,4	<51,7	60 (classe IV)	65 (classe IV)	Conformità sorgente accertata
		c/o pertinenze ricettore	Notturmo	58,3	58,3	<41,9	50 (classe IV)	55 (classe IV)	Conformità sorgente accertata
11	GRF 276 - VIA MARCONI/VIA STADIO	c/o sorgente	Diurno	66,7	66,7	<54,7	60 (classe IV)	65 (classe IV)	Conformità sorgente accertata
		c/o sorgente	Notturmo	56,9	56,9	<39,4	50 (classe IV)	55 (classe IV)	Conformità sorgente accertata
		c/o pertinenze ricettore	Diurno	63,7	63,7	<52,5	60 (classe IV)	65 (classe IV)	Conformità sorgente accertata
		c/o pertinenze ricettore	Notturmo	52	52	<39,1	50 (classe IV)	55 (classe IV)	Conformità sorgente accertata

ID	Sorgente	Punto di osservazione	TR	LA	LC	Livello emissione	Valore limite emissione TR	Valore limite di immissione TR	Esito
12	GRF 272 - VIA GIORDANO BRUNO ( FALC. )	c/o sorgente	Diurno	72,6	75,6	<61,1	60 (classe IV)	65 (classe IV)	Superamento limiti c/o sorgente
		c/o sorgente	Notturmo	64,3	64,3	<48	50 (classe IV)	55 (classe IV)	Conformità sorgente accertata
		c/o pertinenze ricettore	Diurno	70,8	70,8	<55,1	60 (classe IV)	65 (classe IV)	Conformità sorgente accertata
		c/o pertinenze ricettore	Notturmo	62,7	62,7	<39,2	50 (classe IV)	55 (classe IV)	Conformità sorgente accertata
13	GRF 153 - VIALE DELLA VITTORIA	c/o sorgente	Diurno	70,3	70,3	<57,2	55 (classe III)	60 (classe III)	Conformità sorgente accertata
		c/o sorgente	Notturmo	47,8	47,8	<36,7	45 (classe III)	50 (classe III)	Conformità sorgente accertata
		c/o pertinenze ricettore	Diurno	72,0	72,0	<57,5	55 (classe III)	60 (classe III)	Conformità sorgente accertata
		c/o pertinenze ricettore	Notturmo	48,7	48,7	<37,4	45 (classe III)	50 (classe III)	Conformità sorgente accertata
14	GRF 149 - VIA MARCONI	c/o sorgente	Diurno	73,9	73,9	<62,2	55 (classe III)	60 (classe III)	Conformità sorgente accertata
		c/o sorgente	Notturmo	53,1	53,1	<52	45 (classe III)	50 (classe III)	Superamento limiti c/o sorgente
		c/o pertinenze ricettore	Diurno	63,3	63,3	<52,8	55 (classe III)	60 (classe III)	Conformità sorgente accertata
		c/o pertinenze ricettore	Notturmo	44,1	44,1	<37	45 (classe III)	50 (classe III)	Conformità sorgente accertata
15	GRF 93 - VIA ROMA/ VIA VERGA	c/o sorgente	Diurno	65,3	65,3	<53,1	55 (classe III)	60 (classe III)	Conformità sorgente accertata
		c/o sorgente	Notturmo	52,5	52,5	<40,3	45 (classe III)	50 (classe III)	Conformità sorgente accertata
		c/o pertinenze ricettore	Diurno	70	70	<54,8	60 (classe IV)	65 (classe IV)	Conformità sorgente accertata
		c/o pertinenze ricettore	Notturmo	55,9	55,9	<39,9	50 (classe IV)	55 (classe IV)	Conformità sorgente accertata
16	GRF 106 - VIA DELLE QUERCE	c/o sorgente	Diurno	59,9	59,9	<46,1	55 (classe III)	60 (classe III)	Conformità sorgente accertata
		c/o sorgente	Notturmo	41,2	41,2	<35,9	45 (classe III)	50 (classe III)	Conformità sorgente accertata
		c/o pertinenze ricettore	Diurno	60,2	60,2	<44,8	55 (classe III)	60 (classe III)	Conformità sorgente accertata
		c/o pertinenze ricettore	Notturmo	40,8	40,8	<32,2	45 (classe III)	50 (classe III)	Conformità sorgente accertata

Tabella 24 – Riepilogo valutazioni di impatto acustico

Le misurazioni ripetute presso il GRF106, che nel corso del 2018 presentava criticità relative al superamento di alcuni limiti, hanno confermato la bontà delle azioni correttive intraprese.

Edma Reti Gas nel corso dell'anno 2020 ha previsto in sede di budget un idoneo piano di miglioramento per la mitigazione del rumore, valutando come prioritari gli interventi sugli impianti dove sono stati riscontrati valori di superamento della soglia presso il ricettore.

Sempre in sede di budget per l'anno 2020 Edma Reti Gas ha previsto una campagna di misurazioni per la verifica delle emissioni acustiche determinate dagli impianti presso ulteriori 30 GRF.

#### 7.2.9.1. ATTIVITÀ DI CANTIERE

Con riferimento alle attività di cantiere, le stesse vengono svolte nel rispetto dei regolamenti di polizia urbana, utilizzando attrezzature conformi con le norme tecniche applicabili e richiedendo eventuali deroghe alle autorità comunali interessate, ove necessario.

Non risultano né segnalazioni né lamentele ricevute da parti interessate sulle emissioni di rumore.

#### 7.2.9.2. GESTIONE PARCO AUTOVEICOLI

Il parco autoveicoli è sottoposto a controlli di manutenzione programmati, affidati ad officine esterne, nei quali viene valutato anche lo stato di efficacia dei componenti che possono provocare emissione acustica.

**7.2.10. EFFETTI SULLA BIODIVERSITÀ**


Si riporta di seguito l'evoluzione della utilizzazione di terreno come superficie edificata da parte di Edma Reti Gas srl in funzione dei successivi ampliamenti, rapportando tale dato a quello del gas veicolato.

Codice Re.MI	Tipologia	Comune	Via	Denominazione	Portata Gimp [Smc/h]	Anno fabbricazione	Sup. edificio	Sup. utilizzata	Sup. impermeab.	Sup. "orientata natura"
34651403	RE.MI	Senigallia	Strada Comunale Scapezzano - Roncitelli	G 193 Senigallia 3a Presa Roncitelli - Scapezzano	6.125	ante 2015	97	683	142	0
34649601	RE.MI	Montemarciano	Via Gabella	G 90 Misura e Riduzione Montemarciano	5.000	ante 2015	58	357	58	0
34647002	RE.MI	Agugliano	Contrada Molino	G 081 Misura e Riduzione Molino/Agugliano	1.300	ante 2015	33	283	53	0
34649401	RE.MI	Jesi	Via Della Barchetta	G 120 Misura e Riduzione Monsano	5.700	ante 2015	83	440	440	0
34648301	RE.MI	Chiaravalle	Via Raffaello Sanzio	G 145 Riduzione e Misura Chiaravalle	5.700	ante 2015	62	619	54	0
34647501	RE.MI	Osimo	Via Camerano	G 04 Camerano	5.600	ante 2015	74	363,8	112,4	0
34648701	RE.MI	Falconara M.ma	Via Ponte Murato	G 270 Misura e Riduzione Falconara	14.000	ante 2015	189	5.250	189	0
34647601	RE.MI	Camerata Picena	Via Piano	G 300 - Camerata Picena	1.090	ante 2015	39	246	62,5	0
34651402	RE.MI	Senigallia	Strada Della Romana	G 191 Senigallia 2a Presa San Silvestro	7.000	ante 2015	98	792	141,6	0
34651401	RE.MI	Senigallia	Strada Dellin Chiusa	G 190 Senigallia 2a Presa Vallone Senigallia	17.500	ante 2015	89	4291	863	0
34647901	RE.MI	Castelfidardo	Contrada Monticelli	G 160 Riduzione e Misura Castelfidardo	15.000	ante 2015	79	479	119	0
34647101	RE.MI	Ancona	Via Bompiano	G 01 Ancona 1* Presa Torrette/Bompiano	25.000	ante 2015	262	2567	1133	0
34647103	RE.MI	Offagna	Via Aspigo	G 02 Ancona 3a Presa Vallone Offagna	55.000	ante 2015	33	1.247	682	0
-	-	Ancona	Frazione Gallignano	Ex-Cabina "Monteverano"	-	ante 2015	252	1418	940	0
-	-	Senigallia	Viale Giordano Bruno	Sottostazione	-	ante 2015	12	102	12	0
-	-	Senigallia	Strada della Passera	Sottostazione	-	ante 2015	10	118,4	10	0
-	-	Ancona	Frazione Aspigo	Ex-Cabina "Aspigo"	-	ante 2015	252	1.397	940	0
<b>TOTALI</b>					<b>164.015</b>	<b>-</b>	<b>1.722</b>	<b>20.653</b>	<b>5.951</b>	<b>0</b>

Tabella 25 – Dettaglio componenti indici di biodiversità

ANNO	2016	2017	2018	2019
GAS VETTORIATO M <sup>3</sup>	164.220.322	166.437.796	166.961.439	160.218.817
NR SITI	17	17	17	17
SUPERFICIE OCCUPATA SITI M <sup>2</sup>	20.653	20.653	20.653	20.653
SUPERFICIE IMPERMEABILE SITI M <sup>2</sup>	5.951	5.951	5.951	5.951
SUPERFICIE "ORIENTATA NATURA" M <sup>2</sup>	0	0	0	0
INDICE DI BIODIVERSITA' SUP. OCCUPATA SITI m <sup>2</sup> /m <sup>3</sup> (*1000)	0,126	0,124	0,124	0,129
INDICE DI BIODIVERSITA' SUP. IMPERMEABILE SITI m <sup>2</sup> /m <sup>3</sup> (*1000)	0,036	0,036	0,036	0,037
INDICE DI BIODIVERSITA' SUP. ORIENTATA NATURA m <sup>2</sup> /m <sup>3</sup> (*1000)	0,000	0,000	0,000	0,000

Tabella 26 – Evoluzione indice di biodiversità

	Sistema Gestione Ambientale	DA	Rev. 3
	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	Agosto 2019	
		pag. 51 di 71	

## 8. OBIETTIVI AMBIENTALI

### Obiettivi, traguardi e programmi su aspetti ambientali diretti

Si espongono qui di seguito le tabelle con gli obiettivi, i traguardi ed i programmi aziendali sugli aspetti ambientali di EDMA Reti Gas S.r.l.

**Obiettivo della politica ambientale n. 1:** operare una riduzione continua dei rifiuti totali prodotti (riferiti ai volumi delle attività), con particolare riguardo ad una riduzione dei rifiuti avviati allo smaltimento, privilegiando l'attività di recupero ed una riduzione dei rifiuti pericolosi, privilegiando l'utilizzo di sostanze non pericolose nelle attività lavorative.

Nr.	Aspetto Ambientale	Resp.	Valore di riferimento	Traguardo	Contenuto stato di avanzamento al 31/12/2019	Programmi 2019-2021 e risorse da stanziare	Responsabile	Scadenza
1	Produzione di rifiuti	AD	Operare una riduzione continua dei rifiuti prodotti, con particolare riguardo ad una riduzione dei rifiuti avviati allo smaltimento, privilegiando l'attività di recupero ed una riduzione dei rifiuti pericolosi, privilegiando l'utilizzo di sostanze non pericolose nelle attività lavorative. Sono stati definiti due indicatori principali.	Percentuale di rifiuti a recupero sul totale superiore all'90%	L'indice dei rifiuti inviati a recupero rispetto al totale dei rifiuti prodotti e l'indice dei rifiuti pericolosi rispetto al totale dei rifiuti prodotti risultano conformi ai traguardi prefissati nel corso del 2018 e del 2019.  L'attività di gestione tecnica ed amministrativa dei rifiuti prodotti risulta adeguata alle necessità aziendali, tuttora si ritiene opportuno diffondere una maggiore consapevolezza verso il personale nella gestione dei materiali rimossi d'opera.	Sensibilizzazione personale alla corretta applicazione delle procedure per la classificazione, recupero e smaltimento dei rifiuti, tramite azioni di informazione del personale	SGSA	30/12/2020
			<b>1 - Indice di rifiuti a recupero / rifiuti totali</b>	<b>2 - Indice di rifiuti a recupero / rifiuti totali</b>		Monitoraggio dell'andamento di produzione e gestione dei rifiuti - mantenimento prassi consolidate	SGSA	30/12/2021
			2016 100,00%			Rispetto delle tempistiche per la caratterizzazione dei rifiuti - mantenimento prassi consolidate	SGSA	30/12/2021
			2017 97,45%			Diputa di idoneo contratto quadro con trasportatori e smaltitori qualificati - mantenimento prassi consolidate	SGSA	30/12/2019
			2018 97,51%					
			2019 99,85%					
				2019 - 2021 + 90%				
			<b>2 - Indice di rifiuti pericolosi / rifiuti totali</b>	<b>3 - Indice di rifiuti pericolosi / rifiuti totali</b>				
			2016 0,00%					
			2017 0,00%					
			2018 2,30%					
			2019 0,00%					
				2019 - 2021 + 5%				

Tabella 27 – Obiettivo ambientale diretto 1



Sistema Gestione Ambientale

DA Rev. 2

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Agosto 2018

pag. 52 di 71

Obiettivo della politica ambientale n. 2: operare una riduzione continua dell'uso delle risorse naturali e, in particolare, di energia. Tabella 26 – Obiettivo ambientale diretto 2

N.	Aspetto Ambientale	Resp.	Valore di riferimento	Target	Commento stato di avanzamento al 31/12/2019	Programmi 2019-2021 e risorse da stanziare	Responsabile	Scadenza	
2	Utilizzo di risorse naturali (energia)	AD	Operare una riduzione continua dell'uso volontario delle risorse naturali, in particolare, di energia per addebiatura gas metano, energia elettrica e carburante autotrazione. Sono escluse le dispersioni in quanto derivanti da eventi accidentali.  L'indicatore rappresentativo dell'obiettivo è stato dall'aspetto tra l'energia complessiva ed il gas rettificato.		Riduzione dell'1% utilizzo dell'energia complessiva	<p>Le prove di registrazione dei consumi di energia risultano essere completate dal 2017, salvo la quantificazione delle dispersioni di gas a seguito di eventi accidentali, introdotta nel 2018.</p> <p>Nella quantificazione delle risorse energetiche impiegate, possiamo distinguere un contributo che deriva dalle attività di Edma Reti Gas (addebiatura metano, energia elettrica, carburante autotrazione) ed un contributo che deriva da eventi eccezionali subiti da Edma Reti Gas (perdite di metano dovute a guasti accidentali delle tubazioni). Eggero tipo di contributo risulta abbastanza costante, mentre il secondo risente di eventi straordinari ed è indicibile dal tutto. In particolare, il risultato del 1° sem. 2019 è condizionato dall'impatto di una serie di eventi franco, che hanno determinato dispersioni di gas significative.</p> <p>L'incenerimento è finalizzato anche al riutilizzo di alcuni accenditori, rendendo i valori di riferimento da vari periodi estremamente disomogenei e poco confrontabili tra loro, variando, rispetto all'indicatore, gli esiti di soluzioni tecniche e buone prassi introdotte al fine di migliorarlo.</p> <p>Per quanto relativo, al fine del calcolo dell'indicatore, sono trascurati i contributi derivati a danni accidentali occorsi che pure vengono monitorati e quantificati.</p> <p>Il 2019 ha visto una drastica riduzione degli autoconsumi per preaccato gas nelle filii dovuto alla sperimentazione della riduzione delle temperature di preaccato del gas.</p>	<p>Miglioramento sui consumi energia</p> <p>Valutazione di ammodernamenti per le automazioni prendenti in considerazione una diversa tecnologia gestionale utilizzabile anche eventuali energia con i servizi garantiti da noi.</p> <p>Valutazione di diverse modalità di gestione calore su calore RSM attraverso un sistema elettronico di controllo.</p> <p>Gestione di punti luce impianti RCM con principi di risparmio energetico.</p> <p>Valutazione di fattibilità di interventi presso impianti e condotti posti in aree critiche per eventi franco.</p>	AREA OPERATIVA	30/06/2020
			31.81,46 (GJ)						
			46,49 (GJ/Smc*NF)						
			3091,62 (GJ)						
			48,19 (GJ/Smc*NF)						
			2705,97 (GJ)						
			41,34 (GJ/Smc*NF)						
			6737,59 (GJ)						
			46,89 (GJ/Smc*NF)						
			3850,45 (GJ)						
38,81 (GJ/Smc*NF)									
2500,54 (GJ)									
38,88 (GJ/Smc*NF)									
6350,93 (GJ)									



Sistema Gestione Ambientale

DA

Rev. 2

**DICHIARAZIONE AMBIENTALE**

Agosto 2018

pag. 53 di 71

		38,04	(GJ/Smc*10 <sup>3</sup> )					
I° sem. 2018		2853,24	(GJ)					
		28,83	(GJ/Smc*10 <sup>3</sup> )					
II° sem. 2018		1919,44	(GJ)					
		21,22	(GJ/Smc*10 <sup>3</sup> )					
Anno 2018		4772,68	(GJ)					
		25,78	(GJ/Smc*10 <sup>3</sup> )					
				Anno 2018	48,19	(GJ/Smc*10 <sup>3</sup> )		
				Anno 2017	27,88	(GJ/Smc*10 <sup>3</sup> )		
Risorsa da stoccare (2015-2021): € 29.000,00								

Tabella 28 – Obiettivo ambientale diretto 2



Sistema Gestione Ambientale

DA Rev. 2

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Agosto 2018

pag. 54 di 71

Obiettivo della politica ambientale n. 3: operare una riduzione continua dei propri contributi ai cambiamenti climatici del pianeta, in particolare con riferimento alla produzione di gas serra.

Id.	Aspetto Ambientale	Resp.	Valore di riferimento	Topografo	Commento stato di avanzamento al 31/12/2018	Programma 2019-2021 e risorse da stanziare	Responsabile	Scadenza	
3	Emissioni in atmosfera	AD	<p>Operare una riduzione continua dei propri contributi relativi ai cambiamenti climatici del pianeta, in particolare con riferimento alla produzione di gas serra. Sono esclusi i contributi derivanti dalle dispersioni in ambiente causati da eventi accidentali.</p> <p>L'Indicatore rappresentativo dell'obiettivo è dato dal rapporto tra le emissioni complessive di CO2 ed il gas serra.</p> <p>Percentuali di venti di classe minima e uguale a fare il cui totale del parco azionari.</p>		<p>Riduzione del 1% annuo su emissioni CO2 in rapporto al gas serra.</p>	<p>Nel corso dell'anno 2017 abbiamo iniziato a prendere in considerazione i dati del 1° semestre 2016 in modo da avere un primo termine di paragone con il 1° semestre dell'anno successivo. Il confronto potrà comunque ad un miglioramento dell'indicatore considerato.</p> <p>Dal 2018 i raffronti saranno effettuati su base annuale.</p> <p>Nella storia delle emissioni di gas ad effetto serra possiamo distinguere un contributo che deriva dalle attività di Edma Reti Gas (autoconsumo, rete, energia elettrica, calcoli di sottostazioni) ed un contributo che deriva da eventi eccezionali causati da Edma Reti Gas (perdite di rete, danni da rotture accidentali delle tubazioni). Il primo tipo di contributo risulta stabilizzato nel tempo, mentre il secondo risulta di quasi insidioso ed è piuttosto variabile. In particolare, il risultato del 1° sem. 2018 è condizionato dall'evento di una serie di eventi frangenti che hanno determinato dispersioni di gas significative.</p> <p>L'occorrenza e l'intensità anche rilevante di alcuni accidenti, rendono i valori di riferimento dei vari periodi estremamente disomogenei e poco confrontabili fra loro, verificando, rispetto all'obiettivo, gli esiti di soluzioni tecniche e buone prassi rivolte al fine di migliorarlo.</p> <p>Per questo motivo, al fine del calcolo dell'Indicatore sono trascurati i contributi derivati da danni accidentali occorsi che pure vengono monitorati e quantificati.</p> <p>Il 2019 ha visto una diretta riduzione degli autoconsumi e relative emissioni per prelievo gas nelle Reti dovute alla sperimentazione della riduzione della temperatura di prelievo del gas.</p>	<p>Miglioramenti su consumi energia</p> <p>Valutazione di ammodernamento parco azionari prendendo in considerazione una diversa metodologia generale utilizzando anche servizi smart energy con i servizi garantiti dai soci.</p> <p>Valutazione di diverse modalità di gestione cabine su cabine REM attraverso un sistema elettronico di controllo.</p> <p>Gestione di punti luce impianti REM con principi di risparmio energetico.</p> <p>Valutazione di fattibilità di interventi presso impianti e condotte poste in aree critiche per eventi frangenti.</p>	<p>SGIA</p> <p>SERVIZIO IMPIANTI</p> <p>SERVIZIO IMPIANTI</p> <p>SERVIZIO PROGETTAZIONE</p>	<p>31/12/2019</p> <p>31/12/2020</p> <p>31/12/2021</p> <p>31/12/2021</p>
			8° sem. 2016	138,81 (CO2/Sm <sup>3</sup> N2)	2,83 (CO2/Sm <sup>3</sup> N2)				
			1° sem. 2017	244,52 (CO2)	2,88 (CO2/Sm <sup>3</sup> N2)				
			8° sem. 2017	177,01 (CO2)	2,85 (CO2/Sm <sup>3</sup> N2)				
			Anno 2017	421,34 (CO2)	2,84 (CO2/Sm <sup>3</sup> N2)				
			1° sem. 2018	236,11 (CO2)	2,72 (CO2/Sm <sup>3</sup> N2)				
			8° sem. 2018	159,74 (CO2)	2,63 (CO2/Sm <sup>3</sup> N2)				
			Anno 2018	394,85 (CO2)	2,58 (CO2/Sm <sup>3</sup> N2)				
			1° sem. 2019	178,77 (CO2)	1,81 (CO2/Sm <sup>3</sup> N2)				





Sistema Gestione Ambientale

DA Rev. 2

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Agosto 2018

pag. 55 di 71

1° sem 2019	125,60	(CO2)	Anno 2018	3,01	(CO2/Basc*10 <sup>6</sup> )	Anno 2019	3,34	(CO2/Basc*10 <sup>6</sup> )			
	2,05	(CO2/Basc*10 <sup>6</sup> )		3,34	(CO2/Basc*10 <sup>6</sup> )						
Anno 2019	304,37	(CO2)									
	1,89	(CO2/Basc*10 <sup>6</sup> )									
6	Numero veicoli Euro 3										
20%	Percentuale su totale										
5	Numero veicoli Euro 3										
15,15%	Percentuale su totale										
5	Numero veicoli Euro 3										
14,71%	Percentuale su totale										
			Anno 2018	≤ 18%	Percentuale su totale						
			Anno 2019	≤ 15%	Percentuale su totale						
			Anno 2020	≤ 10%	Percentuale su totale						
Riveste da stendere (2019-2021): € 40.000,00											

Tabella 29 – Obiettivo ambientale diretto 3

**Obiettivo della politica ambientale n. 4:** gestire le attività di cantiere e degli impianti in modo da prevenire qualsiasi forma di inquinamento e da operare con prestazioni ambientali coerenti con i livelli fissati dalla società e con le disposizioni legislative applicabili.

Id.	Aspetto Ambientale	Resp.	Valore di riferimento	Traguardo	Commento stato di avanzamento al 31/12/2019	Programma 2019-2021 e risorse da stanziare	Responsabile	Indicatore
4	Controllo regolare delle emissioni GRI	AD	<p>Gestire le attività di cantiere e degli impianti in modo da prevenire qualsiasi forma di inquinamento e da operare con prestazioni ambientali coerenti con i livelli fissati dalla società e con le disposizioni legislative applicabili.</p> <p>Monitoraggio delle emissioni torace degli impianti di riduzione effettuate negli anni</p>	<p>Effettuare il monitoraggio annuale degli impianti secondo il programma del Piano Riferimento per almeno</p>	<p>Nel mese di 2019 sono state eseguite n. 18 verifiche, una delle quali presso l'impianto GRI ritenuto critico a seguito della verifica funzionale svolta nel 2019.</p> <p>Le verifiche hanno riscontrato l'efficienza delle soluzioni adottate presso il suddetto GRI, ed hanno evidenziato un numero contenuto di ulteriori interventi le cui soluzioni sono pendenti ed attese nel corso del 2019 e 2020.</p> <p>Per l'anno 2020 sono programmati n. 30 interventi foronetrici presso impianti GRI.</p>	<p>Presi in carico dalle attività rilevate e programmazione di attività residue</p>	RAD	31/12/2019
						<p>Aggiornamento del Piano dei Riferimenti, funzione contenitore delle prove da eseguire</p>	SERVIZIO IMPIANTI	31/12/2020
						<p>Realizzazione delle verifiche torace previste nel Piano per l'individuazione di situazioni non conformi</p>	SERVIZIO IMPIANTI	31/12/2020
						<p>Esecuzione delle manutenzioni straordinarie per gli impianti che risultano non conformi alle verifiche al motore.</p>	SERVIZIO IMPIANTI	31/12/2020
						<p>Realizzazione delle contro-verifiche del numero sugli impianti monitorati.</p>	SERVIZIO IMPIANTI	31/12/2021
						<b>Risorse da stanziare (2019-2021): € 38.000,00</b>		

Tabella 30 - Obiettivo ambientale diretto 4



Sistema Gestione Ambientale

DA Rev. 2

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Agosto 2018

pag. 57 di 71

Obiettivo della politica ambientale n. 5: contribuire, nella gestione delle attività, alla riduzione delle risorse naturali.

N.	Aspetto Ambientale	Resp.	Valore di riferimento	Traguardo	Currente stato di avanzamento al 31/12/2019	Programma 2019, 2021 e risorse di bilancio	Responsabile	Scadenza		
5	Uso di risorse naturali	AD	Contribuire, nella gestione delle proprie attività, alla riduzione delle risorse naturali. Acquistare ed utilizzare di carta ecologica di carta di tipo ecologico (certificata F.S.C. o analoga) ed riciclata. Montaggio del n. di stampe effettuato nella sede di Via del Commercio, con indicazione del n. di stampe/colore rispetto al n. di impieghi con postazione fissa.	Incrementare l'utilizzo di carta ecologica (certificata F.S.C. o P.E.F.C.) ed riciclata, per il risparmio della materia prima, attraverso specifiche di acquisto e migliori comportamenti del personale. Acquistare di almeno il 20% di carta ecologica ed totale acquisto off-anno.						
			Anno 2017 (n. risme totali)	556						
			Anno 2017 (n. risme ecologiche)	0						
			Anno 2017 (n. risme ecologiche su totali)	0,00%						
			Anno 2018	340						
			Anno 2018 (n. risme ecologiche su totali)	100,00%						
			Anno 2019	460						
			Anno 2019 (n. risme ecologiche su totali)	100,00%						
					Anno 2018 (n. risme ecologiche su totali)	> 20%				
					Anno 2019 (n. risme ecologiche su totali)	> 50%				
					Anno 2017 (n. passaggi stampe e copie totali)	302.731				
					Anno 2017 (n. passaggi su dipendenti ufficio)	11.212,26				
					Anno 2018 (n. passaggi stampe e copie totali)	300.546				
		Anno 2018 (n. passaggi su dipendenti ufficio)	10.484,24							



Sistema Gestione Ambientale

DA Rev. 2


**DICHIARAZIONE AMBIENTALE**

Agosto 2018

pag. 58 di 71

	Variazione % (2017 vs 2018)	-4,88%		
	Anno 2019 n. protaggi stampo e riva (tutti)	518.043		
	Anno 2019 n. protaggi su dipendenti ufficio	18.034,30		
	Variazione %	-74,87%		
			Anno 2018 (n. stampo su dipendenti ufficio)	+ 4,88%
			Anno 2019 (n. stampo su dipendenti ufficio)	- 74,87%
			Risorse da stampo (2019-2021): € 1.000,00	

Tabella 31 - Obiettivo ambientale diretto 5.

	<b>Sistema Gestione Ambientale</b>	DA	Rev. 2
	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	Agosto 2018	
		pag. 59 di 71	

**Obiettivo della politica ambientale n. 6:** migliorare il livello di consapevolezza del personale che opera in azienda o per conto di essa, in particolare studiando idonee forme di partecipazione al perseguimento degli obiettivi della politica per l'ambiente.

Nr.	Aspetto Ambientale	Resp.	Valore di riferimento	Traguardo	Commento stato di avanzamento al 31/12/2019	Programma 2019-2021 e risorse previste	Responsabile	Scadenza
6	Perdite di inquinanti su suolo e sottosuolo	RQSA	Migliorare il livello di consapevolezza del personale che opera in azienda o per conto di essa, in particolare studiando idonee forme di partecipazione al perseguimento degli obiettivi della politica per l'ambiente.	Per il periodo 2019-2021 si prevede il coinvolgimento di tutto il personale in gruppi di controllo e di miglioramento delle prestazioni ambientali.	Per il 2018 sono state eseguite varie attività tra cui: - Sensibilizzazione del personale la Politica e gli Obiettivi definiti dal SQSA	Formazione e sensibilizzazione del personale	SQSA	31/12/2020
	Produzione di rifiuti					Informazione del personale su obiettivi del Sistema QSA	SQSA	31/12/2020
	Uso risorse naturali					Monitorare il comportamento del personale tramite attività di audit	SQSA	31/12/2020
	Emissioni in atmosfera					<b>Risorse da stanziare (2019-2021): € 3.000,00</b>		

Tabella 32 - Obiettivo ambientale diretto 6

**Obiettivo della politica ambientale n. 7:** Adozione di comportamenti virtuosi da parte del personale che opera in azienda, o per conto di essa, per una verifica dell' idoneità degli automezzi/attrezzature utilizzati con particolare riferimento al controllo di perdite accidentali di sostanze.

Nr.	Aspetto Ambientale	Resp.	Valore di riferimento	Traguardo	Commento stato di avanzamento al 31/12/2019	Programma 2019-2021 e risorse previste	Responsabile	Scadenza
7	Perdite di inquinanti su suolo e sottosuolo Produzione di rifiuti	RQSA	Adozione di comportamenti virtuosi da parte del personale che opera in azienda, o per conto di essa, per una verifica dell' idoneità degli automezzi/attrezzature utilizzati con particolare riferimento al controllo di perdite accidentali di sostanze.	Per il periodo 2019-2021 si prevede il coinvolgimento di tutto il personale in gruppi di controllo e di miglioramento delle prestazioni ambientali	Per il 2018 sono state eseguite varie attività tra cui: - Sensibilizzazione del personale la Politica e gli Obiettivi definiti dal SQSA	Formazione e sensibilizzazione del personale, con particolare attenzione a segnalare eventuali anomalie su fornitori che lavorano per conto di Edma Reti Gas	Resp. Area	31/12/2020
						Monitorare il comportamento del personale tramite attività di audit	SQSA	31/12/2020
						Eseguire prove di sversamento dell' odorizzante	SQSA	31/12/2020
						Valutazione di introduzione di sostanze idonee all' assorbimento di eventuali sversamenti	SQSA	31/12/2020
<b>Risorse da stanziare (2019-2021): € 5.000,00</b>								

Tabella 33 - Obiettivo ambientale diretto 7

	<b>Sistema Gestione Ambientale</b>	DA	Rev. 2
	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	Agosto 2018	
		pag. 61 di 71	

Obiettivo della politica ambientale n. 8: operare una riduzione dei rischi derivanti dall'utilizzo di sostanze pericolose.

Nr.	Aspetto Ambientale	Resp.	Valore di riferimento	Traguardo	Commento stato di avanzamento al 31/12/2019	Programma 2019-2021 e risorse previste	Responsabile	Scadenza
8	Sostanze pericolose (Amianto)	AD	Operare una riduzione dei rischi derivanti dall'utilizzo di sostanze pericolose. Edifici con coperture contenenti amianto: di cui:	Piani per la prevenzione dell'inquinamento causato da amianto: - anno 2019: Sostituzione di n. 4 coperture di fabbricati contenenti cemento/amianto. Attuazione del piano esecutivo di sorveglianza/ispezione delle coperture non oggetto di intervento. - anno 2020: Attuazione del piano esecutivo di sorveglianza/ispezione delle coperture non oggetto di intervento. Valutazione di fattibilità di estensione del piano di rimozione delle coperture in amianto.	Nell'anno 2019 sono stati attivati interventi di sostituzione di coperture contenenti fibre di cemento/amianto con altri materiali presso 4 siti censiti, corrispondenti a circa l'11% della superficie complessiva delle coperture interessate, in fase di esecuzione al 31/12/2021. Viene attuato il piano di sorveglianza/ispezione previsto.	Aggiornamento della formazione dell'addetto individuato internamente	CQSA	31/12/2020
			Edifici di proprietà Edma Reti Gas: n. 1			Esecuzione delle ispezioni previste nel piano	Scanzani	31/12/2019
			Superficie complessiva edifici di proprietà Edma Reti Gas: 39 mq.			Ripetizione del rilievo delle fibre aree disperse nell'anno 2020	Scanzani	31/12/2020
			Edificio di proprietà Ente n. 5			<b>Risorse da stanziare (2019-2021): € 15.000,00</b>		
			Concedente: Superficie complessiva edifici di proprietà Ente Concedente: 611 mq.					

Tabella 34 - Obiettivo ambientale diretto 8

	<b>Sistema Gestione Ambientale</b>	DA	Rev. 2
	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	Agosto 2018	
		pag. 62 di 71	

## 9. GLOSSARIO

**A.R.E.R.A.** - Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente è un'autorità indipendente istituita con la legge 14 novembre 1995, n. 481 con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo.

**Agenda 21 locale** – strumento di gestione sostenibile del territorio rappresentato dal processo tramite il quale, sulla base delle emergenze e criticità locali, devono essere elaborati e realizzati interventi integrativi e coordinati di miglioramento economico, sociale e ambientale da parte dei governi locali, generando cambiamenti concreti nell'organizzazione del territorio e della vita quotidiana di chi produce e consuma.

**Ambiente** - contesto nel quale una organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni

**Aspetto ambientale** – elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente

**Aspetto ambientale diretto** – aspetti ambientali correlati con attività di un'organizzazione che ricadono sotto il suo controllo gestionale

**Aspetto ambientale indiretto** - aspetti ambientali correlati con attività, prodotti, servizi di un'organizzazione e sui quali essa non può avere un controllo gestionale totale

**ATIG** - Associazione Tecnica Italiana Gas

**Ciclo di vita** - Fasi consecutive e interconnesse di un sistema di prodotti, a partire dall'acquisizione delle materie prime o dalla generazione delle risorse naturali, fino allo smaltimento finale.

**CIG** – Servizio Italiano Gas

**Classe**- Tipologia di area definita nella zonizzazione comunale ai fini dell'impatto acustico, ai sensi della L. 447/95 e del DPCM 14/11/97

**CO2 equivalente** – unità che permette di misurare insieme emissioni di gas serra diversi

**Concentrazione** – Misura di inquinante presente per unità di volume di aria espulsa da un camino di emissione (massa di inquinante per ogni metro cubo di aria emessa – mg/Nm<sup>3</sup> – i volumi vengono misurati in condizioni normali, ovvero standard, di temperatura e di pressione)

**dB(A)** – il decibel è l'unità di misura convenzionale con la quale in acustica si indica il livello di un fenomeno acustico

**Flusso di massa** – Misura di portata di inquinante effettuata al camino di emissione (chilogrammi massa di inquinante emessi ogni ora)

**Gas serra** – gas trasparenti alla radiazione solare che non consentono la dispersione del calore proveniente dalla terra e che quindi producono il surriscaldamento dell'atmosfera.

**Gruppo Riduzione Finale** – riduttore di pressione riferito ad una rete gas cittadina

**Gruppo Riduzione Industriale** - riduttore di pressione riferito ad una utenza industriale

**Impatto ambientale:** Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività prodotti o servizi di un'organizzazione

**Leq** – Livello equivalente di rumore misurato in dB(A)

**Magliato** – tipologia di impianto di riduzione integrato con altri, nella stessa rete di distribuzione del gas

**Mercaptano** – Tetra-butilmercaptano (TBM). Gas non tossico utilizzato nel settore gas per evidenziare, all'olfatto, la presenza di fughe La sua soglia di olfattività è inferiore rispetto a quella del THT

**Odorizzante** – Composto gassoso organico solforato o miscela di composti che, addizionato in tracce al gas metano, conferisce il caratteristico odore atto a segnalare eventuali fuoriuscite, garantendo la sicurezza della distribuzione e dell'utilizzazione.

**Prestazione specifica** - Prestazione ambientale riferita al volume di produzione

**Protezione catodica** – protezione elettrica da corrosione su tubazioni in acciaio al carbonio

05310 2020

ICIM S.p.A.



	<b>Sistema Gestione Ambientale</b>	DA	Rev. 2
	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	Agosto 2018	
		pag. 63 di 71	

**R.E.M.I.** – Impianto di 1° riduzione e misura gas

**Rifiuto pericoloso** – rifiuti che recano le caratteristiche di cui all'allegato I della parte quarta del D.Lgs 152/2006 (D. Lgs. 152/06 art. 184, c.4); indicati, con apposito asterisco, nell'elenco di cui all'Allegato D della parte IV del D.Lgs. 152/06, sulla base degli allegati G, H ed I alla medesima parte quarta

**Rischio** – Grado di esposizione rispetto al verificarsi di impatti ambientali significativi.

**Sito** – tutto il terreno, in una zona geografica precisa, sotto il controllo gestionale di un'organizzazione che comprende attività, prodotti e servizi. Esso include qualsiasi infrastruttura, impianto e materiali.

**Sorgenti sonore fisse** – gli impianti tecnici degli edifici e le altre installazioni unite agli immobili, anche in via transitoria, il cui uso produca emissioni sonore

**Sviluppo sostenibile** – lo sviluppo sostenibile si prefigge di soddisfare i bisogni attuali senza compromettere quelli delle generazioni future.

**THT** – Tetraidrotiofene. Gas tossico utilizzato nel settore gas per evidenziare, all'olfatto, la presenza di fughe; la concentrazione di THT nel gas metano, quando perviene nelle abitazioni, è molto inferiore alle soglie di pericolosità.

**Valore limite di emissione** – il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente stessa

**Valore limite di immissione** – il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori

**Zonizzazione acustica** – strumento di controllo e bonifica dell'inquinamento acustico, necessario per poter stabilire le priorità delle situazioni critiche e la tipologia degli interventi da effettuare.

## 10. PRINCIPALI OBBLIGHI APPLICABILI IN MATERIA DI AMBIENTE ALLA DATA DELLA CONVALIDA

### 10.1. REQUISITI COGENTI

Ambito	Identificativo norma	Data	Titolo
<b>Acqua: scarichi idrici</b>	Delibera C.R. Marche n. 145 e s.m.i.	26.01.2010	Piano di tutela delle acque D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 art. 121
	D.Lgs. n. 152	03.04.2006	Norme in materia ambientale
	Regolamento AATO 2 Marche Centro - Ancona	13.11.2006	Regolamento del servizio idrico integrato
	Legge Regione Marche n. 30	28.12.2011	Disposizioni in materia di risorse idriche e di servizio idrico integrato
<b>Acqua: approvvigionamento</b>	D.Lgs. n. 152	03.04.2006	Norme in materia ambientale
	Delibera C.R. Marche n. 145 e s.m.i.	26.01.2010	Piano di tutela delle acque D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 art. 121
	Regolamento AATO 2 Marche Centro - Ancona	13.11.2006	Regolamento del servizio idrico integrato
	Legge Regione Marche n. 30	28.12.2011	Disposizioni in materia di risorse idriche e di servizio idrico integrato
<b>Rifiuti</b>	L.R. Marche n. 24	12.10.2009	Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinanti
	D.M. n. 392	16.05.1996	Regolamento recante norme tecniche relative alla eliminazione degli oli usati
	D.M. n. 145	01.04.1998	Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli artt. 15, 18, comma 2, lettera e), e comma 4, del decreto legislativo 05/02/1997 n. 22
	D.M. n. 148	01.04.1998	Regolamento recante approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m), e 18, comma 4, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22

	D.Lgs. n. 152	03.04.2006	Norme in materia ambientale
	DM Ambiente n. 78	30.03.2016	Regolamento recante disposizioni relative al funzionamento e ottimizzazione del sistema di rintracciabilità dei rifiuti in attuazione dell'art. 188 bis, comma 4 bis, del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152
	DPCM	24.12.2018	Approvazione del Modello unico di dichiarazione ambientale 2019 (Mud)
	D.P.R. n. 120	13.06.2017	Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164
	L.R. Marche n. 27	01.08.2019	Norme per la riduzione dei rifiuti derivanti dai prodotti realizzati in plastica.
<b>Aria: emissioni</b>	D.Lgs. n. 152	03.04.2006	Norme in materia ambientale
<b>Inquinamento del suolo</b>	L.R. Marche n. 13	25.05.1999	Disciplina regionale della difesa del suolo
	D.Lgs. n. 95	27.01.1992	Attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/cee, relative alla eliminazione di oli usati
	D.M. n. 392	16.05.1996	Regolamento recante norme tecniche relative alla eliminazione degli oli usati
	D.M. n. 246	24.05.1999	Regolamento recante norme concernenti i requisiti tecnici per la costruzione, l'installazione e l'esercizio dei serbatoi interrati
	D.Lgs. n. 152	03.04.2006	Norme in materia ambientale
<b>Rumore</b>	L. n. 447	26.10.1995	Legge quadro sull'inquinamento acustico
	L.R. Marche n. 28	14.11.2001	Norme per la tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico nella Regione Marche
	D.M.	11.12.1996	Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo ubicati in zone diverse da quelle esclusivamente industriali.
	D.P.C.M.	14.11.1997	Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore
	D.M.	16.03.1998	Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico
<b>Inquinamento luminoso</b>	L.R. Marche n. 10	24.07.2002	Misure urgenti in materia di risparmio energetico e contenimento dell'inquinamento luminoso
<b>Sostanze pericolose per l'ambiente</b>	D.Lgs. n. 65	14.03.2003	Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi
	D.Lgs. 81_2008	09/04/2008	Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
	R.D. n.147	1927	Approvazione del regolamento speciale per l'impiego di gas tossici
<b>Sostanze ad effetto serra</b>	Regolamento UE 517_14	16.04.2014	Regolamento (UE) n. 517/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006
	DPR n. 146	16.11.2018	Regolamento di esecuzione del regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006.
	D.Lgs. n. 163	05.12.2019	Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni di cui al regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006.
<b>Amianto</b>	D.M.	06.09.1994	Normative e metodologie tecniche per la valutazione del rischio, il controllo, la manutenzione e la bonifica di materiali contenenti amianto presenti nelle strutture edilizie.
	D.M. n. 248	29.07.2004	Regolamento relativo alla determinazione e disciplina delle attività di recupero dei prodotti e beni di amianto e contenenti amianto
<b>Energia</b>	D.L. n. 10	09.01.1991	Norma per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia.
	D.P.R. n. 412	26.08.1993	Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti

			termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10.
	D.P.R. n. 551	21.12.1999	Regolamento recante modifiche al D.P.R. 26.08.1993 n. 412, in materia di progettazione, installazione, esercizio manutenzione degli impianti termici degli edifici, ai fini del contenimento dei consumi di energia
	D.M.	17.03.2003	Aggiornamenti agli allegati F e G del D.P.R. n. 412/93
	D.Lgs. n. 192	19.08.2005	Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia
	D.Lgs. n. 311	29.12.2006	Disposizioni correttive ed integrative al D.Lgs. n. 192 del 19.08.2005, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al Rendimento Energetico nell'edilizia.
Prevenzione incendi	D.M.	10.03.1998	Valutazione dei rischi antincendio
	D.P.R. n. 151	01.08.2011	Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.
	D.M.	07.08.2012	Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151.
	D.M. Interno	03.08.2015	Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139
	D.M. Interno	08.06.2016	Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per le attività di ufficio, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139.
	D.M. Interno	08.11.2019	Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la realizzazione e l'esercizio degli impianti per la produzione di calore alimentati da combustibili gassosi.
	Veicoli a motore	D.M. Infrastrutture e Trasporti n. 214	19.05.2017
Campi elettromagnetici	L. n. 36	22.02.2001	Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici
	D.P.C.M.	08.07.2003	Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti.
	D.P.C.M.	08.07.2003	Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz
Concessione edilizia	L.R. n. 1	03.01.2005	Norme per il governo del territorio
Ecoreati	L. n. 68	22.05.2015	Disposizioni in tema di delitti contro l'ambiente
Normativa di settore	D.Lgs. 164	2000	Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'articolo 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144
	Del. A.R.E.R.A. n. 569	2019	Regolazione della qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2020-2025 - parte I del testo unico della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2020-2025.
			Deliberazioni emanate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (prima Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas in materia di gas naturale)

**Tabella 35 - Elenco principali leggi applicabili**

	<b>Sistema Gestione Ambientale</b>	DA	Rev. 2
	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	Agosto 2018	
		pag. 66 di 71	

#### 10.2. ALTRI REQUISITI VOLONTARI APPLICABILI

Edma Reti Gas s.r.l. ha aderito, con riferimento al servizio di distribuzione gas, al codice di rete tipo approvato con delibera n. 108 del 06.06.2006 dall'ARERA (prima AEEGSI). Tale documento non contiene impegni specifici correlati con il proprio sistema di gestione ambientale.

Edma Reti Gas s.r.l. ha, inoltre, aderito al Regolamento (CE) n. 1221/2009 EMAS aggiornato dal Regolamento (UE) 2017/1505 del 28/08/2017 e dal Regolamento (UE) 2018/2026 del 20/12/2018.

	<b>Sistema Gestione Ambientale</b>	DA	Rev. 2
	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	Agosto 2018	
		pag. 67 di 71	

## 11. CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

### 11.1.1. PROCESSI

I processi sono analizzati individuandone gli effetti reali o potenziali (durante il funzionamento normale e in caso di guasto o incidente, oppure in caso di comportamento anomalo ragionevolmente prevedibile). Sono stati presi in considerazione anche i funzionamenti in caso di avvio o fermata, ma quest'ultima situazione non risulta applicabile ai nostri processi. Ai fini dell'analisi vengono considerati, per quanto possibile, anche i risultati di attività passate e le attività esterne su cui Edma Reti Gas Srl può avere un'influenza.

Per ciascuna fase di un processo, sono stati presi in considerazione i seguenti fattori:

- Emissioni in atmosfera (attività di processo e di trasporto di beni e persone);
- Scarichi nell'acqua;
- Produzione di scarti e/o rifiuti;
- Uso e contaminazione del suolo;
- Uso di energia, risorse naturali e materie prime;
- Altri aspetti particolari (odori, rumore, polveri, impatto visivo, uso di sostanze pericolose quali amianto, etc.).

Con riferimento specifico ai prodotti utilizzati nella realizzazione dei servizi (ad es. nella realizzazione della rete di distribuzione gas o nella manutenzione impianti), vengono considerati gli elementi che possono essere tenuti sotto controllo e che producono effetti ambientali (materiali utilizzati, risorse energetiche, tipi di imballo, smaltimento a fine vita).

Ai fini della valutazione di significatività degli aspetti ambientali, vengono considerati seguenti fattori di significatività.

### 11.1.2. MODELLO DI VALUTAZIONE SITUAZIONI NORMALI ED ANOMALE

#### 11.1.2.1. INDICE DEI RISCHI

Si adotta un modello di valutazione a tre parametri in cui la significatività di un aspetto ambientale si ottiene come combinazione di più parametri rispettivamente collegati a:

- Legislazione: L;
- Rischio: R;
- Coinvolgimento delle parti interessate:  $I_{pi}$ .

#### 11.1.2.2. LEGISLAZIONE

Si valuta se l'aspetto/impatto considerato è regolamentato da legislazione apposita, ovvero da vincoli, prescrizioni legislative, regolamenti (a livello UE, nazionale, regionale, provinciale, comunale) e si procede ad un confronto fra i vincoli legislativi applicabili e le registrazioni relative alle prestazioni riscontrate nella Edma Reti Gas Srl.

L'esistenza di vincoli legislativi comporta la diretta significatività dell'impatto, a prescindere dalle valutazioni concernenti gli altri due parametri.

Esito valutazione:

**SI:** Aspetto/Impatto regolamentato; le prestazioni del sistema sono vicine o superiori rispetto ai vincoli legislativi applicabili (ovvero almeno pari all'80% del valore prescritto come limite);

**NO:** Aspetto/Impatto non regolamentato; Aspetto/impatto regolamentato ma con prestazioni del sistema abbastanza inferiori rispetto ai vincoli legislativi applicabili (rif. precedente punto).

#### 11.1.2.3. RISCHIO

L'entità del rischio  $R = m \cdot f$  viene valutata in funzione di due parametri:

- m: magnitudo;
- f: frequenza.

La magnitudo  $m$  viene valutata utilizzando la formula  $m = q + p + e_r$  dove:

- q = quantità
- piccola se aspetti/impatti sono riconducibili ad attività di laboratorio od equivalenti (punti 1);

- **media** se aspetti/impatti sono riconducibili ad attività di produzione/stoccaggio che prevedono l'impiego di modesti quantitativi di materia prima/fluidi ausiliari (**punti 2**);
- **elevata** se aspetti/impatti sono riconducibili ad attività di produzione/stoccaggio che prevedono l'impiego di ingenti quantitativi di materie prime/fluidi ausiliari (**punti 3**);
- p = pericolosità
- **bassa** se aspetti/impatti sono provocati da situazioni riconducibili ad attività che prevedono l'utilizzo o generano:
  - ▶ sostanze o preparati non classificati pericolosi e quindi non soggetti ad etichettatura;
  - ▶ rifiuti classificati speciali non pericolosi assimilabili agli urbani (**punti 1**);
- **media** se aspetti/impatti sono provocati da situazioni riconducibili ad attività che prevedono l'utilizzo o generano:
  - ▶ sostanze o preparati classificati pericolosi e pertanto soggetti ad etichettatura;
  - ▶ rifiuti classificati speciali non pericolosi;
  - ▶ identificazione di danni o vantaggi potenziali per l'ambiente (**punti 2**);
- **elevata** se aspetti/impatti sono provocati da situazioni riconducibili ad attività che prevedono l'utilizzo o generano:
  - ▶ sostanze o preparati classificati pericolosi e quindi soggetti ad etichettatura che appartengono alle classi di pericolo: cancerogeni, teratogeni, mutageni, molto tossici, nocivi per l'Ambiente;
  - ▶ rifiuti classificati speciali pericolosi;
  - ▶ danni o vantaggi potenziali significativi per l'ambiente (**punti 3**);
- e<sub>r</sub> = estensione/reversibilità dell'Aspetto/Impatto
- **estensione**: definisce l'area interessata dall'aspetto/impatto;
- **reversibilità**: prende in considerazione la possibilità che l'aspetto/impatto possa regredire più o meno completamente ed in tempi più o meno lunghi.

<i>Estensione</i>	All'interno del sito	In ambito locale (comune)	In ambito regionale ed oltre
<i>Reversibilità</i>			
Reversibilità a breve termine	1	2	3
Reversibilità a lungo termine	2	3	3
Irreversibile	3	3	3

Tabella 36 – Classificazione della reversibilità del rischio in condizioni normali ed anomale

La frequenza viene definita e quantificata come segue:

- **bassa**: aspetti/impatti che si ripropongono con cadenza da mensile ad annuale (**punti 1**);
- **media**: aspetti/impatti che si ripropongono con cadenza da settimanale a mensile (**punti 2**);
- **alta**: aspetti/impatti che si ripropongono con cadenza da costante a settimanale (**punti 3**).

Si assumono i seguenti criteri di classificazione:

- R = 27: aspetto/impatto ad alto rischio;
- R ≥ 18: aspetto/impatto a rischio;
- R < 18: aspetto/impatto non a rischio.

Interesse delle parti interessate.

La valutazione dell'interesse delle parti interessate I<sub>p</sub> è funzione della sussistenza delle seguenti condizioni:

- L'aspetto/impatto è considerato importante dalla cittadinanza, dalle associazioni ambientaliste o dagli Enti Pubblici (esistono specifici documenti al riguardo);
- L'aspetto/impatto è stato oggetto di lamentele;
- L'aspetto/impatto è stato oggetto di attenzione da parte degli organi di informazione locali e/o nazionali.
- L'ambiente locale, regionale o mondiale presenta una fragilità rispetto all'aspetto/impatto.

Esito valutazione:

- **SI**: almeno una delle tre situazioni sopra indicate si è verificata;

	<b>Sistema Gestione Ambientale</b>	DA	Rev. 2
	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	Agosto 2018	
		pag. 69 di 71	

- **NO:** nessuna delle tre situazioni sopra indicate si è verificata.

#### 11.1.2.4. VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITÀ

La valutazione di significatività risulta dalla combinazione delle valutazioni espresse sui tre parametri sopra descritti.

L	R	I <sub>pt</sub>	S
SI			Significativo
NO	R ≥ 18	SI	Significativo
NO	R ≥ 18	NO	Non significativo
NO	R < 18	SI	Non significativo
NO	R < 18	NO	Non significativo

Tabella 37 - Valutazione di significatività

#### 11.1.3. MODELLO DI VALUTAZIONE PER LE CONDIZIONI DI EMERGENZA

##### 11.1.3.1. INDICE DI RISCHIO

Per le condizioni di emergenza si assume un indice di rischio R ottenuto dalla combinazione di più parametri collegati a:

- Legislazione: L;
- Rischio: R.

##### 11.1.3.2. LEGISLAZIONE

Si valuta se l'aspetto/impatto considerato è regolamentato da legislazione apposita ovvero da vincoli, prescrizioni legislative e regolamenti (a livello UE, nazionale, regionale, provinciale e comunale) e si procede ad un confronto fra i vincoli legislativi applicabili e le registrazioni relative alle prestazioni riscontrate/prevedibili in Edma Reti Gas in condizioni di emergenza.

L'esistenza di vincoli legislativi comporta la diretta significatività dell'impatto, a prescindere dalle valutazioni concernenti gli altri due parametri.

Esito valutazione:

- **SI:** Aspetto/impatto regolamentato; le prestazioni del sistema, in condizioni di emergenza, sono vicine o superiori rispetto ai vincoli legislativi applicabili (ovvero almeno pari all'80% del valore prescritto come limite);
- **NO:** Aspetto/impatto non regolamentato; Aspetto/impatto regolamentato ma con prestazioni del sistema, in condizioni di emergenza, abbastanza inferiori rispetto ai vincoli legislativi applicabili (rif. precedente punto).

##### 11.1.3.3. RISCHIO

L'entità del rischio  $R = m \cdot a$  viene valutata in funzione di due parametri:

- m: magnitudo;
- a: probabilità di accadimento.

La magnitudo m viene valutata utilizzando la formula  $m = q + p + e$ , dove:

- q = quantità
  - piccola : aspetti/impatti provocati da situazioni di emergenza riconducibili ad attività di laboratorio od equivalenti (punti 1);
  - media : aspetti/impatti provocati da situazioni di emergenza riconducibili ad attività di produzione/stoccaggio che prevedono l'impiego di modesti quantitativi di materia prima/fluidi ausiliari (punti 2);
  - elevata : aspetti/impatti provocati da situazioni di emergenza riconducibili ad attività di produzione/stoccaggio che prevedono l'impiego di ingenti quantitativi di materie prime/fluidi ausiliari (punti 3);
- p = pericolosità

- bassa (punti 1) se aspetti/impatti sono provocati da situazioni riconducibili ad attività che prevedono l'utilizzo o generano:
  - ▶ sostanze o preparati non classificati pericolosi e quindi non soggetti ad etichettatura;
  - ▶ rifiuti classificati speciali non pericolosi assimilabili agli urbani
- media (punti 2) se aspetti/impatti sono provocati da situazioni riconducibili ad attività che prevedono l'utilizzo o generano:
  - ▶ sostanze o preparati classificati pericolosi e pertanto soggetti ad etichettatura;
  - ▶ rifiuti classificati speciali non pericolosi;
  - ▶ identificazione di danni o vantaggi potenziali per l'ambiente;
- elevata (punti 3) se aspetti/impatti sono provocati da situazioni riconducibili ad attività che prevedono l'utilizzo o generano:
  - ▶ sostanze o preparati classificati pericolosi e quindi soggetti ad etichettatura che appartengono alle classi di pericolo: cancerogeni, teratogeni, mutageni, molto tossici, nocivi per l'Ambiente;
  - ▶ rifiuti classificati speciali pericolosi;
  - ▶ danni o vantaggi potenziali significativi per l'ambiente;
- $e_r$  = estensione/reversibilità dell'Aspetto/Impatto
- estensione: definisce l'area interessata dall'aspetto/impatto;
- reversibilità: prende in considerazione la possibilità che l'aspetto/impatto possa regredire più o meno completamente ed in tempi più o meno lunghi.

Estensione	All'interno del sito	In ambito locale (comune)	In ambito regionale ed oltre
Reversibilità			
Reversibilità a breve termine	1	2	3
Reversibilità a lungo termine	2	3	3
Irreversibile	3	3	3

Tabella 38 – Classificazione della reversibilità del rischio in condizioni di emergenza

La probabilità di accadimento **a** viene definita e quantificata tramite la formula **a = f + c**, dove:

- la frequenza **f** è definita
  - **bassa**: aspetti/impatti frutto di situazioni di emergenza che si verificano meno di una volta ogni 10 anni (**punti 1**);
  - **media**: aspetti/impatti frutto di situazioni di emergenza che si verificano in un periodo compreso fra 1 e 10 anni (**punti 2**);
  - **alta**: aspetti/impatti frutto di situazioni di emergenza che si verificano più di una volta l'anno (**punti 3**);
- il grado di controllo **c** è definito in funzione della presenza dei seguenti requisiti:
  - presenza di istruzioni/procedure specifiche per situazioni di emergenza;
  - esecuzione di simulazioni di situazioni di emergenza;
  - esistenza di sistemi di segnalazione e allarme;
  - presenza di protezioni e/o barriere;
  - presenza di sostanze utili alla riduzione immediata degli Impatti generati;
  - gli aspetti generati sono da ricondursi ad un sistema che può essere considerato chiuso.

In particolare, la quantificazione è ottenuta applicando il seguente criterio:

- **basso**: il numero di requisiti presenti è  $\leq 2$  (**punti 3**);
- **medio**: il numero di requisiti presenti è  $> 2$  e  $\leq 4$  (**punti 2**);
- **alto**: il numero di requisiti presenti è  $> 4$  (**punti 1**).

Si assumono i seguenti criteri di classificazione:

- $R \geq 35$ : aspetto/impatto a rischio;
- $R < 35$ : aspetto/impatto non a rischio.

#### 11.1.3.4. VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITÀ

La valutazione di significatività risulta dalla combinazione delle valutazioni espresse sui tre parametri sopra descritti.

L	R	$I_R$
SI		A rischio



	<b>Sistema Gestione Ambientale</b>	DA	Rev. 2
	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	Agosto 2018	
		pag. 71 di 71	

NO	R ≥ 35	A rischio
NO	R < 35	Non a rischio

*Tabella 39 - Valutazione di significatività*

#### 11.1.4. RISULTATI DELL'ANALISI DI SIGNIFICATIVITÀ E MANTENIMENTO IN AGGIORNAMENTO

I risultati della analisi quantitativa della significatività degli aspetti ambientali individuati, vengono riportati su specifico "Registro degli aspetti ambientali" (MDDIER150.08) e mantenuti aggiornati rispetto:

- alla introduzione di nuove attività e/o servizi;
- ad eventuali variazioni introdotte nei processi di realizzazione del servizio e/o nei processi a servizio delle infrastrutture in gestione;
- ad eventuali variazioni intervenute nella legislazione vigente;
- ai risultati degli audit ed, eventualmente, a variazioni introdotte nella politica ambientale.

## 12. MODALITÀ DI DIFFUSIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

La Dichiarazione Ambientale è diffusa alle parti interessate interne ed esterne tramite pubblicazione sul sito internet [www.edmaretigas.it](http://www.edmaretigas.it) della versione convalidata.

In ogni caso, copia della Dichiarazione Ambientale può essere richiesta al Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale – Sig. Paolo Pauri.

## 13. VALIDAZIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

La presente Dichiarazione Ambientale è stata convalidata secondo il Reg. EMAS 1221/2009 aggiornato dal Regolamento (UE) 2017/1505 del 28/08/2017 e dal Regolamento (UE) 2018/2026 del 20/12/2018, dal verificatore accreditato ICIM con codifica IT-V-0008.

## 14. PRESENTAZIONE SUCCESSIVA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

EDMA Reti Gas S.r.l. prevede di aggiornare annualmente e sottoporre a convalida i dati contenuti nella Dichiarazione Ambientale evidenziando le principali variazioni rispetto alla dichiarazione precedente. La prossima dichiarazione sarà presentata entro un anno.

## 15. A VOSTRA DISPOSIZIONE

Per qualsiasi informazione ed approfondimento riguardante questa Dichiarazione Ambientale è possibile contattare il Rappresentante della Direzione, Responsabile del Sistema di Gestione Qualità, Sicurezza e Ambiente, Sig. Paolo Pauri al numero +39 071 2893 309 durante gli orari di ufficio, oppure all'indirizzo e-mail: [p.pauri@edmaretigas.it](mailto:p.pauri@edmaretigas.it).

Il Legale Rappresentante di EDMA Reti Gas S.r.l. è il Sig. Patrizio Ciotti nella sua qualità di Amministratore Delegato.

